



STABILIMENTO DI TARANTO



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prol DVA-2013-0011717 del 21/05/2013

Trasmissione a mezzo p.e.c.

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
DG Valutazioni Ambientali
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Spett.le
Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale
- ISPRA
Viale Vitaliano Brancati, 48
00148 ROMA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Spett.le
Commissione Istruttoria AIA – IPPC
c/o ISPRA
Viale V. Brancati, 48
00148 ROMA
(gli allegati sono inviati esclusivamente al
Ministero dell'ambiente e della tutela del
territorio e del mare)



Taranto, 17.05.2013

Ns.Rif: Dir. 168/2013

Oggetto: Decreto DVA-DEC-2012-0000547 del 26.10.2012 – Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto
– Richiesta integrazioni procedimento ID 90/295 – Comunicazione Ministero
dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA-2013-0009615 del
24.04.2013.

In riferimento a quanto in oggetto si trasmette documentazione relativa alla gestione dei rifiuti, di cui alla richiesta ID 90/295. Unitamente alla suddetta documentazione si trasmette altresì l'ultima revisione della procedura di controllo operativo del sistema di gestione ambientale dello stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto PSA 09.28 "Gestione Rottame End of Waste". Tale revisione contempla le indicazioni della nota ISPRA n. 127 del 12.02.2013.

ILVA S.p.A.

74123 TARANTO - VIA APPIA 55 KM 648 - TEL. 099/4811 - FAX 099/4812271 - TELEX 860049

SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 02/307001 - FAX 02/33400621 - ITALIA

CAP. SOC. EURO 549.390.270,00 INT. VERS. - COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.p.A.



STABILIMENTO DI TARANTO

Vista la dimensione di alcuni allegati alla relazione tecnica trasmessa unitamente alla presente, si procederà all'invio di tutta la documentazione anche su supporto informatico a mezzo corriere.

Distinti saluti
ILVA S.p.A.
Stabilimento di Taranto
Il Gestore
Ing. Antonio Lupoli

ILVA S.p.A.

74123 TARANTO - VIA APPIA 55 KM 648 - TEL 099/4811 - FAX 099/4812271 - TELEX 860049
SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL 02/307001 - FAX 02/33400621 - ITALIA
CAP. SOC. EURO 549.390.270,00 INT. VERS. - COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE: MILANO N. 11435690158
SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.p.A.

Perrone Raffaele

Da: direzioneilva.taranto [direzioneilva.taranto@rivapec.com]
Inviato: venerdì 17 maggio 2013 17.37
A: aia@pec.minambiente.it; protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Oggetto: Nota ILVA Dir. 168/2013
Allegati: Nota ILVA s.p.A. Dir 168 2013.pdf; relazione ID90_295 rifiuti.pdf; Allegato Nota Dir. 168_13.pdf

Si invia la nota in oggetto con relativi allegati. Si procederà ad invio a mezzo corriere di tutto il materiale in quanto 2 allegati eccedono la quota limite per la PEC.

Distinti saluti
ILVA S.p.A. - Stabilimento di Taranto
Il Gestore
Ing. Antonio Lupoli

P.TO 26

Di fornire informazioni sulla eventuale detenzione di apparecchiature contenenti liquidi contaminati da PCB

Conformemente a quanto previsto dall'art. 5 del D.P.R. 216/88 e dall'art.1 del D.M. 11/2/1989, la Società ILVA, in data 30 maggio 1989, con lettera LEG/62.075/A inviò regolare denuncia alla Regione Puglia – Assessorato alla Sanità - di tutti gli apparecchi in PCB detenuti, trasmettendo n. 1077 schede con i dati specifici di altrettanti apparecchi (Allegato 1).

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 22 maggio 1999, n° 209, fu inoltrata ulteriore denuncia alla "Sezione Regionale Catasto Rifiuti" delle apparecchiature in PCB all'epoca detenute.

Il piano di smaltimento degli apparecchi in PCB è stato completato nel 2007, con comunicazione del 09/10/2007 (Allegato 2), con notevole anticipo rispetto alla scadenza prevista dalle disposizioni legislative.

In data 03/04/2006 (allegato 3) sono stati denunciati n. 5 trasformatori con una percentuale di PCB compresa tra lo 0,05% e lo 0,005%, tali trasformatori sono stati decontaminati attraverso processo di dealogenazione nel 2007.

In data 09/07/2007 (Allegato 4) sono stati denunciati n. 27 trasformatori con una percentuale di PCB compresa tra lo 0,5% e lo 0,005% e n. 3 trasformatori con concentrazione di PCB superiore allo 0,05%, alcuni trasformatori sono stati smaltiti, altri decontaminati attraverso sostituzione olio e altri decontaminati attraverso processo di dealogenazione.

In data 6/10/2009 (Allegato 5) Ilva ha inviato la comunicazione con cui denunciava la decontaminazione degli ultimi apparecchi detenuti.

Alla ARPA Puglia sez. Regionale Catasto Rifiuti in caso di smaltimento è stato trasmesso il modulo di decontaminazione/smaltimento e il formulario rifiuti, in caso di dealogenazione e di sostituzione olio sono stati trasmessi i certificati di analisi di fine trattamento e i certificati di analisi dopo 90 giorni dal trattamento.

A seguito delle attività di smaltimento/decontaminazione degli apparecchi detenuti, presso lo stabilimento Ilva di Taranto non sono più detenuti apparecchi né in PCB né contaminati dallo stesso.

Di fornire informazioni sul completamento del piano di ripristino per l'area di stoccaggio di oli esausti con riferimento alle prescrizioni contenute al paragrafo 9.6.3 del decreto AIA del 04/08/2011

ILVA S.P.A. – Stabilimento di Taranto ha cessato di esercire l'attività di coincenerimento degli oli usati in data 28.12.2005.

L'impianto di coincenerimento era rappresentato da impianti produttivi (altoforni) nei quali le miscele oleose iniettate venivano utilizzate essenzialmente come agenti riducenti, con generazione di una fase gassosa (gas di altoforno) non direttamente rilasciato in atmosfera, ma avviato ad utilizzo come combustibile presso le centrali elettriche EDISON ed in alcune utenze termiche di stabilimento (cokeria, cowpers).

L'attività non è stata più esercitata atteso che nel contempo, a maggio 2006, veniva a decadere la validità dell'autorizzazione n° 134 del 03.05.2001 e quindi non sussisteva più alcun titolo abilitativo per l'esercizio della stessa, non essendovi peraltro stato alcun riscontro da parte della Provincia di Taranto all'istanza di rinnovo ILVA.

I sistemi impiegati per il coincenerimento delle miscele oleose in altoforno erano installati presso gli altoforni n° 2 – 4 – 5 dello stabilimento di Taranto.

a) IMPIANTO PRESSO AFO/2

L'impianto in origine era costituito da n° 2 serbatoi di deposito oli usati, di capacità pari a 40 e 20 mc, ubicati all'interno di un bacino di contenimento realizzato in cemento armato.

L'impianto ubicato presso AFO/2 ha cessato il suo esercizio in data 12.12.2005.

L'impianto è stato fisicamente dismesso nel 2006.

Allo stato attuale, l'impianto risulta privo dei serbatoi, delle tubazioni e delle pompe necessarie per l'alimentazione degli oli usati nell'altoforno (FOTO 1).



FOTO 1 – particolare dell'area nella quale era presente il deposito oli da avviare in AFO/2

b) IMPIANTO PRESSO AFO/4

L'impianto in origine era costituito da n° 2 serbatoi di deposito oli usati, entrambi di capacità pari a 30 mc, ubicati all'interno di un bacino di contenimento realizzato in cemento armato.

L'impianto ubicato presso AFO/4 ha cessato il suo esercizio in data 28.12.2005.

L'impianto è stato fisicamente dismesso nel 2006.

Allo stato attuale, l'impianto risulta privo dei serbatoi, delle tubazioni e delle pompe necessarie per il rilancio degli oli nell'impianto di coincenerimento, nonché del bacino di contenimento (FOTO2).



FOTO 2 – particolare dell'area nella quale era presente il deposito oli da avviare in AFO/4

c) IMPIANTO PRESSO AFO/5

L'impianto in origine era costituito da n° 3 serbatoi di deposito oli usati, rispettivamente di capacità pari a 13 – 19 – 20 mc, ubicati all'interno di un bacino di contenimento realizzato in cemento armato.

L'impianto ubicato presso AFO/5 non è più stato utilizzato dal 2003.

La dismissione è consistita nella rimozione del serbatoio da 20 mc, del sistema di pompaggio che consentiva l'iniezione in altoforno e nello scollegare la parte elettrica.

Le avvenute dismissioni sono state verificate dalla Polizia Provinciale di Taranto con sopralluogo del 15/05/2008.

Nell'area precedentemente interessata dai serbatoi per il deposito degli oli usati da alimentare in AFO\5 è stato realizzato un deposito temporaneo per gli oli usati provenienti dall'area ghisa da conferire al COOU. Questo deposito è dotato di due serbatoi da 13 e 19 mc di capacità.

I suddetti serbatoi sono installati all'interno di un'area dotata di un bacino di contenimento in calcestruzzo con capacità superiore a 60 mc di fluidi e con recinzione in muratura di altezza 1,60 mt completata da recinzione metallica e copertura.

I serbatoi sono posti fuori terra e quindi risultano totalmente ispezionabili e corredati delle previste prese di campionamento (20 – 50 – 80% dell'altezza), indicatore esterno di livello, scarico di fondo con valvola per il drenaggio dell'eventuale acqua presente, sfiati e valvola di intercettazione sul serbatoio con carico canalizzato.



In Allegato 6 è riportato lo schema costruttivo del deposito in oggetto.

Di fornire delucidazioni in merito alla eventuale conduzione di attività R12, con particolare riferimento alla nota 5 riportata al punto R12 nel D.Lgs 152/2006, in riferimento ai punti 9.6.4.1, 9.6.4.2, 9.6.4.5, 9.6.4.7 del decreto AIA del 04/08/2011.

Premesso che, ai sensi di quanto stabilito in allegato C, del D.L.GS. n.152/2006 e s.m.i., l'attività R12 è definita come *“scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11”* e che nella nota 5 si riporta la seguente precisazione *“In mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11”*, per le operazioni sotto elencate, si ritiene non idonea l'attribuzione di tale codice attività, per le motivazioni sotto riportate:

- ❖ ***rif. 9.6.4.1 “Attività di messa in riserva [R13] e adeguamento volumetrico di rifiuti di legno per il successivo utilizzo esterno”***– L'attività prima del rilascio del provvedimento AIA DVA_DEC-0000450 del 04/08/2011, era esercita in virtù dell'Iscrizione al n. 45 delle Imprese che effettuano attività di recupero in procedura semplificata.

Nello specifico per la Tip. 9.1.3, allegato 1, suballegato1, del citato decreto, è consentita *“la messa in riserva di rifiuti in legno [R13] con lavaggio eventuale, cernita, adeguamento volumetrico o cippatura per sottoporli alle seguenti operazioni di recupero:*

- a. recupero nell'industria della falegnameria e carpenteria [R3];*
- b. recupero nell'industria cartaria [R3];*
- c. recupero nell'industria del pannello di legno [R3].”*

Non è quindi contemplata l'operazione R12 in quanto l'eventuale operazione preliminare è ricompresa nell'attività di messa in riserva.

Tra l'altro è il caso di specificare che l'adeguamento volumetrico, causa sopraggiunto sequestro, non è al momento esercito e che i rifiuti in legno sono gestiti in deposito temporaneo.

❖ ***rif. 9.6.4.3 “Attività di messa in riserva [R13]/ deposito temporaneo delle traversine ferroviarie”***

L'attività di cernita, causa sopraggiunto sequestro, non è esercitata e i rifiuti costituiti da traversine ferroviarie dismesse sono gestiti in deposito temporaneo per essere successivamente destinate ad operazioni di recupero/smaltimento esterne. Inoltre, si rammenta la volontà di non voler più effettuare le operazioni finalizzate al riutilizzo come da comunicazione DIR 170 del 21/09/2012.

❖ ***rif. 9.6.4.5 “Attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] dei rottami ferrosi per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica”*** – l'attività in questione è contemplata in allegato 1, suballegato1 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i. , ove al punto 3.1.3, si contempla fra le attività di recupero la “ c. messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima equivalente per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o a umido per l'eliminazione di materiale e/o sostanze estranee in conformità” alle caratteristiche alla stesso punto elencate [R4].

Tali operazioni consentirebbero di ottenere, fra l'altro, prodotti conformi alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI.

Non è quindi contemplata l'operazione R12 in quanto l'eventuale operazione preliminare è ricompresa nell'attività di messa in riserva.

❖ ***rif. 9.6.4.2 “Attività di messa in riserva [R13] previa cernita e separazione dei frammenti metallici, di materiale refrattario”*** – L'attività, prima del rilascio, del provvedimento AIA DVA_DEC-0000450 del 04/08/2011, era esercitata in virtù dell'iscrizione al n. 45 delle Imprese che effettuano attività di recupero in procedura semplificata.

L'attività è gestita prevalentemente in deposito temporaneo. In caso di necessità, il rifiuto può essere conferito nella zona di stoccaggio provvisorio autorizzata con provvedimento AIA del 04/08/2011.

Inoltre, il D.M. 05/02/1998 e s.m.i. contempla la possibilità di effettuare operazioni di separazione di eventuali frammenti metallici e macinazione prima di avviarlo a successive operazioni di recupero esterno. Per suddette attività non viene contemplata l'attività R12.

❖ ***“Attività di macinazione e separazione della frazione metallica dei rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione”*** – il rifiuto misto da attività di costruzione e demolizione CER 170904, è stato autorizzato nel provvedimento AIA del 04/08/2011, a poter essere utilizzato nell'ambito delle attività di recupero ambientale [R10]. Con stesso provvedimento, solo per la tipologia di rifiuto indicata, è consentito l'eventuale trattamento di macinazione e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate, prima dell'avvio all' operazioni R10. Non essendo specificata alcuna operazioni di recupero i suddetti trattamenti potrebbero essere identificati come attività R12.

Di fornire informazioni aggiornate sui depositi temporanei con riferimento alle prescrizioni contenute al paragrafo 9.6.2 del decreto AIA del 04/08/2011

Le informazioni relative ai depositi temporanei secondo il punto 9.6.2. del decreto AIA del 4/8/2011 sono riportate nella "tabella dei depositi temporanei" (Allegato 7) con aggiornamenti relativi a tipo di pavimentazione, raccolta acque e coperture.

Alla presente sono allegati gli elaborati grafici in scala, riferiti ai depositi temporanei di area, compresa la planimetria generale di stabilimento con l'ubicazione delle nuove e future macro - aree di deposito temporaneo (Allegato 8).

In particolare si precisa che gli elaborati allegati si riferiscono alle macro-aree di deposito già oggetto di richiesta autorizzativi c/o il comune di Taranto.

Come specificato nel piano di attuazione AIA (DVA_DEC-2011-0000450 del 04/08/2011) inviato con nota ILVA DIR 33 del 23.02.2012, gli interventi di riorganizzazione ed adeguamento di tutte le aree di deposito temporaneo presenti nello stabilimento ILVA di Taranto termineranno entro il 31.12.2013.

Di fornire informazioni aggiornate sull'attività di Recupero ambientale R10 con riferimento alle prescrizioni contenute al paragrafo 9.6.4.8 del decreto AIA del 04/08/2011

In riferimento alle prescrizioni contenute al paragrafo 9.6.4.8 del decreto AIA - DVA- DEC_0000450 del 04/08/2011, si fornisce, in Allegato 9 progetto di recupero ambientale, già trasmesso con nota DIR/20 del 28/02/2011. Si coglie l'occasione nel segnalare che a pag. 22 della relazione di progetto, è stato erroneamente indicata la tipologia 7.1 e il codice CER 170802. L'informazione corretta è la seguente:

- Tipologia 7.11, codice CER 170508.

In allegato 10, si trasmette relazione tecnica contenete:

- i riferimenti ai quantitativi dei rifiuti da recuperare per ogni codice CER, indicazioni delle modalità operative delle attività con riferimento ai macchinari, automezzi e attrezzature;
- provenienza dei rifiuti ed eventuali trattamenti preventivi;
- caratterizzazione analitica e test di cessione;
- misure atte a limitare gli impatti ambientali sulle matrici interessate;
- caratteristiche strutturali e ubicazione dei depositi intermedi.

Di fornire informazioni aggiornate sull'attività R5 con riferimento alle prescrizioni contenute al paragrafo 9.6.4.9 del decreto AIA del 04/08/2011

In riferimento alla richiesta di chiarimenti sull'attività di recupero R5 finalizzata all'utilizzo dei rifiuti, sotto elencati, per la realizzazione di rilevati nonché di sottofondi stradali, si specifica che la stessa al momento non viene esercita, pertanto la presentazione di un progetto di recupero per ogni singolo intervento con

elaborati grafici (stato di fatto, planimetrie, sezioni, prospetti, localizzazione dei rilievi stradali), potrà essere soddisfatta in futuro con l'avvio delle operazioni di recupero.

Analogamente verrà fatto per la descrizione delle modalità operative (con riferimento ai macchinari, automezzi e attrezzature) e le relative azioni atte a limitare gli impatti ambientali .

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei materiali con indicazioni, per ciascun CER, delle quantità massime annue da avviare a recupero (R5):

CER	Descrizione	Tonmax annue
010102	Rifiuti di estrazione di minerali non metalliferi	5000
100202	Scorie non trattate	100000
101304	Rifiuti di calcinazione e idratazione della calce	5000
170101	Cemento	5000
170102	mattoni	2500
170103	Mattonelle e ceramiche	2500
170107	Miscugli o scorie di cemento , mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	5000
160120	Vetro	2500
170202	Vetro	2500
170508	Pietrisco tolto d'opera	2500
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	5000
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	60000
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	2500

PROVENIENZA, DEPOSITI PRELIMINARI E TRATTAMENTI PREVENTIVI

I rifiuti oggetto di utilizzo per rilevati e sottofondi stradali (R5) non subiscono alcun trattamento preventivo, pertanto, il recupero avviene pressoché in fase con la produzione. A necessità, il rifiuto, una volta generato, può essere depositato temporaneamente presso il luogo di produzione.

CARATTERISTICHE QUALITATIVE

L'impiego dei rifiuti, oggetto di attività di recupero R5, nella realizzazione di rilevati e sottofondi stradali è subordinato all'esecuzione, almeno una volta all'anno, del test di cessione al fine di verificare la conformità alle disposizioni di cui al D.M. 05/02/1998 e s.m.i,

Il campionamento dei rifiuti sarà effettuato in modo da ottenere un campione rappresentativo secondo le norme UNI 10802 – "Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi – Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati".

Avendo i rifiuti da destinare alle operazione R5, caratteristiche analoghe a quelle impiegate per le operazioni di recupero ambientale, per la caratterizzazione analitica e il test di cessione si rimanda a quanto chiarito nella relazione tecnica su detta attività (sub-allegato 1).

Resta inteso che, come prescritto nel provvedimento AIA DVA_DEC-0000450 del 04/08/2011, che l'eventuale utilizzo dei rifiuti nelle operazioni di rilevati e sottofondi stradali sarà, altresì, subordinata alla verifica della conformità alle caratteristiche riportate in allegato C delle Circolari del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205 per le quali si potrà rendere necessaria la preventiva operazione di macinazione e separazione delle frazioni metalliche e di quelle indesiderate.

P.TO 28

La scaglia di laminazione, classificata rifiuto, di provenienza esterna allo stabilimento ILVA SPA di Taranto è identificata con il codice CER 102010. Il rifiuto, utilizzabile oltre che nel processo termico di agglomerazione, anche nell'impianto di bricchettazione, processo a freddo, è conforme ai requisiti previsti dal D.M. 05\02\1998 così come modificato dal D.M. 186\2006. La conformità del rifiuto alle caratteristiche imposte dal decreto viene verificata in prima istanza attraverso la visione della documentazione analitica fornita dal fornitore prima della spedizione del rifiuto, e successivamente attraverso l'indagine in campo che prevede, a seguito dello scarico, la fase di campionamento con successiva verifica analitica atta a dimostrare il possesso delle seguenti caratteristiche:

- ossidi di ferro ~ 95%;
- Silice allumina e ossidi minori ~ 5%;
- Esenti da PCB e PCT.

Il rifiuto in ingresso, prima del suo impiego negli impianti utilizzatori, qualora necessario è destinato in un'area di messa in riserva, attualmente destinata a deposito temporaneo della stessa tipologia di rifiuto prodotto dallo stabilimento ILVA S.P.A. di Taranto e conferito a terzi, prevalentemente cementifici. Detta zona è dotata di box ove vi è la possibilità di distinguere le due tipologie evitando in tal maniera la frammistione.

Per quanto concerne il rottame ferroso, invece, all'atto della sua accettazione nello stabilimento, il materiale è sottoposto a controllo radiometrico a mezzo portale. Verificata la conformità, il rottame ferroso, per lo più costituito da materiale derivante da attività di demolizione e/o manutenzione (CER 170405), è destinato in area di messa in riserva per essere sottoposto ad adeguamento volumetrico o, qualora già pronto forno, nei parchetti delle acciaierie in box dedicato alla raccolta del rottame rifiuto.

In entrambi i casi, il materiale è sottoposto a controllo visivo atto a verificare l'assenza di inerti, metalli non ferrosi, plastiche, contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, materiali esplosivi altri materiali indesiderati.

E' caso di precisare che lo stabilimento ILVA di Taranto con provvedimento AIA-DEC-DVA-0000450 del 04\08\2011, è stata autorizzata a recuperare, come carica nei convertitori, anche le seguenti tipologie di rifiuto:

- CER 160117 Metalli ferrosi;
- CER 191001 Rifiuti di ferro e acciaio;
- CER 191202 Metalli ferrosi

Per i dati quantitativi, della scaglia di laminazione e del rottame ferroso, ricevuto da terzi nel corso del 2012, si rimanda alla tabella seguente:

CER	Descrizione	ton
100210	Scaglia di laminazione	1215.52
170405	Ferro e acciaio	1342.69

In relazione alla specifica richiesta di chiarimenti sulle tipologie di rottame che subiscono nello stabilimento la procedura di riqualificazione in “end of waste”, si specifica che è riferita unicamente alle seguenti categorie di provenienza interna.

1. cilindri di laminazione non più rettificabili;
2. rottame zincato derivante dalle attività di demolizione dei cantieri presenti in stabilimento;
3. barrotti di griglia

L’operazione di riqualificazione viene effettuata a termine di tutte le eventuali operazioni di adeguamento volumetrico e in area di messa in riserva (R13). Il materiale riqualificato è successivamente avviato ad ulteriori trattamenti presso terzi.

Nel corso del 2012 sono state sottoposte a dette operazione i barrotti di griglia e il rottame zincato da demolizione per un quantitativo pari a quello riportato nella tabella seguente:

Categoria	Codice CER	definizione	Quantità rottame riqualificato (ton)
Cilindri di laminazione	17.04.05	Ferro e acciaio	0
Rottame zincato da demolizione			8,4
Barrotti di griglia			240,12

L’attività di riqualificazione in “end of Waste”, per i suddetti materiali , è stata certificata in data 28 giugno 2012 dall’ente di certificazione IGQ con attestato n. 0033-2012.

In ultimo si chiarisce che lo stabilimento ILVA di Taranto svolge altre attività di recupero su rifiuti provenienti dallo stesso processo siderurgico delle quali si sono fornite informazioni al p.to 26.

P.TO 29

In allegato 11 si riporta procedura PSA 09.28 revisionata.

P.TO 30

Per le informazioni in merito alle procedure sulla verifica di conformità nel rispetto delle condizioni di cui al Regolamento n.333/2011 si rimanda all’allegato 12.

P.TO 31

Di seguito si forniscono le informazioni relative agli altri materiali prodotti nello stabilimento ILVA S.P.A. di Taranto, destinati ad usi diversi da quelli termici:

- ✓ **catrame** - è uno dei prodotti ottenuti a seguito del trattamento del gas di cokeria, che si sviluppa durante la distillazione della miscela di carbon fossile per la produzione di coke metallurgico. La miscela gassosa (gas di cokeria), viene convogliata attraverso tubi di sviluppo nei bariletti, dove si ha il raffreddamento del gas con acqua. Da tali bariletti, il gas di cokeria viene inviato all'impianto sottoprodotti, dove è depurato prima di essere immesso nella rete di distribuzione per l'utilizzo, principalmente, come combustibile di recupero nelle utenze termiche di stabilimento. Da tale fase depurativa, per raffreddamento del gas, si ottiene come sottoprodotto il catrame. In particolare dal trattamento del gas di cokeria si ha la rimozione del catrame per condensazione e la sua separazione dall'acqua per decantazione. In allegato 13 riportiamo Scheda di sicurezza e registrazione REACH (CE n°1907/2006) del prodotto in oggetto, regolamento che si applica a sostanze, preparati ed articoli immessi sul mercato.
- ✓ **solfato di ammonio** - è un ulteriore prodotto che si ottiene dal trattamento del gas di cokeria effettuato all'impianto sottoprodotti. Nello specifico, oltre alla produzione di catrame, sopra descritto, durante il trattamento del gas di cokeria si ha anche la rimozione dell'ammoniaca che avviene per assorbimento con acido solforico. Dalla reazione di assorbimento si ha la formazione di solfato ammonico che dopo cristallizzazione ed essiccamento viene venduto come fertilizzante. In allegato 14 riportiamo la registrazione REACH (CE n°1907/2006) del prodotto in oggetto, regolamento che si applica a sostanze, preparati ed articoli immessi sul mercato.
- ✓ **ossido di ferro** - Durante la laminazione a caldo dell'acciaio si ha la formazione di ossido che deve essere rimosso prima degli ulteriori processi tecnologici. Per la rimozione generalmente si fa ricorso a un trattamento superficiale con acidi inorganici, come l'acido cloridrico che reagendo con l'ossido di ferro produce cloruri di ferro. I cloruri recuperati vengono trasformati in acido rigenerato, soluzione acquosa di cloruro di idrogeno con contenuto di HCl di circa 18% (peso\peso). La soluzione di acido esausto, può essere sottoposta al processo di rigenerazione. Nello specifico, il processo di rigenerazione dell'acido cloridrico esausto mira alla conversione di una soluzione acida di un impianto di decapaggio per acciaio al carbonio, carica di ferro e di acido cloridrico, ad una di acido rigenerato in gran parte priva di ferro, che potrà essere nuovamente inviato al processo di decapaggio. In questo modo viene garantito un circuito chiuso tra decapaggio e impianto di rigenerazione. Nell'ambito della rigenerazione, il prodotto risultante dal processo di arrostitimento a spruzzo (spray roaster) è la polvere di ossido di ferro dal colore rosso. Tale polvere può essere utilizzata da varie industrie secondarie nell'ambito, per esempio, della pigmentazione, nell'industria dei mattoni e del calcestruzzo, nonché nell'industria ferritica. In allegato 15 riportiamo Scheda di sicurezza e registrazione REACH (CE n°1907/2006) del prodotto in oggetto, regolamento che si applica a sostanze, preparati ed articoli immessi sul mercato.
- ✓ **loppa d'altoforno** -La loppa si origina all'interno dell'altoforno durante la fase di produzione della ghisa. Periodicamente la ghisa e la loppa fuse vengono evacuate attraverso dei fori di colata, situati lateralmente al crogiolo, dai quali i prodotti fluiscono in un canale (rigolone) rivestito di materiale

refrattario. La colata inizia con la fuoriuscita della ghisa, mentre a colata avviata, fuoriescono sia la ghisa che la loppa; questa si stratifica sopra il bagno di ghisa, per effetto del differente peso specifico, e mediante una barriera immersa nel rigolone si ha la separazione dei due prodotti che si incanalano rispettivamente nella rigola ghisa e nella rigola loppa. La loppa viene successivamente raffreddata e granulata mediante getti d'acqua ad alta pressione. La loppa granulata d'altoforno, prodotta dallo stabilimento ILVA di Taranto, possiede le caratteristiche idonee per essere impiegata nella produzione del cemento d'altoforno ed è conforme ai requisiti chiaramente specificati nella norma UNI EN 197-1 che definisce e specifica i tipi di cemento comune, fra i quali il "cemento d'altoforno", e i loro costituenti. Insieme al clinker, ai materiali pozzolanici, alle ceneri volanti, al scisto calcinato e al calcare, la stessa rappresenta uno dei costituenti principali della composizione del cemento. Si allega (Allegato 16) la registrazione al Regolamento REACH (CE n°1907/2006) del prodotto in oggetto, regolamento che si applica a sostanze, preparati ed articoli immessi sul mercato.

Essendo, quindi, i prodotti sopra elencati sottoposti al regolamento REACH, si ritengono non applicabili le disposizioni della parte IV del D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i.

- ✓ **matte di zinco** - Il nastro d'acciaio, opportunamente ricotto nelle zone del forno RTH e RTS, viene portato alla temperatura di fusione dello zinco, che è di circa 452 °C, ed attraverso il condotto inclinato, denominato "Snout" entra nella vasca di fusione dello zinco. In questa sezione avviene l'operazione di rivestimento. La vasca di zinco ha una capacità di 300 Ton ed è alimentata da due induttori da circa 500KW raffreddati ad aria. La vasca contiene zinco al 99.9 % e piccolissime percentuali di Alluminio e Ferro. La vasca esternamente è realizzata in acciaio, mentre, all'interno, è rivestita con due successivi strati di materiale refrattario adatto al bagno di zinco. Un sistema automatizzato di caricamento dei pani di zinco, provvede ad alimentare la vasca di prefusione, che a sua volta, alimenta la vasca di processo. Durante la produzione, le scorie di zinco-ferro, alluminio ed ossidi che si formano in superficie, vengono raccolte e sistemate sino a farle solidificare in appositi contenitori (siviere). Queste scorie solide, dette "mattes" di zinco, vengono vendute a terzi. La quantità di scorie solide che si producono varia da 1 a 2 kg per tonnellata di acciaio zincato prodotto.

Detto materiale, composto prevalentemente da zinco metallico, risulta esente dagli obblighi di registrazione REACH, in quanto non subisce una modifica della composizione chimica durante il processo di zincatura. Eventuali presenze di ossidi di zinco o di altri metalli sono considerate impurezze, e quindi non intenzionalmente prodotte durante il processo.

L'utilizzo di tale prodotto è tra l'altro annoverata nella norma UNI EN 14290 che specifica i requisiti per le proprietà e le condizioni di uno specifico campo commerciale relativo alle materie prime secondarie con un contenuto predominante di zinco, così come in altre specifiche nazionali ed internazionali (EURO VI\7-8 Classificazione Europea dei Rottami di Metalli Non Ferrosi, Scrap Specifications Circular 2004 – Guidelines for Nonferrous Scrap").

Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato 17.

Si cogli l'occasione per comunicare l'avvenuta registrazione REACH della scoria di acciaieria. Il documento è riportato in allegato 18.



STABILIMENTO DI TARANTO

[Allegato 1](#)



STABILIMENTO DI TARANTO

[Allegato 2](#)

DCCS C.E.
1 MC
PACUSANO

Raccomandata a.r.

Spett.le
REGIONE PUGLIA
Assessorato Ambiente
Settore Gestione Rifiuti e Bonifica
Via delle Magnolie Z.I.
Ex ENAIP-Modugno
70100 BARI

Taranto, li 09.10.07

Ns. Rif.: LEG/138

OGGETTO: D.P.R. 24.5.1988 n. 216; D.M.A. 11.2.1989 - Variazioni.

Facciamo seguito alla ns. LEG/62 del 30.5.1989 con la quale, ai sensi delle disposizioni di Legge in oggetto, abbiamo trasmesso n. 1077 schede per altrettanti impianti soggetti alla disciplina relativa alla denuncia delle apparecchiature contenenti fluidi isolanti a base PCB.

Con la presente Vi trasmettiamo, in duplice copia, n. 5 nuove schede (nr.265-339-559-560-668) che devono annullare le precedenti, inviate con la denuncia sopra richiamata, per la seguente motivazione:

- gli apparecchi sono stati trasferiti per ns. conto dalla Società DECOMAN di S. Pietro Mosezzo (No) - Via Biantradc n. 39 presso il deposito provvisorio della stessa Società.

Precisiamo, inoltre, che il fluido PCB contenuto negli apparecchi di cui sopra è stato trasferito presso lo stoccaggio provvisorio della citata Soc. DECOMAN, in attesa dello smaltimento finale presso impianti autorizzati.

Tutto quanto sopra, ai fini della denuncia di cessazione d'uso delle medesime Apparecchiature, in conformità al D.P.R. n. 216/1988, art. 5 comma 5.

Confermando sempre la disponibilità per quanto eventualmente ancora necessario, ci è gradita l'occasione per inviare distinti saluti.

LVA S.p.A.
Dde Procuratori



STABILIMENTO DI TARANTO

Allegato 3



STABILIMENTO DI TARANTO

Spett/le

SEZIONE REGIONALE CATASTO RIFIUTI

Agenzia ARPA

Via De Ruggiero, 58

70125 BARI

Att.^{ne} Dott.^{ssa} PRIMICINO

Ns. Rif. SIL/339/LP

Taranto, 03/04/2006

Oggetto: Variazioni ai sensi dell'art. 3 comma 3 - Decreto Legislativo 22 maggio 1999, n° 209

Facciamo seguito alla ns. SIL/1076 del 21.12.2000 con la quale, ai sensi delle disposizioni di legge di cui all'oggetto, Vi abbiamo trasmesso l'elenco degli apparecchi soggetti alla disciplina relativa alla denuncia delle apparecchiature contenenti fluidi isolanti a base di PCB.

Segnaliamo con la presente la detenzione di altri 5 apparecchi contenenti fluidi isolanti con una percentuale di PCB compresa tra lo 0,05% e lo 0,005% in peso.

Al riguardo Vi trasmettiamo n°1 scheda anagrafica semplificata e n°5 schede APPARECCHIATURE/CONTENITORI semplificate, compilate secondo i criteri di cui all'allegato 2 del Decreto 11 Ottobre 2001.

A Vs. disposizione per quanto eventualmente ancora necessario.

Distinti Saluti

ILVA S.P.A.

DUE PROCURATORI



STABILIMENTO DI TARANTO

Allegato 4



STABILIMENTO DI TARANTO

Taranto, 09. 07. 2007

Spett.le
Sez. Regionale Catasto Rifiuti
c/o ARPA Puglia
C.so Trieste, 27
70126 BARI
c.a. Dott.ssa Primicino A.

ns.Rif. SIL/667/LP

Oggetto: Decreto Legislativo 22 maggio 1999, n° 209

In riferimento al decreto in oggetto, Vi segnaliamo che nel corso di attività di manutenzione sui trasformatori elettrici abbiamo riscontrato la contaminazione del fluido isolante a base di olio minerale con PCB in concentrazione tra lo 0,05% e lo 0,005% di numero 27 apparecchi, e concentrazione superiore allo 0,05% di numero 3 apparecchi.

Al riguardo Vi trasmettiamo in allegato la sottoelencata documentazione:

- N°1 scheda anagrafica.
- N°3 schede apparecchiature/contenitori.
- N°1 scheda anagrafica semplificata.
- N°27 schede apparecchiature/contenitori semplificata.

A Vs. disposizione per quanto eventualmente ancora necessario

Distinti saluti.

All.ti c.s.

ILVA S.P.A.
Due Procuratori
[Signature]



ILVA S.P.A.

74100 TARANTO - VIA APPIA 55 KM 648 - TEL. 099/4811 - FAX 099/4812271 - TELEX 860049
SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 02/307001 - FAX 02/33400621 - SEDE SECONDARIA: VIA PIONIERI ED AVIATORI D'ITALIA, 8 - 16154 GENOVA
CAP. SOC. EURO 549.390.270,00 INT. VERS. - COD. FISC. PARTITA IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158
SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.P.A.



STABILIMENTO DI TARANTO

Allegato 5



STABILIMENTO DI TARANTO

Taranto, 06/10/2009

Spett.le
Sez. Regionale Catasto Rifiuti
c/o ARPA Puglia
C.so Trieste, 27
70126 BARI
c.a. Dott.ssa Primicino A.

ns.Rif. SIL/475/CF

Oggetto: Decreto Legislativo 22 maggio 1999, n°209

Facciamo seguito alla ns. SIL/938/CF del 15/12/2008 con la quale avevamo segnalato la detenzione di n° 11 trasformatori contenenti fluidi isolanti con una percentuale di PCB compresa tra lo 0,05 % e lo 0,005 % in peso, per comunicarvi che gli apparecchi matr. 841121/8 - 30342 - 30341 - 50183/6 - 850225/3 - 820929 sono stati decontaminati mediante sostituzione olio del trasformatore e, pertanto, eliminati dall'elenco delle apparecchiature in PCB.

Al riguardo Vi trasmettiamo copia dei certificati di analisi con i valori di PCB di fine trattamento e dopo 90 giorni dal trattamento.

A Vs. disposizione per quanto eventualmente ancora necessario.

Distinti saluti.

ILVA S.p.A.
Dne Procuratori

SP/CF



ILVA S.p.A.

74100 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 - TEL. 099/4811 - FAX 099/4812271 - TELEX 860049

SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 02/307001 - FAX 02/33400621 - ITALIA

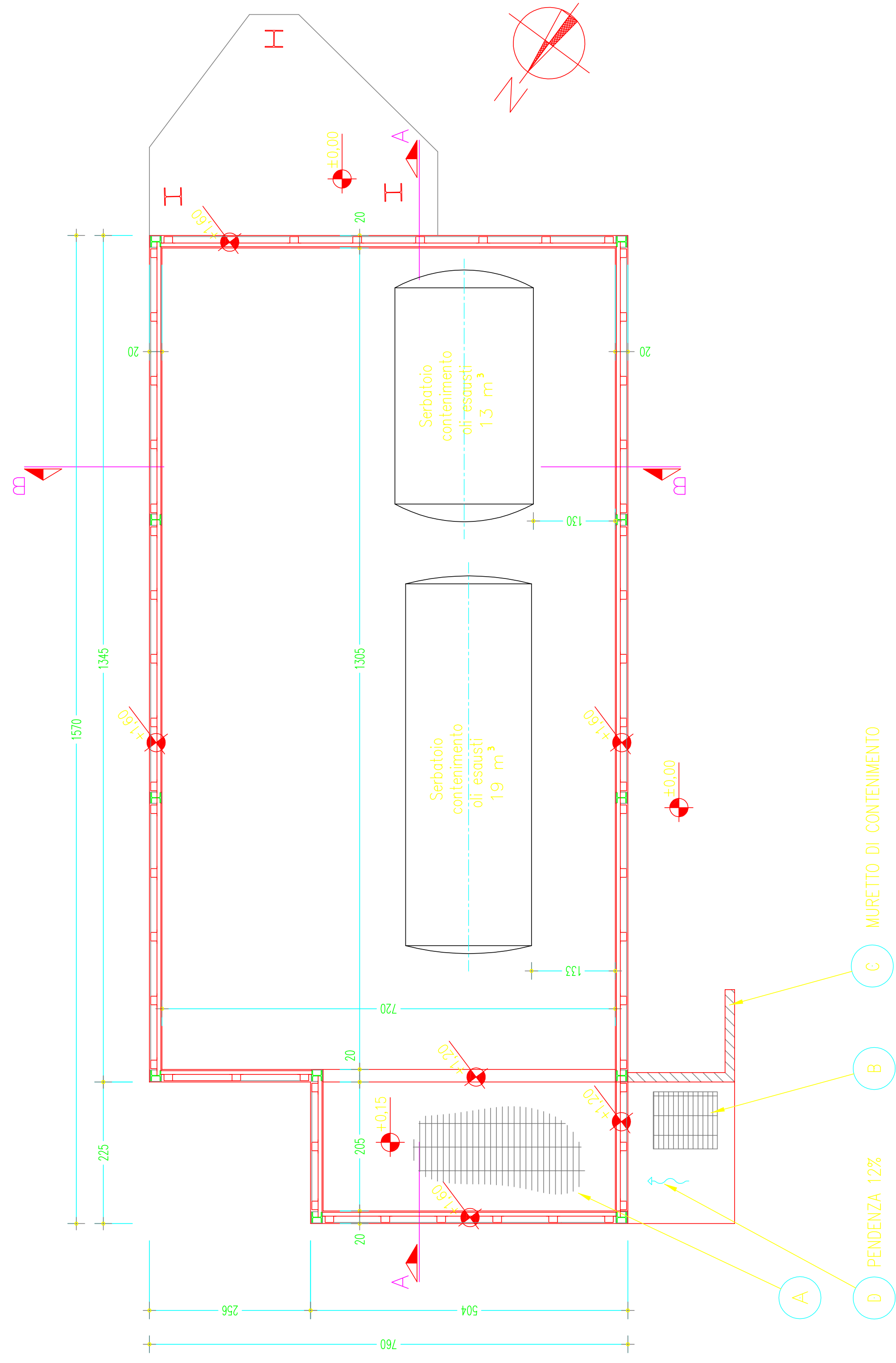
CAP. SOC. EURO 549.390.270,00 INT. VERS. - COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158



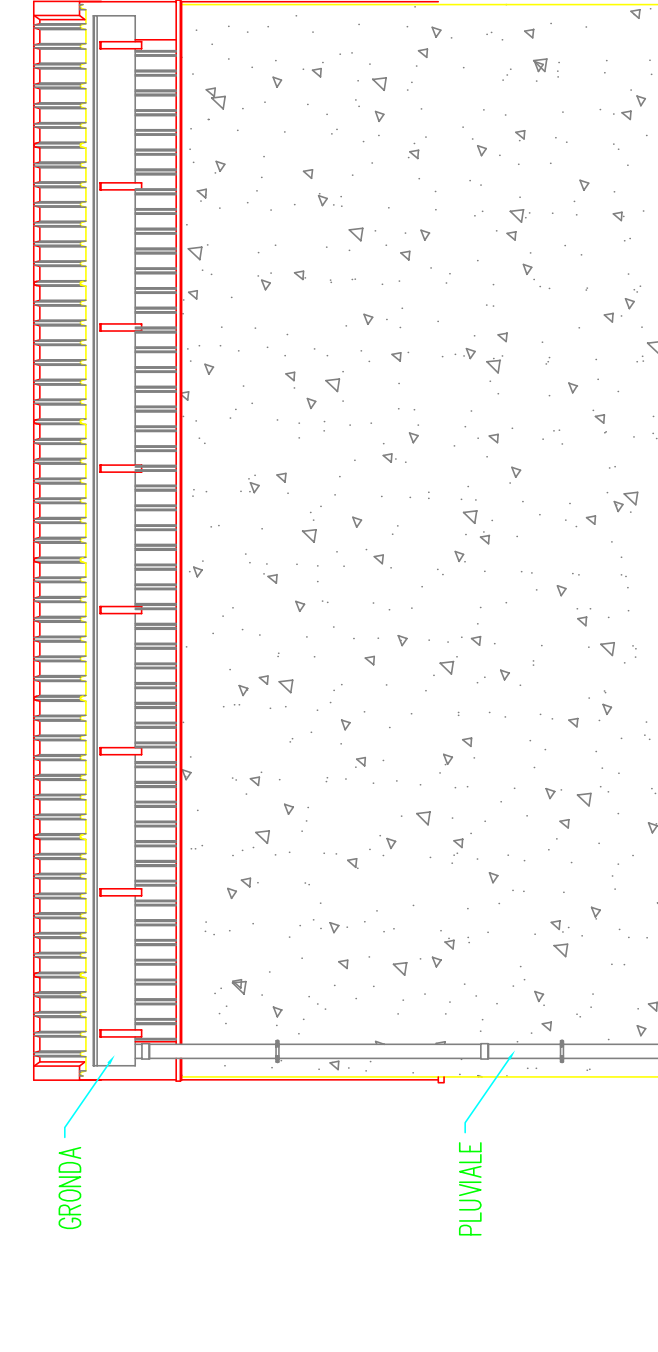
STABILIMENTO DI TARANTO

Allegato 6

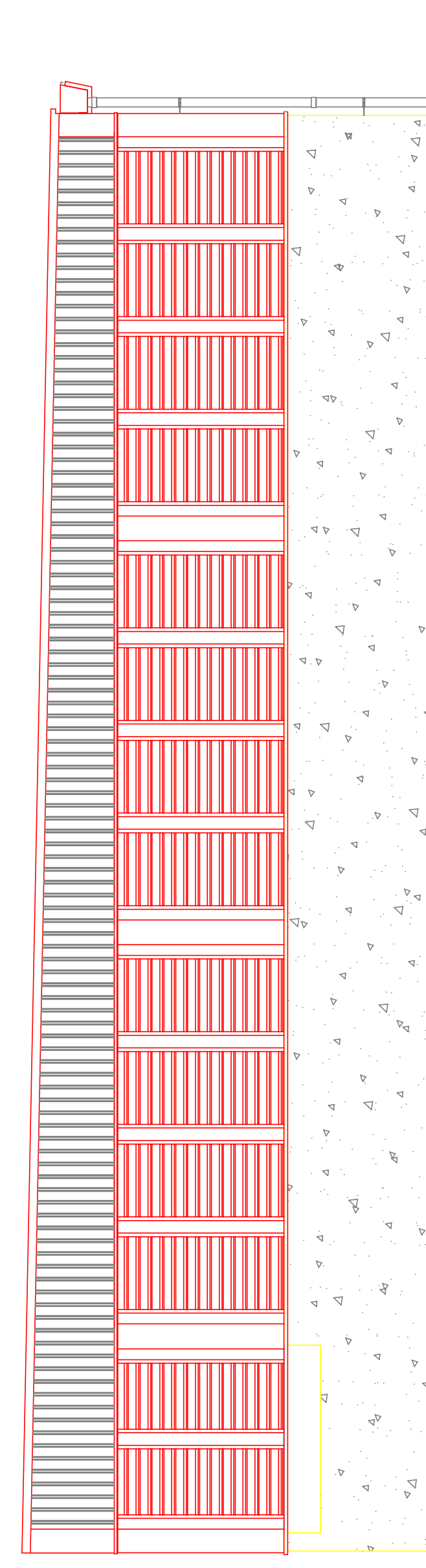
PIANTA



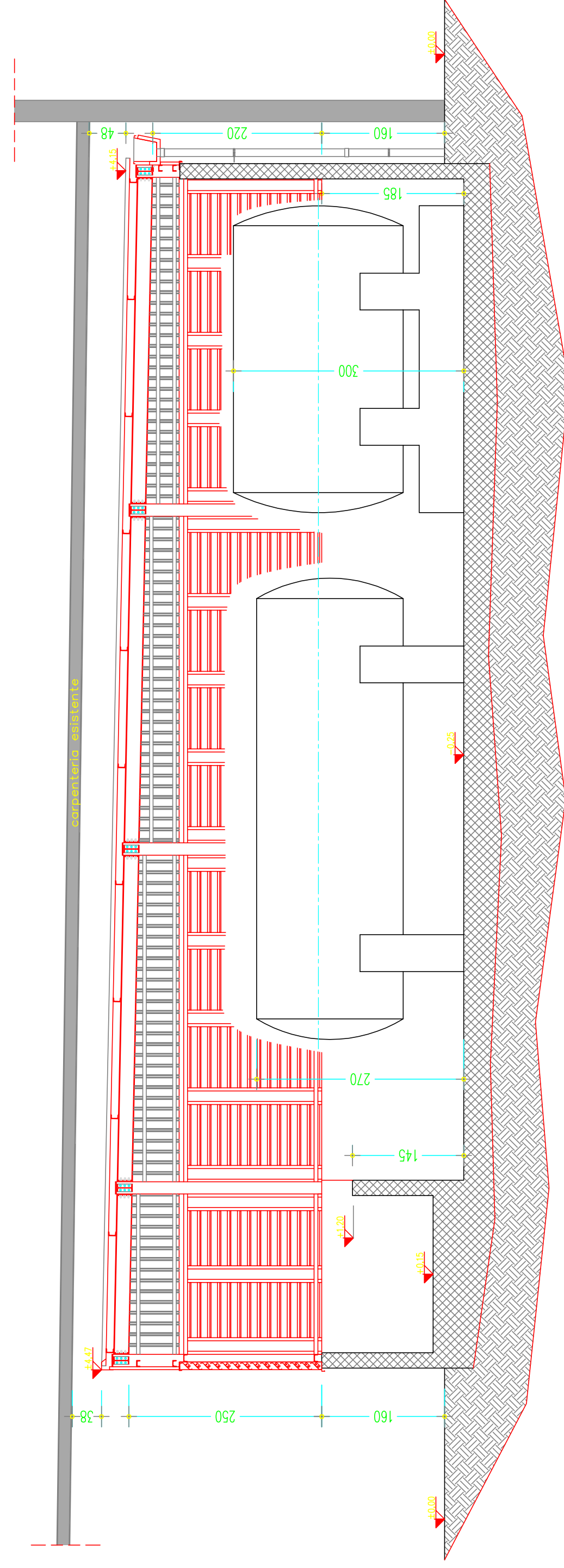
PROSPETTO SUD-EST



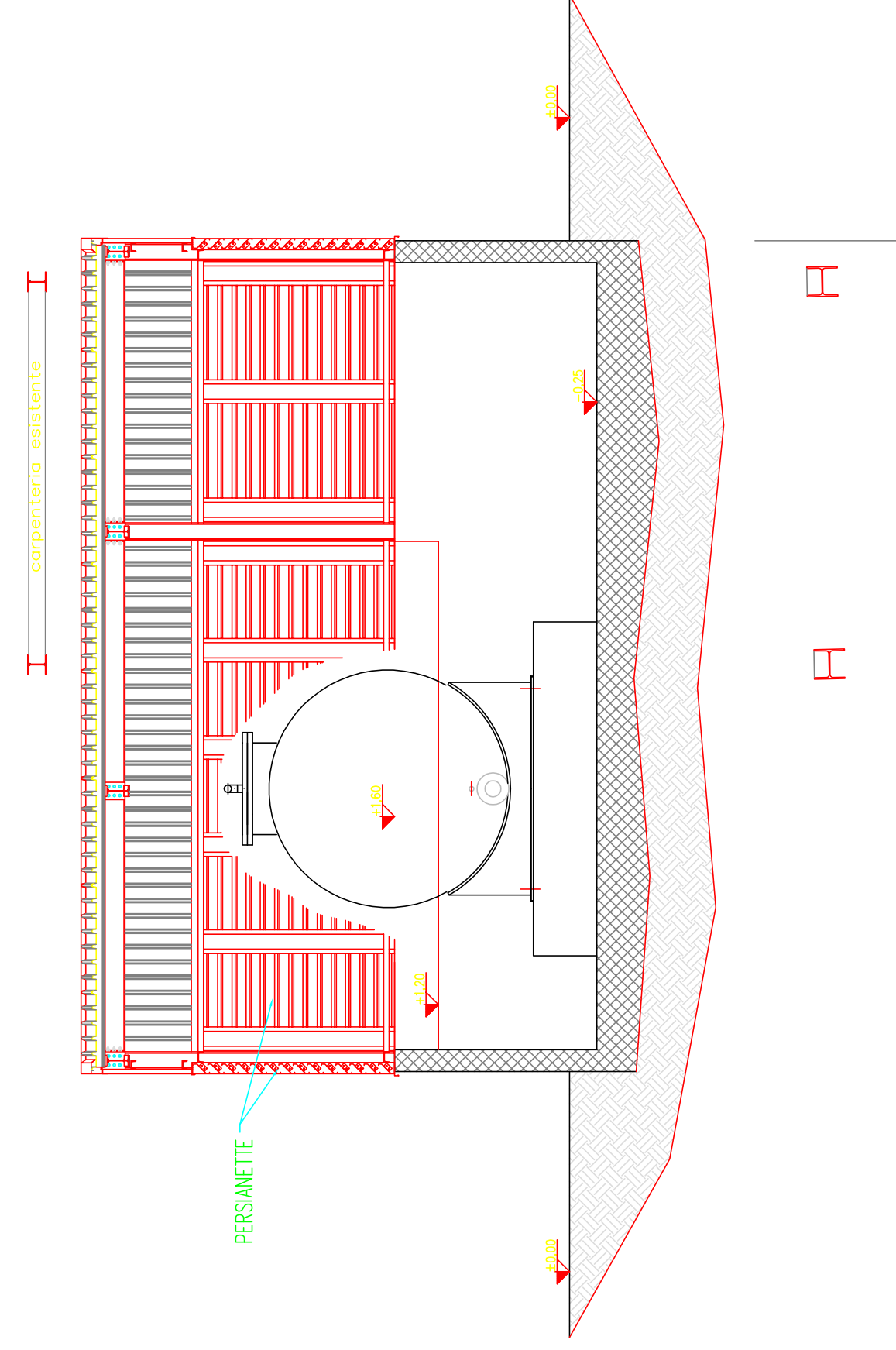
PROSPETTO SUD-OVEST



SEZIONE A-A



SEZIONE B-B



NOTE ::

POSIZIONE	Q7A'	D E N O M I N A Z I O N E	MATERIALE - S N° DISEGNO	un'lt. vol. PESO Kg	COD. PRODOTTO NOTE
D					
C					
B					
A					



RIVAGROUP

REPARTO	DESCRIZIONE	MODIFICA	INCARICO
UIP/GLT			EAN2055
CODICE LAVORO			COD. MACCHINA



Stabilimento di TARANTO

Società soggetta all'autorità di Direzione *

AREA API/S

REALIZZAZIONE TETTOVA DI COPERTURA VASCA PER SERBATOI RACCOLTA OLII ESAUSTI PIANTA, PROSPETTI E SEZIONI

NOME	DATA	FIRMA	FILE N°
DISEGNATO E. TINELLI	02/12/2008		1-002153

CONTROLLATO	CODICE PRODOTTO	SCALA FORMATO	REV.
VISTO		1/75	A1

LA PROPRIETÀ DI QUESTO DISEGNO È RISERVATA
A TERMINI DI LEGGE ALL'ENTITÀ CONDIRITTORE
DELLA PROGETTAZIONE INSTERNAZIONALE

NUMERO TOM

2016 API/S 048557



STABILIMENTO DI TARANTO

Allegato 7

TABELLA DEPOSITI TEMPORANEI RIFIUTI

Cod. AIA Dep.Temp	UBICAZIONE	Capacità max prevista in metri cubi	Caratteristiche Deposito	COPERTURE		RACCOLTA ACQUE		TIPO PAVIMENTAZIONE	CER	Descrizione rifiuto
				SI	NO	SI	NO			
2B	AFOI5	19 mc	n°1 serbatoio	X		VASCA DI CONTENIMENTO		CEMENTO	130205*	olio esausto
	AFOI5	13 mc	n°1 serbatoio	X					130205*	olio esausto
4	CAPANNONE EX MAN NASTRI	20 mc	N. 1 BOX	X			X	CEMENTO	150110*	imballaggi sporchi o contenenti sost. Pericolose
		20 mc	N. 1 BOX	X			X	CEMENTO	150202*	stracci e indum sporchi
		20 mc	N. 1 BOX	X			X	CEMENTO	120112*	grassi esausti
		20 mc	N. 1 BOX	X			X	CEMENTO	160213*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
4A	PIAZZALE AFOI/3	20 mc	n°1 cassone scaricabile	X			X	ASFALTO	150101	imballaggi in carta e cartone
		20 mc	n°1 cassone scaricabile	X			X		150102	imballaggi in plastica
		20 mc	n°1 cassone scaricabile	X			X		150106	imballaggi sporchi di vernice
		20 mc	n°1 cassone scaricabile	X			X		161106	altri rivestimenti refrattari da lavoraz. Metallurgiche
		20 mc	n°1 cassone scaricabile	X			X		170203	plastica
		20 mc	n°1 cassone scaricabile		X		X		170203	plastica
5A	ACC12	20 mc	n°1 cassone scaricabile	X			X	ASFALTO	150101	imballaggi in cartone
	ACC12	20 mc	n°1 cassone scaricabile	X			X		170405	rottame ferroso
5B	ACC12	20 mc	n°1 serbatoio		X		X	ASFALTO	130205*	olio esausto
5C	CCO2/3	20 mc	n°1 cassone scaricabile	X			X	CEMENTO	150101	imballaggi in carta e cartone
	CCO2/3	20 mc	n°1 cassone scaricabile	X			X		100299	polveri di pulizia impianti
	CCO2/3	20 mc	n°1 cassone scaricabile	X			X		150102	imballaggi in plastica
	CCO2/3	60 mc	n°3 cassoni scaricabili	X			X		170405	rottame ferroso
5D	ACC/MUR	1000 mc	n. 2 box		X		X	LAMIERA	161104	altri rivestimenti refrattari da lavoraz. Metallurgiche
6A	CCO12-3	40 mc	n°2 cassoni scaricabili	X		X		CEMENTO	100215	altri fanghi e residui di filtrazione
6B	CCO4	20 mc	n°1 cassone scaricabile	X			X	CEMENTO	150203	filtri condizionamento
		20 mc	n°1 cassone scaricabile	X			X		100299	polveri di pulizia piazzale/industriali
		20 mc	n°1 cassone scaricabile	X			X		150203	materiale assorbente e filtrante
		20 mc	n°1 cassone scaricabile	X			X		150101	imballaggi in cartone
		20 mc	n°1 cassone scaricabile	X			X		150102	imballaggi in plastica
		20 mc	n°1 cassone scaricabile		X		X	ASFALTO	170405	rottame ferroso
7	ACC11	30 mc	1 serbatoio	X		VASCA DI CONTENIMENTO		CEMENTO	130205*	olio esausto
8	ACC11	20 mc	n°1 cassone scaricabile	X			X	ASFALTO	150101	imballaggi in cartone
	ACC11	40 mc	n°2 cassone scaricabile	X			X		100208	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi
	ACC11	20 mc	n°1 cassone scaricabile	X			X		100208	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi
	ACC11	20 mc	n°1 cassone scaricabile		X		X		150102	imballaggi in plastica
9	CCO11	20 mc	n°1 cassone scaricabile	X			X	CEMENTO	150101	imballaggi in cartone
		20 mc	n°1 cassone scaricabile	X			X		150102	imballaggi in plastica
		20 mc	n°1 cassone scaricabile	X			X		170405	rottame ferroso
10	CCO15	20 mc	n°2 cassone scaricabile		X		X	ASFALTO	150101	imballaggi in carta e cartone
	CCO15	20 mc	n°1 cassone scaricabile		X		X		150102	imballaggi in plastica
	CCO15	5 mc	n°1 cassone scaricabile		X		X		161104	altri rivestimenti refrattari da lavoraz. Metallurgiche
11A	GRF	20 mc	n°1 cassone scaricabile	X			X	CEMENTO	100207*	rifiuti solidi prodotti da trattamento fumi, contenenti sostanze pericolose
	GRF	1 mc	n°1 cassone scaricabile		X		X	ASFALTO	170203	plastica
	GRF	30 mc	big bags				X	CEMENTO	161104	altri rivestimenti refrattari da lavoraz. Metallurgiche
	GRF	500 mc	n. 2 box	X			X	CEMENTO	161104	altri rivestimenti refrattari da lavoraz. Metallurgiche
	GRF	40 mc	n°2 cassoni scaricabili		X		X	CEMENTO	100208	rifiuti solidi prodotti da trattamento fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100208
	GRF	20 mc	n°1 cassone scaricabile		X		X	ASFALTO	150110*	imballaggi sporchi o contenenti sost. Pericolose
	GRF	20 mc	n°1 cassone scaricabile				X	ASFALTO	170405	acciaio zincato
11B	GRF	50 mc	n. 1 box		X		X	CEMENTO	170405	acciaio zincato

TABELLA DEPOSITI TEMPORANEI RIFIUTI

Cod. AIA Dep.Temp	UBICAZIONE	Capacità max prevista in metri cubi	Caratteristiche Deposito	COPERTURE		RACCOLTA ACQUE		TIPO PAVIMENTAZIONE	CER	Descrizione rifiuto
				SI	NO	SI	NO			
13A	TFC/PRF	20 mc	n°1 box		X		X	CEMENTO	100299	materiale vagliato da concassuer
13B	TFC/PRF	20 mc	n°1 box		X		X		100299	materiale vagliato da concassuer
13C	TFC/PRF	20 mc	n°1 box		X		X		100299	materiale vagliato da concassuer
14B	MAN/BAT	20 mc	n°1 cassone scarabile	X		X		CEMENTO	170405	acciaio zincato
	MAN/BAT	20 mc	n°1 cassone scarabile	X		X			161104	altri rivestimenti refrattari da lavoraz. Metallurgiche
	MAN/BAT	20 mc	n°1 cassone scarabile	X		X			150203	materiale assorbente e filtrante
	MAN/BAT	40 mc	n°2 cassone scarabile	X		X			170405	rottame ferroso
14C	SOT	250 mc	N. 1 VASCA		X			CEMENTO	100211*	rifiuto prodotto dalle acque di raffreddamento contenete olio
14E	SOT	100 mc	AREA DEPOSITO	X		X		CEMENTO	150110*	imballaggi sporchi o contenenti sost. Pericolose
15	MAN COKITFCISOT	20 mc	n°1 cassone scarabile	X		X		ASFALTO	170203	plastica
	MAN COKITFCISOT	5 mc	n°1 cassone multibenna	X		X			150102	imballaggi in plastica
	MAN COKITFCISOT	5 mc	n°1 cassone multibenna	X		X			150101	imballaggi in carta e cartone
	MAN COKITFCISOT	20 mc	n°1 cassone scarabile	X		X			170405	rottame ferroso
16A	AGL	40 mc	n. 1 serbatoio	X		VASCA DI CONTENIMENTO		ASFALTO	161002	soluzioni acquose di scarto
		20 mc	N. 1 cassone scarabili	X		X			100207*	polveri elettrofiltri MEEP
		300 mc	big bags	X		X			100207*	polver elettrofiltri MEEP
16C	AGL	80 mc	n°3 cassoni scarabili	X		X		ASFALTO	100207*	polveri elettrofiltri ESP
		40 mc	n. 1 serbatoio	X		VASCA DI CONTENIMENTO			161002	soluzioni acquose di scarto
		800	big bags	X		X			100207*	polver elettrofiltri primari ESP
16D	AGL	20 mc	su rastrelliera per dimensioni rifiuto		X	X		CEMENTO	170405	rottame ferroso
	AGL	5 mc	n°1 cassone multibenna	X		X			150202*	assorbenti e mat. Filtranti sporchi
	AGL	20 mc	n°1 cassone scarabile		X	X			170504	terre e rocce da scavo
	AGL	20 mc	n°1 cassoni scarabile		X	X			170203	plastica
	AGL	60 mc	n°3 cassone scarabile		X	X			170405	rottame ferroso
	AGL	20 mc	n°1 cassone scarabile		X	X			150102	imballaggi in plastica
19A	TNAI1	20 mc	n°1 cassone scarabile		X		X	CEMENTO	150102	imballaggi in plastica
	TNAI1	20 mc	n°1 cassone scarabile		X		X		150101	imballaggi in carta e cartone
	TNAI1	20 mc	n°1 cassone scarabile		X		X		100299	polveri pulizia industriale
	TNAI1	20 mc	n°1 cassone scarabile	X			X		150202*	assorbenti e mat. Filtranti sporchi
	TNAI1	40 mc	n°2 cassone scarabile		X		X		170405	rottame ferroso
	TNAI1	20 mc	n°1 cassone scarabile	X			X		120118*	Fanghi metallici con olio
20A	PLA	40 mc	n°2 cassoni scarabili		X	X		CEMENTO	150202*	materiali assorbenti e stracci con sost. Pericolose
		20 mc	n°1 cassone scarabile		X	X			150101	imballaggi in carta e cartone
		20 mc	n°1 cassone scarabile		X	X			150102	imballaggi in plastica
		20 mc	n°1 cassone scarabile		X	X			170405	rottame ferroso
20B	PLA	90 mc	n°3 serbatoi	X			X	CEMENTO	130205*	olio esausto
21A	TNAI2	20 mc	n°1 cassone scarabile	X			X	CEMENTO	150101	imballaggi in carta e cartone
	TNAI2	20 mc	n°1 cassone scarabile	X			X		150102	imballaggi in plastica
	TNAI2	20 mc	n°1 cassone scarabile	X			X		120117	materiale abrasivo di scarto
	TNAI2	20 mc	n°1 cassone scarabile	X			X		150202*	assorbenti e mat. Filtranti sporchi
	TNAI2	20 mc	n°1 cassone scarabile	X			X		170203	plastica
	TNAI2	20 mc	n°1 cassone scarabile	X			X		170405	rottame ferroso
23A	DEC	60 mc	n. 1 serbatoio		X	VASCA DI CONTENIMENTO		CEMENTO	160708*	Rifiuti contenenti olio
23 B	DEC	240 mc	n°4 serbatoi		X	VASCA DI CONTENIMENTO		CEMENTO	130507*	emulsioni
23 C	LAF	20 mc	n°1 cassone scarabile	X		X		CEMENTO	150101	imballaggi in carta e cartone
		60 mc	N°3 cassoni scarabili	X		X			190814	fanghi prodotti dal trattamento delle acque industriali
		20 mc	n°1 cassone scarabile	X		X			150102	imballaggi in plastica
		40 mc	n°2 cassoni scarabili	X		X			170405	rottame ferroso
23D	DEC	30 mc	n. 1 serbatoio		X	VASCA DI CONTENIMENTO		CEMENTO	130205*	olio esausto
	DEC	80 mc	n°2 serbatoi		X	VASCA DI CONTENIMENTO		CEMENTO	130205*	olio esausto
23 E	LAF	30 mc	n. 30 cisternette		X		X	CEMENTO	120118*	Fanghi metallici con olio
23F	LAF	20 mc	n°1 cassone scarabile		X		X	ASFALTO	150101	imballaggi in carta e cartone
		20 mc	n°1 cassone scarabile		X		X		150102	imballaggi in plastica
		20 mc	n°1 cassone scarabile		X		X		170405	rottame ferroso
		20 mc	n°2 cassone scarabile		X		X		150110*	imballaggi sporchi o contenenti sost. Pericolose
		20 mc	n°1 cassone scarabile		X		X		100299	polveri pulizia piazzale

TABELLA DEPOSITI TEMPORANEI RIFIUTI

Cod. AIA Dep.Temp	UBICAZIONE	Capacità max prevista in metri cubi	Caratteristiche Deposito	COPERTURE		RACCOLTA ACQUE		TIPO PAVIMENTAZIONE	CER	Descrizione rifiuto
				SI	NO	SI	NO			
23 G	LAF	20 mc	n. 1 serbatoio		X	VASCA DI CONTENIMENTO		CEMENTO	161002	soluzioni acquose di scarto
24A	RIV2-6	20 mc	n1 cassone scarabile	X			X	ASFALTO	120101	limatura e trucioli di ferro
	RIV2-6	40 mc	n2 cassone scarabile		X		X		150102	imballaggi in plastica
	RIV2-6	20 mc	n1 cassone scarabile	X			X		150101	imballaggi in carta e cartone
	RIV2-6	20 mc	n1 cassone scarabile	X			X		191204	plastica e gomma
24E	RIV2-6	100 mc	n2 serbatoi		X	VASCA DI CONTENIMENTO			130205*	olio esausto
	RIV2-6	50 mc	n1 serbatoio		X	VASCA DI CONTENIMENTO			130802*	altre emulsioni
	RIV2-6	50 mc	n1 serbatoio		X	VASCA DI CONTENIMENTO			130507*	emulsioni
25A	RIV3	20 mc	n1 cassone scarabile	X			X	ASFALTO	120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi
	RIV3	20 mc	n1 cassone scarabile		X		X		150102	imballaggi in plastica
	RIV3	20 mc	n1 cassone scarabile		X		X		150101	imballaggi in cartone
	RIV3	20 mc	n1 cassone scarabile		X		X		170405	rottame ferroso
	RIV3	20 mc	n1 cassone scarabile		X		X		191204	plastica e gomma
	RIV3	20 mc	n1 cassone scarabile		X		X			
26A	RIV1	160 mc	N. 7 cassoni scarabili	X			X	CEMENTO	080111*	pitture e vernici di scarto con sost. Pericolose
	RIV1	20 mc	n1 cassone scarabile		X		X	ASFALTO	150102	imballaggi in plastica
	RIV1	20 mc	n1 cassone scarabile		X		X	CEMENTO	120105	limatura e trucioli di materiali plastici
	RIV1	20 mc	n1 cassone scarabile		X		X	CEMENTO	150203	assorbenti e materiali filtranti
	RIV1	40 mc	40 CISTERNETTE		X		X	CEMENTO	150110*	imballaggi sporchi o contenenti sost. Pericolose
	RIV1	20 mc	n1 cassone scarabile		X		X	CEMENTO	191204	plastica e gomma
	RIV1	20 mc	20 CISTERNETTE		X		X	CEMENTO	080111*	pitture e vernici di scarto con sost. Pericolose
26B	RIV1	20 mc	n1 cassone scarabile		X		X	ASFALTO	170405	rottame ferroso
	RIV1	20 mc	n1 cassone scarabile	X			X		120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi
	RIV1	20 mc	n1 cassone scarabile	X			X		150101	imballaggi in cartone
	RIV1	20 mc	n1 cassone scarabile	X			X		191204	plastica e gomma
	RIV1	20 mc	n1 cassone scarabile	X			X		150102	imballaggi in plastica
27	IMA I	20mc	n1 cassone scarabile		X		X	ASFALTO	150102	imballaggi in plastica
	IMA I	20mc	n1 cassone scarabile		X		X		170203	plastica
27A	IMA I	60mc	n3 cassone scarabile		X		X		170405	rottame ferroso
28	MPR	20 mc	n1 cassone scarabile	X			X	CEMENTO	150101	imballaggi in carta e cartone
	MPR	20 mc	n1 cassoni scarabili	X			X		170203	plastica
	MPR	2 mc	N. 2 cassonetti	X			X		150202*	assorbenti e mat. Filtranti sporchi
	MPR	20 mc	n1 cassone scarabile	X			X		170405	rottame ferroso
	MPR	20 mc	n1 cassone scarabile	X			X		150102	imballaggi in plastica
29	LAB MAT. PRIME	20 mc	n1 cassone scarabile		X	X		CEMENTO	101306	polveri e particolato
	LAB MAT. PRIME	15 mc	n1 cassone scarabile		X	X			170405	Rottame Ferroso
	LAB MAT. PRIME	20 mc	n1 cassone scarabile		X	X			150102	imballaggi in plastica

TABELLA DEPOSITI TEMPORANEI RIFIUTI

Cod. AIA Dep.Temp	UBICAZIONE	Capacità max prevista in metri cubi	Caratteristiche Deposito	COPERTURE		RACCOLTA ACQUE		TIPO PAVIMENTAZIONE	CER	Descrizione rifiuto
				SI	NO	SI	NO			
30A	FNA	20mc	n°1 cassone scarrabile		X		X	ASFALTO	150101	imballaggi in imballaggi in carta e cartone
	FNA	20mc	n°1 cassone scarrabile		X		X		150202*	stracci e mat. Assorbente con sost. Pericolose
	FNA	20mc	n°1 cassone scarrabile		X		X		100299	polveri pulizia piazzale
	FNA	20mc	n°1 cassone scarrabile		X		X		150102	imballaggi in plastica
30B	FNA	30mc	n°1 serbatoio	X		VASCA DI CONTENIMENTO		CEMENTO	130205*	olio esausto
30C	FNA	40 mc	n°2 cassoni scarrabili		X		X	CEMENTO	170405	rottame ferroso
31 C	TUL11	20 mc	n°1 cassone scarrabile		X		X	ASFALTO	120113	rifiuti di saldatura
	TUL11	20 mc	n°1 cassone scarrabile		X		X		170405	rottame ferroso
	TUL11	20 mc	n°1 cassone scarrabile		X		X		150101	imballaggi in carta e cartone
	TUL11	20 mc	n°1 cassone scarrabile		X		X		150102	imballaggi in plastica
31 D	TUL11	20mc	n°1 cassone scarrabile		X		X	ASFALTO	170405	Rottame Ferroso
	TUL11	20mc	n°1 cassone scarrabile		X		X		150101	imballaggi in carta e cartone
	TUL11	20mc	n°1 cassone scarrabile		X		X		150102	imballaggi in plastica
	TUL11	20mc	n°1 cassone scarrabile		X		X		120113	rifiuti di saldatura
	TUL11	60 mc	n. 2 serbatoi		X	VASCA DI CONTENIMENTO		CEMENTO	130205*	olio esausto
	32A	TUB ERW	20 mc	n°1 cassone scarrabile	X			X	CEMENTO	170405
32 B	TUB ERW	20mc	n°1 cassone scarrabile	X		X		CEMENTO	150101	imballaggi in carta e cartone
	TUB ERW	20mc	n°1 cassone scarrabile	X		X			150102	imballaggi in plastica
	TUB ERW	20mc	n°1 cassone scarrabile		X	X			170405	Rottame Ferroso
33 A	TUL12	20mc	n°1 cassone scarrabile		X		X	ASFALTO	170405	Rottame ferroso
	TUL12	70 mc	n. 2 SERBATOI		X	VASCA DI CONTENIMENTO		CEMENTO	130205*	olio esausto
	TUL12	20mc	n°1 cassone scarrabile		X		X	ASFALTO	150101	imballaggi in carta e cartone
	TUL12	20mc	n°1 cassone scarrabile		X		X		150102	imballaggi in plastica
33B	TUL12	20mc	n°1 cassone scarrabile		X		X	ASFALTO	120113	rifiuti di saldatura
34 A	PCA	40mc	n°2 cassoni scarrabili	X			X	CEMENTO	170203	plastica
		20mc	n°1 cassoni scarrabili	X			X		170405	rottame ferroso
34B	BRIK	20mc	n°1 cassone scarrabile		X		X	ASFALTO	100299	Pezzatura bricchette di scarto
35A	FOC/1	20mc	n°1 cassone scarrabile		X		X	ASFALTO	101306	polveri e particolato
		20mc	n°1 cassone scarrabile						101313	Rifiuti solidi da tratt. Fumi
35B	FOC/2	20mc	n°1 cassone scarrabile		X		X	ASFALTO	101306	polveri e particolato
		20mc	n°1 cassone scarrabile						101313	Rifiuti solidi da tratt. Fumi
36 A	Area 12	20mc	n°1 cassone scarrabile		X		X	CEMENTO	150110*	imballaggi sporchi o contenenti sost. Pericolose
	Area 12	1 mc	n. 1 multibenna		X		X		150202*	assorbenti e mat. Filtranti sporchi
	Area 12	20mc	n°1 cassone scarrabile		X		X		170203	plastica
	Area 12	20mc	n°1 cassone scarrabile	X			X		170405	acciaio zincato
	Area 12	20mc	n°1 cassone scarrabile		X		X		170405	rottame ferroso
36 B	Area 12	168 mc	N. 6 SERBATOI		X	VASCA DI CONTENIMENTO		CEMENTO	130507*	emulsioni
		250 mc	N. 8 SERBATOI		X				130205*	olio esausto
36C	Area 12	112 mc	n. 2 vasche	X				CEMENTO	130507*	Emulsioni da canale 2
36D	Area 12	13 mc	n. 2 serbatoi		X	VASCA DI CONTENIMENTO		CEMENTO	130507*	Emulsioni da canale 2

TABELLA DEPOSITI TEMPORANEI RIFIUTI

Cod. AIA Dep.Temp	UBICAZIONE	Capacità max prevista in metri cubi	Caratteristiche Deposito	COPERTURE		RACCOLTA ACQUE		TIPO PAVIMENTAZIONE	CER	Descrizione rifiuto
				SI	NO	SI	NO			
37 B	MAG	10 mc	n°1 box		X	X		ASFALTO	160601*	batterie al piombo
	MAG	80 mc	N. 4 BOX		X	X			160214	apparecchiature fuori uso
	MAG	20 mc	n°1 box		X	X			170402	alluminio
	MAG	20 mc	n°1 box		X	X			120199	rottame di metallo duro
	MAG	20 mc	n°1 box		X	X			170403	Piombo
	MAG	80 mc	N. 4 BOX		X	X			170405	acciaio inox
	MAG	20 mc	n°1 box		X	X			170411	cavi elettrici
	MAG	180 mc	N. 9 BOX		X	X			170407	metalli misti
	MAG	80 mc	N. 4 BOX		X	X		170401	rame-ottone - bronzo	
37E	MAG	20 mc	n°1 cassone scarabile		X		X	ASFALTO	150102	imballaggi in plastica
	MAG	20mc	n°1 box		X		X		100299	polveri pulizia piazzale
37 C	MAG	40mc	n°2 cassoni scarabili		X		X	ASFALTO	150102	imballaggi in plastica
	MAG	40mc	n°2 cassoni scarabili		X		X		170405	rottame ferroso
	MAG	20mc	n°1 cassone scarabile		X		X		100299	polveri pulizia piazzale
	MAG	40mc	n°2 cassoni scarabili		X		X		150101	imballaggi in carta e cartone
38A	RIL	20mc	n°1 cassone scarabile	X			X	ASFALTO	150102	imballaggi in plastica
	RIL	20mc	n°1 cassone scarabile	X			X		150203	assorb. Materiali filtranti, stracci.
	RIL	20mc	n°1 cassone scarabile	X			X		150202*	materiale assorbente e filtrante con sost. Pericolose
	RIL	20mc	n°1 cassone scarabile	X			X		170203	plastica
	RIL	20mc	n°1 cassone scarabile		X		X		170405	Rottame Ferroso
	RIL	20mc	n°1 cassone scarabile	X			X		100299	polveri pulizia piazzale
	RIL	20mc	n°1 cassone scarabile	X			X		150101	imballaggi in carta e cartone
	RIL	20mc	n°1 cassone scarabile		X		X		160107*	Filtri dell'olio
	RIL	20mc	n°1 cassone scarabile		X		X		160708*	Rifiuti contenenti olio
	38B	RIL	60 mc	n°2 serbatoi		X	VASCA DI CONTENIMENTO		CEMENTO	130205*
38C	RIL	60 mc	N. 1 BOX	X		X		ASFALTO	160103	Pneumatici fuori uso (>diámetro 1,4m)
		60 mc	N. 1 BOX	X		X			160103	Gomme superelastiche fuori uso (diámetro > 1,4 m)
		40 mc	n°2 cassoni scarabili	X		X			160103	Pneumatici fuori uso (<diámetro 1,4m)
39A	OFF.GEN.	20 mc	n°1 cassone scarabile		X		X	ASFALTO	170203	Plastica
	OFF.GEN.	20 mc	n°1 cassone scarabile		X		X		150102	imballaggi in plastica
	OFF.GEN.	20 mc	n°1 cassone scarabile		X		X		170405	rottame ferroso
	OFF.GEN.	20 mc	n°1 cassone scarabile	X			X		150203	materiale assorbente e filtrante
39B	OFF.CAP	20 mc	n°1 cassone scarabile		X		X	CEMENTO	150202*	materiale assorbente e filtrante con sost. Pericolose
	OFF.CAP	20 mc	n°1 cassone scarabile		X		X		150102	imballaggi in plastica
	OFF.CAP	10 mc	n. 10 cisternette		X		X		161002	soluzioni acquose di scarto
	OFF.CAP	60 mc	n°4 cassoni scarabili		X		X		170405	rottame ferroso
40A	OFF. RIG	20mc	n°1 cassone scarabile	X			X	CEMENTO	150101	imballaggi in carta e cartone
	OFF. RIG	20mc	n°1 cassone scarabile	X			X		170203	plastica
	OFF. RIG	40mc	n°2 cassone scarabile	X			X		170405	rottame ferroso

TABELLA DEPOSITI TEMPORANEI RIFIUTI

Cod. AIA Dep.Temp	UBICAZIONE	Capacità max prevista in metri cubi	Caratteristiche Deposito	COPERTURE		RACCOLTA ACQUE		TIPO PAVIMENTAZIONE	CER	Descrizione rifiuto
				SI	NO	SI	NO			
40B	OFF. OME	20 mc	n°1 cassone scarabile	X			X	ASFALTO	120113	Rifiuti da saldatura
	OFF. OME	20 mc	n°1 cassone scarabile	X			X	CEMENTO	150203	materiale assorbente e filtrante
	OFF. OME	20 mc	n°2 cassone scarabile	X			X	CEMENTO	150101	imballaggi in carta e cartone
	OFF. OME	25 mc	n°1 cassone scarabile + n. 1 cassoni multibenna	X SOLO SCARRABILE			X	ASFALTO	170405	rottame ferroso
	OFF. OME	15 mc	n° 3 cassone multibenna		X		X	CEMENTO	170405	rottame ferroso
	OFF. OME	40 mc	n°2 cassoni scarabili	X			X	CEMENTO	170405	rottame ferroso
40 C	OFF. OME	3 mc	n°3 cisternette	X			X	CEMENTO	120112*	grassso esausto
	OFF. OME	30 mc	n°1 serbatoio	X			X		130205*	olio esausto
40 D	OFF. OME	27 mc	N. 3 SERBATOI	X			X	CEMENTO	130802*	altre emulsioni
	OFF. OME	5 mc	n°5 cisternette	X			X	CEMENTO	150110*	imballaggi sporchi o contenenti sost. Pericolose
40 E	OFF. OME	5 mc	n°1 cassone multibenna		X		X	ASFALTO	100299	polveri pulizia
40 F	OFF. OME	60 mc	n°3 cassoni scarabili	X			X	ASFALTO	170405	rottame ferroso
40 G	OFF. OME	5 mc	n°1 cassoni multibenna		X		X	CEMENTO	170405	rottame ferroso
	OFF. OME	20mc	n°1 cassone scarabile	X			X	ASFALTO	150102	imballaggi in plastica
	OFF. OME	5 mc	n°1 cassoni multibenna		X		X	CEMENTO	120117	materiale abrasivo di scarto
40 H	OME	20 mc	n°1 cassone scarabile	X			X	ASFALTO	100299	polveri pulizia
	OME	5 mc	n°1 cassoni multibenna		X		X		150106	imballaggi in materiali misti
	OME	10 mc	n°2 cassoni multibenna		X		X		170405	rottame ferroso
41	DEP TRAVERSINE LEGNO	250 mc	N. 1 BOX		X	X		ASFALTO	170201	legno
		250 mc	N. 1 BOX		X	X			200138	legno da potatura
		250 mc	N. 1 BOX		X	X			150103	Imballaggi in legno
		225	N°1 area di deposito		X	X			170204	traversine ferroviarie con olio cresoto e con olio preservante
42	Dep. RSU	20 mc	n. 1 box	X		X		ASFALTO	080318*	toner per stampa esausti
	Dep. RSU	20 mc	n°1 cassone scarabile			X			150102	imballaggi in plastica
	Dep. RSU	20 mc	n°1 cassone scarabile			X			150101	imballaggi in carta e cartone
42A	DEP SCAGLIA LAM	3500 mc	n. 1 area di deposito		X	X		ASFALTO	100210	Scaglia di laminazione
43	Serv. Sanitario	4 mc	N. 4CARTONI	X			X	CEMENTO	180103	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari (rifiuti sanitari)
44 A	IMA 5	20mc	n°1 cassone scarabile		X		X	ASFALTO	100299	Polveri di pulizia piazzali
		20mc	n°1 cassone scarabile		X		X	ASFALTO	170405	rottame ferroso
44 B	IMA 5	40 mc	n°2 cassone scarabile		X		X	ASFALTO	170405	rottame ferroso
44 C	IMA 5	40 mc	n°2 cassone scarabile		X		X	ASFALTO	170405	rottame ferroso
		20 mc	n°1 cassone scarabile		X		X		100299	Polveri di pulizia piazzali
		40 mc	n°2 cassone scarabile		X		X		170203	plastica
		40 mc	n°2 cassone scarabile		X		X		150102	imballaggi in plastica
44 D	IMA 5	20mc	n°1 cassone scarabile		X		X	ASFALTO	150102	imballaggi in plastica
		20mc	n°1 cassone scarabile		X		X		170405	rottame ferroso
45 A	IMA 3	80 mc	n°4 cassone scarabile		X		X	ASFALTO	150102	imballaggi in plastica
	IMA 3	40 mc	n°2 cassoni scarabili		X		X		170405	rottame ferroso
45 B	IMA 3	20 mc	n°1 cassone scarabile		X		X	ASFALTO	100299	Polveri di pulizia piazzali
46	PZL	20 mc	n°1 cassone scarabile		X		X	ASFALTO	150102	imballaggi in plastica
	PZL	20 mc	n°1 cassone scarabile		X		X		150106	imballaggi in materiali misti
	PZL	20 mc	n°1 cassone scarabile		X		X		170202	vetro
	PZL	20 mc	n°1 cassone scarabile		X		X		170405	rottame ferroso
	PZL	20 mc	n°1 cassone scarabile		X		X		100299	spazzole usurate
	PZL	20 mc	n°1 cassone scarabile		X		X		170302	miscele bituminose
47	PGT	20 mc	n°1 cassone scarabile		X		X	ASFALTO	150102	imballaggi in plastica
		20 mc	n°1 cassone scarabile			X	X		150102	imballaggi in plastica
		20 mc	n°1 cassone scarabile		X		X		150203	materiale filtrante
		20 mc	n°1 cassone scarabile			X	X		170405	rottame ferroso
		20 mc	n°1 cassone scarabile		X		X		150202*	materiale filtrante e assorbente con sost. Pericolose
48	LABORATORI	6 mc	N. 2 BOX	X		X		CEMENTO	060106*	altri acidi
		3 mc	N. 1 BOX	X		X			060205*	altre basi
		3 mc	N. 1 BOX	X		X			070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
		3 mc	N. 1 BOX	X		X			070703*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
		3 mc	N. 1 BOX	X		X			150110*	imballaggi sporchi o contenenti sost. Pericolose
		3 mc	N. 1 BOX	X		X			160506*	sostanze chimiche di laboratorio costituite da sost. Pericolose, comprese le miscele di laboratorio
		3 mc	N. 1 BOX	X		X			160506*	sostanze chimiche di laboratorio costituite da sost. Pericolose, comprese le miscele di laboratorio



STABILIMENTO DI TARANTO

[Allegato 10](#)

RELAZIONE TECNICA

QUANTIFICAZIONE

Come già specificato nella relazione di progetto, l'attività, in corso da diversi anni, è , principalmente, finalizzata alle operazioni di recupero ambientale della cava di calcare Mater Gratiae, ed è prevista nel Piano di sistemazione finale del progetto di coltivazione approvato dalla Regione Puglia con Decreto dell'Assessorato Industria Commercio ed Artigianato n.8\MIN del 17/04/1990.

Il recupero del sito, mediante riempimento, e quindi con la ricostruzione della morfologia originaria, in accordo con quanto previsto dagli strumenti urbanistici, prevede l'impiego di residui, esclusivamente di produzione interna, individuati dal D.M. 05/02/1998 così come modificato dal D.M. n. 186/2006. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio di tal materiali con indicazioni, per ciascun CER, delle quantità massime annue da avviare a recupero:

CER	Descrizione	Ton max annue
010102	Rifiuti di estrazione di minerali non metalliferi	30.000
010308	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010307	10.000
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	10.000
010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407	10.000
100202	Scorie non trattate	3.000.000
101304	Rifiuti di calcinazione e idratazione della calce	20.000
170101	Cemento	5.000
170102	mattoni	2500
170103	Mattonelle e ceramiche	2500
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	5.000
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	100.000
170107	Miscugli o scorie di cemento , mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	5.000
170504	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	150.000
170508	Pietrisco tolto d'opera	2500

MODALITA' OPERATIVE

Il ripristino dell'area di cava prevede il raggiungimento della quota originaria del piano campagna, attraverso lo scarico dei materiali ritenuti idonei e provenienti esclusivamente da attività produttive e/o di servizio dello stabilimento.

L'autorizzazione all'accesso all'area di recupero viene concessa dal responsabile al presidio il quale è tenuto a verificare in primo luogo la documentazione di accompagnamento (bolla di trasporto interna riportante la descrizione del rifiuto e la provenienza dello stesso e veritas di pesatura) e successivamente, attraverso un controllo visivo, l'assenza di materiali estranei nel carico. A superamento dei controlli, il responsabile autorizza lo scarico. La sistemazione dei rifiuti avviene ad opera della motopala. L'operatore provvede, quindi a spingere il materiale giù dal fronte, a spianare l'area e creare un nuovo argine (circa 70 cm) , prestando attenzione ad evitare la formazione di pendenze.

Le caratteristiche qualitative dei rifiuti vengono verificate preliminarmente all'atto del primo conferimento e comunque sia almeno una volta all'anno così come previsto dal decreto 27 settembre 2010. Le operazioni di scarico sono quindi subordinate all'esecuzione del test di cessione secondo le modalità riportate nell'allegato 3 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i..

In sub-allegato1 si riportano le caratterizzazioni e i test di cessione.

DEPOSITI PRELIMINARI E TRATTAMENTI PREVENTIVI

I rifiuti oggetto di recupero ambientale (R10) non subiscono alcun trattamento preventivo, pertanto, il recupero avviene pressoché in fase con la produzione. Ciò è applicabile a tutti i rifiuti riportati nella tabella presente nel paragrafo quantificazione”, ad eccezione di quello identificato dal codice CER 170904, il quale all’occasione è sottoposto all’eventuale trattamento di macinazione e frantumazione , con separazione delle eventuali frazioni metalliche presenti e di quelle indesiderate come da provvedimento AIA DEC-DVA-0000450 del 04/08/2011.

L’area, destinata a tale attività e ricadente nell’U.T.E. di Statte sul Foglio 24, Particelle 399 e 49., ricopre una superficie di ca. 4800 mq (sub-allegato 2).

La pavimentazione dell’area è costituita da una soletta in cemento armato dello spessore di 25 cm, realizzata su strato di regolarizzazione realizzato con frantumato calcareo di spessore medio pari a 20 cm ed è rifinita in superficie con polvere di quarzo lisciata.

L’intero sito è dotato di recinzione realizzata con rete metallica alta ca. 2 metri.

L’area è dotata di pendenze tali da consentire il convogliamento e regimazione delle acque meteoriche in vasca interrata dedicata realizzata in cemento armato di capacità pari a ca. 38,40mc.

Le caratteristiche strutturali sopra descritte sono riportate nella planimetria in sub-allegato3

In merito, invece, alla descrizione delle modalità di trattamento, si rimanda alle schede di gestione rifiuti (p.to 25) che saranno successivamente trasmesse.

MISURE DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE

Le misure atte a preservare le matrici ambientali sono finalizzate alla verifica qualitativa dei rifiuti in ingresso con l’accertamento, attraverso l’esecuzione del test di cessione, del rispetto ai limiti imposti dall’allegato 3 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i.

Inoltre, al fine di mitigare le emissioni diffuse che si possono generare sia in fase di scarico che durante le eventuali operazioni di trattamento preliminare sul rifiuto identificato dal codice CER 170904, sono previste attività di umidificazione delle strade, percorsi e delle aree di lavoro.

**LABORATORIO
DI TARANTO**

Tel: +39 099 481 3095
Fax: +39 099 481 2817
E-mail: lab.taranto@rivagroup.com
Web: www.ilvataranto.com

RAPPORTO DI PROVA

Nr.	Pag.	di
12/11074	1	6

**ILVA S.p.A.**

74123 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 -
TEL. 099 / 4811 - FAX 099 / 4812271 - TELEX 860049
SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 02/307001 - FAX 02/33400521
CAP. SOC. € 549.390.270,00 INT. VERS.
COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158
SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.p.A.

RICHIEDENTE

ILVA S.p.A.
Stabilimento di Taranto
Via APPIA Km 648
74123 TARANTO

Classe: RES01 RESIDUI INDUSTRIALI**Materiale: Caratterizzazione Residui**

Rifer.	n. bolla	4365/12	Codice CER	100202
	Descrizione	LOPPA NON UTILIZZABILE	Prod.	PMA

Analisi chimica

Parametro	U.M.	Risultato	Inc. 'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
Carbonio organico totale	mg/kg ss	5579	± 968		UNI EN 13137:2002 Met.A

Strumenti:-MULTI EA 4000 ANALYTIKJENA (matr.N4-028/J) -

Analisi Chimica del tal quale

Parametro	U.M.	Risultato	Inc. 'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
pH	unità pH >	12,00			CNR IRSA 1 Q64 Vol3: 1985
Cianuri CN-	mg/kg	30,36	± 4,22		M.U. 2251:08
Densità	kg/l	2,220			L4 033
Sostanza secca	%	88,77	± 1,00		UNI EN 14346:2007 Met.A

Strumenti:-METTLER TOLEDO SEVEN MULTI (matr.1231285004) -O-I ANALYTICAL FS/IV (matr.A912893098)

Analisi Gas-Cromatografica

Parametro	U.M.	Risultato	Inc. 'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
CB(Poli-Cloro-Bifenili)	mg/kg	< 0,10			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007

Strumenti:-GC AGILENT 6890N (matr.CN10524032) -

Composti inorganici

Parametro	U.M.	Risultato	Inc. 'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
Antimonio Sb	mg/kg	< 1,4			EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Arsenico As	mg/kg	< 1,4			EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Bario Ba	mg/kg	872,0	± 202,6		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Berillio Be	mg/kg	8,8	± 1,6		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Cadmio Cd	mg/kg	< 1,4			EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Cobalto Co	mg/kg	9,7	± 2,1		EPA 3051A 2007

DATAARRIVO
CAMPIONE

DATA ESECUZIONE PROVA

DATA EMISSIONE
RAPPORTORESPONSABILE
PROVARESPONSABILE
LABORATORIO

9/03/2012

9/03/2012- 1/06/2012

1/06/2012



**LABORATORIO
DI TARANTO**

Tel: +39 099 481 3095
Fax: +39 099 481 2817
E-mail: lab.taranto@rivagroup.com
Web: www.ilvataranto.com

RAPPORTO DI PROVA

Nr.

12/11074

Pag.

2

di

6

**ILVA S.P.A.**

74123 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 -

TEL. 099 / 4811 - FAX 099 / 4812271 - TELEX 860049

SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 027307001 - FAX 0273400621

CAP. SOC. E. 549.390.270,00 INT. VERS.

COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158

SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.P.A.

RICHIEDENTE

ILVA S.p.A.

Stabilimento di Taranto

Via APPIA Km 648

74123 TARANTO

Cromo	CrVI	mg/kg	<	0,100		EPA 6020A 2007
Cromo tot		mg/kg		21,0 ± 3,8		EPA 3060A 1996 + EPA 7199 1996
Mercurio	Hg	mg/kg	<	0,1		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Molibdeno	Mo	mg/kg	<	1,4		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Nichel	Ni	mg/kg		28,1 ± 4,5		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Piombo	Pb	mg/kg		95,9 ± 12,9		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Rame	Cu	mg/kg		303,6 ± 51,6		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Selenio	Se	mg/kg	<	1,4		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Tallio	Tl	mg/kg	<	1,4		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Tellurio	Te	mg/kg		14,9 ± 2,7		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Vanadio	V	mg/kg	<	1,4		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Zinco	Zn	mg/kg		999,6 ± 146,2		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007

Strumenti:-ELAN DRC-e 9000 PERKIN ELMER (matr.W0650402)

-ICS 3000 DIONEX (MATR.08090303)

Fenoli clorurati

Parametro	U.M.	Risultato	Inc.'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
pentaclorofenolo	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A 2007 + EPA 8270D 2007
2-clorofenolo	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A 2007 + EPA 8270D 2007
2,4-diclorofenolo	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A 2007 + EPA 8270D 2007
2,4,6-triclorofenolo	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A 2007 + EPA 8270D 2007

Strumenti:-GC/MS AGILENT 6890N (matr.CN10520053)

Fenoli non clorurati

Parametro	U.M.	Risultato	Inc.'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
fenolo	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A 2007

DATAARRIVO CAMPIONE	DATA ESECUZIONE PROVA	DATA EMISSIONE RAPPORTO	RESPONSABILE PROVA	RESPONSABILE PROVA
9/03/2012	9/03/2012- 1/06/2012	1/06/2012		

**LABORATORIO
DI TARANTO**

Tel: +39 099 481 3095
Fax: +39 099 481 2817
E-mail: lab.taranto@rivagroup.com
Web: www.ilvataranto.com

RAPPORTO DI PROVA

Nr.	Pag.	di
12/11074	3	6

ILVA S.p.A.

74123 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 -
TEL. 099 / 4811 - FAX 099 / 4812271 - TELEX 860049
SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 02/7307001 - FAX 02/33400621
CAP. SOC. €. 549.390.270,00 INT. VERS.
COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158
SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.p.A.

RICHIEDENTE

ILVA S.p.A.
Stabilimento di Taranto
Via APPIA Km 648
74123 TARANTO



metilfenolo(o,m,p-) mg/kg < 0,50

EPA 8270D 2007
EPA 3545A 2007 +
EPA 8270D 2007

Strumenti: -GC/MS AGILENT 6890N (matr.CN10520053)

Idrocarburi

Parametro	U.M.	Risultato	Inc. 'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
Idrocarburi totali	mg/kg ss	382,41	± 68,91		UNIEN 14039:2005+EPA 5021 1996+EPA 8015D 2003
Oli minerali (C12-C40)	mg/kg	382,41	± 68,91		UNI EN 14039:2005

Strumenti: -GC AGILENT 6890N (matr.CN10615012+matr.CN10524032)-GC AGILENT 6890N (matr.CN10615012)

IPA sul tal quale

Parametro	U.M.	Risultato	Inc. 'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
Benzo (a) Antracene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
Benzo (a) Pirene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
Benzo (b) Fluorantene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
Benzo (g,h,i) Perilene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
Benzo (k) Fluorantene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
Crisene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
DiBenzo (a,e) Pirene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
DiBenzo (a,h) Antracene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
DiBenzo (a,h) Pirene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
DiBenzo (a,i) Pirene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
DiBenzo (a,l) Pirene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
Indeno (1,2,3,c,d) Piren	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
Pirene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007

DATA ARRIVO
CAMPIONE

DATA ESECUZIONE PROVA

DATA EMISSIONE
RAPPORTO

RESPONSABILE
PROVA

9/03/2012

9/03/2012- 1/06/2012

1/06/2012





ILVA S.p.A.

74123 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 -

TEL. 099 / 4811 - FAX 099 / 4812271 - TELEX 860049

SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 027307001 - FAX 0273400621

CAP. SOC. € 549.390.270,00 INT. VERS.

COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158

SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.p.A.

RICHIEDENTE

ILVA S.p.A.

Stabilimento di Taranto

Via APPIA Km 648

74123 TARANTO

Strumenti: -GC/MS AGILENT 6890N (matr.CN10520053)

Solventi Organici Aromatici

Parametro	U.M.	Risultato	Inc.'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
cis-1,2-Dicloroetilene	mg/kg	< 0,010			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
m + p Xilene	mg/kg	< 0,020			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
o-Xilene	mg/kg	< 0,010			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
trans-1,2-Dicloroetilene	mg/kg	< 0,010			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Benzene	mg/kg	< 0,010			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Cloruro di vinile	mg/kg	< 0,010			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Etilbenzene	mg/kg	< 0,010			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Stirene	mg/kg	< 0,010			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Tetracloroetilene	mg/kg	< 0,010			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Toluene	mg/kg	< 0,010			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Tricloroetilene	mg/kg	< 0,010			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Triclorometano	mg/kg	< 0,010			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
1,1-Dicloroetilene	mg/kg	< 0,010			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
1,1,1-Tricloroetano	mg/kg	< 0,010			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
1,2-Dicloroetano	mg/kg	< 0,010			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
1,2-Dicloroetilene	mg/kg	< 0,020			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
1,2-Dicloropropano	mg/kg	< 0,010			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006

Strumenti: -GC/MS AGILENT 7890A (matr.CN10933129)

Test di eluizione UNI EN 12457-2:2004

Parametro	U.M.	Risultato	Inc.'U'	Limiti di Specifica	Metodo di
pH	unità pH	11,68	± 0,84		ISO 10523:2006

DATA ARRIVO CAMPIONE	DATA ESECUZIONE PROVA	DATA EMISSIONE RAPPORTO	RESPONSABILE PROVA	REDAZIONE BORRARIO
9/03/2012	9/03/2012- 1/06/2012	1/06/2012		

**LABORATORIO
DI TARANTO**

Tel: +39 099 481 3095
Fax: +39 099 481 2817
E-mail: lab.taranto@rivagroup.com
Web: www.ilvataranto.com

RAPPORTO DI PROVA

Nr.	Pag.	di
12/11074	5	6

ILVA S.p.A.

74123 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 -
TEL. 099 / 4811 - FAX 099 / 4812271 - TELEX 860049
SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 027307001 - FAX 02/33400621
CAP. SOC. € 549.390.270,00 INT. VERS.
COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158
SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.p.A.

RICHIEDENTE

ILVA S.p.A.
Stabilimento di Taranto
Via APPIA Km 648
74123 TARANTO



Antimonio Sb	mg/l	<	0,0010		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Arsenico As	mg/l	<	0,0005		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Bario Ba	mg/l		0,0500 ± 0,0062		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Cadmio Cd	mg/l	<	0,0010		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Carbonio org. disciolto	mg/l	<	5,00		UNI EN 1484:1999
Cloruri	mg/l		170,00 ± 10,32		UNI EN ISO 10304-1: 2009
Cromo totale Cr	mg/l	<	0,0010		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Fluoruri	mg/l		0,110 ± 0,013		UNI EN ISO 10304-1: 2009
Mercurio Hg	mg/l	<	0,0005		UNI EN 1483:2008
Molibdeno Mo	mg/l	<	0,0010		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Nichel Ni	mg/l	<	0,0010		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Piombo Pb	mg/l	<	0,0010		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Rame Cu	mg/l	<	0,0010		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Selenio Se	mg/l	<	0,0010		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Olfati	mg/l		29,83 ± 2,00		UNI EN ISO 10304-1: 2009
TDS	mg/l		726,00		UNI 10506:1996
Zinco Zn	mg/l	<	0,0010		UNI EN ISO 17294-2: 2005

Strumenti: -METTLER TOLEDO SEVEN MULTI (matr.1231285004) -ELAN DRC-e 9000 PERKIN ELMER (matr.W0650402)
-ANALYTIKJENA MULTI NC3100 (matr.N3552L) -CROMATOGRAFO IONICO ICS 2000 (matr.4010695)
-AANALYST 600 PERKIN ELMER (matr.6134) -SEVEN MULTI METTLER TOLEDO (matr.A47321)

TEST DI ELUIZIONE DM 186 05/04/06

Parametro	U.M.	Risultato	Inc.'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
pH	unità pH	11,68	± 0,84		ISO 10523:2008
Arsenico As	µg/l	< 1,00			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Bario Ba	mg/l	0,0500 ± 0,0062			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Berillio Be	µg/l	< 1,00			UNI EN ISO 17294-2: 2005

DATA ARRIVO
CAMPIONE

DATA ESECUZIONE PROVA

DATA EMISSIONE
RAPPORTORESPONSABILE
PROVA

9/03/2012

9/03/2012- 1/06/2012

1/06/2012



**LABORATORIO
DI TARANTO**

Tel: +39 099 481 3095
Fax: +39 099 481 2817
E-mail: lab.taranto@rivagroup.com
Web: www.ilvataranto.com

RAPPORTO DI PROVA

Nr.

12/11074

Pag.

6

di

6

**ILVA S.P.A.**

74123 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 -

TEL. 099 / 4811 - FAX 099 / 4812271 - TELEX 860049

SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 027307001 - FAX 02/33400621

CAP. SOC. € 549.390.270,00 INT. VERS.

COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158

SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.P.A.

RICHIEDENTE**ILVA S.p.A.****Stabilimento di Taranto****Via APPIA Km 648****74123 TARANTO**

Cadmio Cd	µg/l	<	1,00		2005
					UNI EN ISO 17294-2:
					2005
Cloruri	mg/l		170 ± 10		UNI EN ISO 10304-1:
					2009
Cobalto Co	µg/l	<	1,00		UNI EN ISO 17294-2:
					2005
Cromo Tot. Cr	µg/l	<	1,00		UNI EN ISO 17294-2:
					2005
COD	mg/l	<	3,00		Max 30,00 UNI EN 12506:2004 +
					ISO 15705:2002
Fluoruri	mg/l		0,110 ± 0,013		UNI EN ISO 10304-1:
					2009
Mercurio Hg	µg/l	<	0,500		UNI EN 1483
Nichel Ni	µg/l	<	1,00		UNI EN ISO 17294-2:
					2005
Nitrati	mg/l		0,790 ± 0,034		UNI EN ISO 10304-1:
					2009
Piombo Pb	µg/l	<	1,00		UNI EN ISO 17294-2:
					2005
Rame Cu	mg/l	<	0,0010		UNI EN ISO 17294-2:
					2005
Selenio Se	µg/l	<	1,00		UNI EN ISO 17294-2:
					2005
Solfati	mg/l		29,83 ± 2,00		UNI EN ISO 10304-1:
					2009
Vanadio V	µg/l	<	1,00		UNI EN ISO 17294-2:
					2005
Zinco Zn	mg/l	<	0,0010		UNI EN ISO 17294-2:
					2005

Strumenti: -METTLER TOLEDO SEVEN MULTI (matr.1231285004)

-CROMATOGRAFO IONICO ICS 2000 (matr.4010695)

-AANALYST 600 PERKIN ELMER (matr.6134)

-ELAN DRC-e 9000 PERKIN ELMER (matr.W0650402)

-AGILENT TECHNOLOGIES 8453 (matr.22807057)

-

La riproduzione parziale del presente rapporto di prova deve essere autorizzata esplicitamente dal laboratorio. I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente ai materiali oggetto di prova.

L'incertezza del valore certificato è espressa come incertezza estesa "U" ed ha come riferimento la norma UNI CEI ENV 13005:2000.

Le determinazioni sottolineate, ove applicabile, si riferiscono a prove con risultati fuori specifica.

Note:

DATA PRELIEVO 05/03/2012

DATA ARRIVO CAMPIONE	DATA ESECUZIONE PROVA	DATA EMISSIONE RAPPORTO	RESPONSABILE PROVA	RESPONSABILE LABORATORIO
9/03/2012	9/03/2012- 1/06/2012	1/06/2012		

**LABORATORIO
DI TARANTO**

Tel: +39 099 481 3095
Fax: +39 099 481 2817
E-mail: lab.taranto@rivagroup.com
Web: www.ilvataranto.com

RAPPORTO DI PROVA

Nr.	Pag.	di
12/29946	1	6

ILVA S.R.A.

74123 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 -
TEL. 099 / 4811 - FAX 099 / 4812271 - TELEX 880049
SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 02/3707001 - FAX 02/33400621
CAP. SOC. €. 549.390.270,00 INT. VERS.
COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158
SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.P.A.

RICHIEDENTE

ILVA S.p.A.
Stabilimento di Taranto
Via APPIA Km 648
74123 TARANTO

Classe: RES01 RESIDUI INDUSTRIALI**Materiale: Caratterizzazione Residui**

Rifer.	n. bolla	4716A/12	Codice CER	170904
	Descrizione	Materiale da demolizione	Prod.	COK

Analisi chimica

Parametro	U.M.	Risultato	Inc. 'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
Carbonio organico totale	mg/kg ss	6851	± 1101		UNI EN 13137:2002 Met.A

Strumenti: -MULTI EA 4000 ANALYTIKJENA (matr.N4-028/J)**Analisi Chimica del tal quale**

Parametro	U.M.	Risultato	Inc. 'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
pH	unità pH	9,99	± 0,72		CNR IRSA 1 Q64 Vol3: 1985
Cianuri CN-	mg/kg	< 1,00			M.U. 2251:08
Densità	kg/l	2,690			L4 033
Sostanza secca	%	> 99,00			UNI EN 14346:2007 Met.A

Strumenti: -METTLER TOLEDO SEVEN MULTI (matr.1231285004) -O-I ANALYTICAL FS/IV (matr.A912893098)**Analisi Gas-Cromatografica**

Parametro	U.M.	Risultato	Inc. 'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
Oli minerali (C12-C40)	mg/kg ss	960,10	± 127,72		UNI EN 14039:2005
PCB(Poli-Cloro-Bifenili)	mg/kg	< 0,10			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007

Strumenti: -GC AGILENT 6890N (matr.CN10615012) -GC AGILENT 6890N (matr.CN10524032)**Composti inorganici**

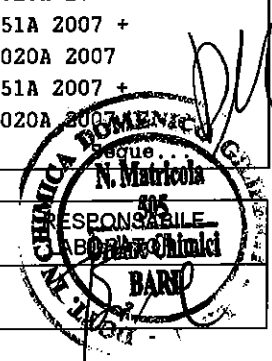
Parametro	U.M.	Risultato	Inc. 'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
Antimonio Sb	mg/kg	< 1,4			EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Arsenico As	mg/kg	< 1,4			EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Bario Ba	mg/kg	147,8	± 35,1		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Berillio Be	mg/kg	< 1,4			EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Cadmio Cd	mg/kg	< 1,4			EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007

**DATAARRIVO
CAMPIONE****DATA ESECUZIONE PROVA****DATA EMISSIONE
RAPPORTO****RESPONSABILE
PROVA**

1/06/2012

1/06/2012-12/06/2012

12/06/2012



**LABORATORIO
DI TARANTO**

Tel: +39 099 481 3095
Fax: +39 099 481 2817
E-mail: lab.taranto@rivagroup.com
Web: www.ilvataranto.com

RAPPORTO DI PROVA

Nr.	Pag.	di
12/29946	2	6

**ILVA S.R.A.**

74123 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 -
TEL. 099 / 4811 - FAX 099 / 4812271 - TELEX 860049
SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 02/3707001 - FAX 02/33400621
CAP. SOC. € 549.390.270,00 INT. VERS.
COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435880158
SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.P.A.

RICHIEDENTE

ILVA S.p.A.
Stabilimento di Taranto
Via APPIA Km 648
74123 TARANTO

Cobalto	Co	mg/kg	<	1,4		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Cromo	CrVI	mg/kg	<	0,100		EPA 3060A 1996 + EPA 7199 1996
Cromo tot		mg/kg		32,5 ± 5,9		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Mercurio	Hg	mg/kg	<	0,1		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Molibdeno	Mo	mg/kg		4,1 ± 0,7		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Nichel	Ni	mg/kg		23,5 ± 3,8		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Piombo	Pb	mg/kg		17,4 ± 2,4		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Rame	Cu	mg/kg		23,6 ± 4,0		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Selenio	Se	mg/kg	<	1,4		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Tallio	Tl	mg/kg	<	1,4		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Tellurio	Te	mg/kg	<	1,4		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Vanadio	V	mg/kg	<	1,4		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Zinco	Zn	mg/kg		95,4 ± 14,3		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007

Strumenti:-ELAN DRC-e 9000 PERKIN ELMER (matr.W0650402) -ICS 3000 DIONEX (MATR.08090303)

Fenoli clorurati

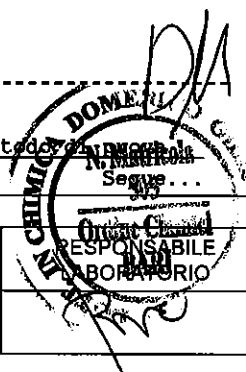
Parametro	U.M.	Risultato	Inc.'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
pentaclorofenolo	mg/kg	< 0,50		Max 0,00	EPA 3545A 2007 + EPA 8270D 2007
2-clorofenolo	mg/kg	< 0,50		Max 0,00	EPA 3545A 2007 + EPA 8270D 2007
2,4-diclorofenolo	mg/kg	< 0,50		Max 0,00	EPA 3545A 2007 + EPA 8270D 2007
2,4,6-triclorofenolo	mg/kg	< 0,50		Max 0,00	EPA 3545A 2007 + EPA 8270D 2007

Strumenti:-GC/MS AGILENT 6890N (matr.CN10520053) -

Fenoli non clorurati

Parametro	U.M.	Risultato	Inc.'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
-----------	------	-----------	---------	---------------------	-----------------

DATA ARRIVO CAMPIONE	DATA ESECUZIONE PROVA	DATA EMISSIONE RAPPORTO	RESPONSABILE PROVA	RESPONSABILE LABORATORIO
1/06/2012	1/06/2012-12/06/2012	12/06/2012	<i>[Signature]</i>	<i>[Signature]</i>



**LABORATORIO
DI TARANTO**

Tel: +39 099 481 3095
Fax: +39 099 481 2817
E-mail: lab.taranto@rivagroup.com
Web: www.ilvataranto.com

RAPPORTO DI PROVA

Nr.	Pag.	di
12/29946	3	6

ILVA S.R.A.

74123 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 -
TEL. 099 / 4811 - FAX 099 / 4812271 - TELEX 860049
SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 02/7307001 - FAX 02/33400621
CAP. SOC. € 549.390.270,00 INT. VERS.
COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158
SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.P.A.

RICHIEDENTE

ILVA S.p.A.
Stabilimento di Taranto
Via APPIA Km 648
74123 TARANTO

fenolo	mg/kg	<	0,50		Max	0,00 EPA 3545A 2007 + EPA 8270D 2007
metilfenolo(o,m,p-)	mg/kg	<	0,50		Max	0,00 EPA 3545A 2007 + EPA 8270D 2007

Strumenti: -GC/MS AGILENT 6890N (matr.CN10520053) -

IPA sul tal quale

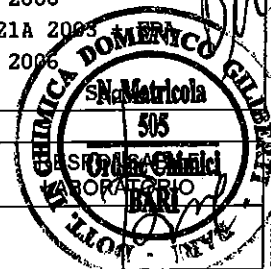
Parametro	U.M.	Risultato	Inc. 'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
Benzo (a) Antracene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
Benzo (a) Pirene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
Benzo (b) Fluorantene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
Benzo (g,h,i) Perilene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
Benzo (k) Fluorantene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
Crisene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
DiBenzo (a,e) Pirene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
DiBenzo (a,h) Antracene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
DiBenzo (a,h) Pirene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
DiBenzo (a,i) Pirene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
DiBenzo (a,l) Pirene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
Indeno (1,2,3,c,d) Piren	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
Pirene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007

Strumenti: -GC/MS AGILENT 6890N (matr.CN10520053) -

Solventi Organici Aromatici

Parametro	U.M.	Risultato	Inc. 'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
cis-1,2-Dicloroetilene	mg/kg	< 0,010			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
m + p Xilene	mg/kg	< 0,020			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006

DATAARRIVO CAMPIONE	DATA ESECUZIONE PROVA	DATA EMISSIONE RAPPORTO	RESPONSABILE PROVA
1/06/2012	1/06/2012-12/06/2012	12/06/2012	<i>[Signature]</i>



**LABORATORIO
DI TARANTO**

Tel: +39 099 481 3095
Fax: +39 099 481 2817
E-mail: lab.taranto@rivagroup.com
Web: www.ilvataranto.com

RAPPORTO DI PROVA

Nr.	Pag.	di
12/29946	4	6

**ILVA S.R.A.**

74123 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 -
TEL. 099 / 4811 - FAX 099 / 4812271 - TELEX 860049
SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 02/307001 - FAX 02/33400621
CAP. SOC. € 549.390.270,00 INT. VERS.
COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158
SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.P.A.

RICHIEDENTE

ILVA S.p.A.
Stabilimento di Taranto
Via APPIA Km 648
74123 TARANTO

o-Xilene	mg/kg	<	0,010		EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
trans-1,2-Dicloroetilene	mg/kg	<	0,010		EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Benzene	mg/kg	<	0,010		EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Cloruro di vinile	mg/kg	<	0,010		EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Etilbenzene	mg/kg	<	0,010		EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Stirene	mg/kg	<	0,010		EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Tetracloroetilene	mg/kg	<	0,010		EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Toluene	mg/kg	<	0,010		EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Tricloroetilene	mg/kg	<	0,010		EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Triclorometano	mg/kg	<	0,010		EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
1,1-Dicloroetilene	mg/kg	<	0,010		EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
1,1,1-Tricloroetano	mg/kg	<	0,010		EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
1,2-Dicloroetano	mg/kg	<	0,010		EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
1,2-Dicloroetilene	mg/kg	<	0,020		EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
1,2-Dicloropropano	mg/kg	<	0,010		EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006

Strumenti: -GC/MS AGILENT 7890A (matr.CN10933129)

Test di eluizione UNI EN 12457-2:2004

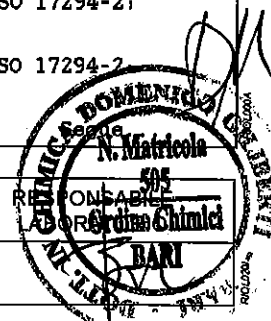
Parametro	U.M.	Risultato	Inc. 'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
pH	unità pH	10,01	± 0,72		ISO 10523:2008
Antimonio Sb	mg/l	< 0,0010			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Arsenico As	mg/l	< 0,0005			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Bario Ba	mg/l	0,6400	± 0,0797		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Cadmio Cd	mg/l	< 0,0010			UNI EN ISO 17294-2: 2005

**DATA ARRIVO
CAMPIONE****DATA ESECUZIONE PROVA****DATA EMISSIONE
RAPPORTO****RESPONSABILE
PROVA**

1/06/2012

1/06/2012-12/06/2012

12/06/2012



**LABORATORIO
DI TARANTO**

Tel: +39 099 481 3095
Fax: +39 099 481 2817
E-mail: lab.taranto@rivagroup.com
Web: www.ilvataranto.com

RAPPORTO DI PROVA

Nr.	Pag.	di
12/29946	5	6

**ILVA S.R.A.**

74123 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 -
TEL. 099 / 4811 - FAX 099 / 4812271 - TELEX 880049
SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 02/7307001 - FAX 02/33400621
CAP. SOC. € 549.390.270,00 INT. VERS.
COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158
SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.P.A.

RICHIEDENTE

ILVA S.p.A.
Stabilimento di Taranto
Via APPIA Km 648
74123 TARANTO

Carbonio org. disciolto	mg/l	9,54	±	0,44	UNI EN 1484:1999
Cloruri	mg/l	39,51	±	2,40	UNI EN ISO 10304-1: 2009
Cromo totale Cr	mg/l	0,0100	±	0,0007	UNI EN ISO 17294-2: 2005
Fluoruri	mg/l	0,200	±	0,024	UNI EN ISO 10304-1: 2009
Mercurio Hg	mg/l	< 0,0005			UNI EN 1483:2008
Molibdeno Mo	mg/l	< 0,0010			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Nichel Ni	mg/l	< 0,0010			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Piombo Pb	mg/l	0,0210	±	0,0033	UNI EN ISO 17294-2: 2005
Rame Cu	mg/l	< 0,0010			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Selenio Se	mg/l	< 0,0010			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Solfati	mg/l	7,41	±	0,50	UNI EN ISO 10304-1: 2009
TDS	mg/l	1985,22			UNI 10506:1996
Zinco Zn	mg/l	0,4100	±	0,0180	UNI EN ISO 17294-2: 2005

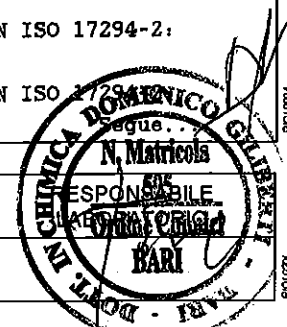
Strumenti:-METTLER TOLEDO SEVEN MULTI (matr.1231285004)
-ANALYTIKJENA MULTI NC3100 (matr.N3552L)
-AANALYST 600 PERKIN ELMER (matr.6134)

-ELAN DRC-e 9000 PERKIN ELMER (matr.W0650402)
-CROMATOGRFO IONICO ICS 2000 (matr.4010695)
-SEVEN MULTI METTLER TOLEDO (matr.A47321)

TEST DI ELUIZIONE DM 186 05/04/06

Parametro	U.M.	Risultato	Inc.'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
pH	unità pH	10,01	± 0,72		ISO 10523:2008
Arsenico As	µg/l	< 1,00			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Bario Ba	mg/l	0,6400	± 0,0797		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Berillio Be	µg/l	< 1,00			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Cadmio Cd	µg/l	< 1,00			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Cloruri	mg/l	39	± 2		UNI EN ISO 10304-1: 2009
Cobalto Co	µg/l	< 1,00			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Cromo Tot. Cr	µg/l	10,00	± 0,85		UNI EN ISO 17294-2: 2005

DATA ARRIVO CAMPIONE	DATA ESECUZIONE PROVA	DATA EMISSIONE RAPPORTO	RESPONSABILE PROVA
1/06/2012	1/06/2012-12/06/2012	12/06/2012	



**LABORATORIO
DI TARANTO**

Tel: +39 099 481 3095
Fax: +39 099 481 2817
E-mail: lab.taranto@rivagroup.com
Web: www.ilvataranto.com

RAPPORTO DI PROVA

Nr.	Pag.	di
12/29946	6	6

**ILVA S.R.A.**

74123 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 -
TEL. 099 / 4811 - FAX 099 / 4812271 - TELEX 860049
SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 027307001 - FAX 02/33400821
CAP. SOC. € 549.390.270,00 INT. VERS.
COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158
SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.P.A.

RICHIEDENTE

ILVA S.p.A.
Stabilimento di Taranto
Via APPIA Km 648
74123 TARANTO

COD	mg/l	25,49		Max	30,00	2005
Fluoruri	mg/l	0,200	± 0,024			UNI EN 12506:2004 + ISO 15705:2002
Mercurio Hg	µg/l	<	0,500			UNI EN ISO 10304-1: 2009
Nichel Ni	µg/l	<	1,00			UNI EN 1483
Nitrati	mg/l	1,580	± 0,069			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Piombo Pb	µg/l	21,00	± 3,34			UNI EN ISO 10304-1: 2009
Rame Cu	mg/l	<	0,0010			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Selenio Se	µg/l	<	1,00			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Solfati	mg/l	7,41	± 0,50			UNI EN ISO 10304-1: 2009
Vanadio V	µg/l	<	1,00			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Zinco Zn	mg/l	0,4100	± 0,0180			UNI EN ISO 17294-2: 2005

Strumenti: -METTLER TOLEDO SEVEN MULTI (matr.1231285004)
-CROMATOGRAFO IONICO ICS 2000 (matr.4010695)
-ANALYST 600 PERKIN ELMER (matr.6134)

-ELAN DRC-e 9000 PERKIN ELMER (matr.W0650402)
-AGILENT TECHNOLOGIES 8453 (matr.22807057)

La riproduzione parziale del presente rapporto di prova deve essere autorizzata esplicitamente dal laboratorio. I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente ai materiali oggetto di prova.

L'incertezza del valore certificato è espressa come incertezza estesa "U" ed ha come riferimento la norma UNI CEI ENV 13005:2000.

Le determinazioni sottolineate, ove applicabile, si riferiscono a prove con risultati fuori specifica.

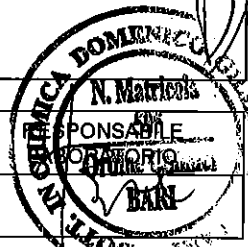
Legenda: "U.M.": Unità di Misura, "Inc. 'U'": Incertezza estesa.

**DATA ARRIVO
CAMPIONE****DATA ESECUZIONE PROVA****DATA EMISSIONE
RAPPORTO****RESPONSABILE
PROVA**

1/06/2012

1/06/2012-12/06/2012

12/06/2012



**LABORATORIO
DI TARANTO**

Tel: +39 099 481 3095
Fax: +39 099 481 2817
E-mail: lab.taranto@rivagroup.com
Web: www.ilvataranto.com

RAPPORTO DI PROVA

Nr.	Pag.	di
12/1355	1	6

**ILVA S.p.A.**

74123 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 -
TEL. 099 / 4811 - FAX 099 / 4812271 - TELEX 860049
SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 02/7307001 - FAX 02/33400621
CAP. SOC. € 549.390.270,00 INT. VERS.
COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158
SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.p.A.

RICHIEDENTE

ILVA S.p.A.
Stabilimento di Taranto
Via APPIA Km 648
74123 TARANTO

Classe: RES01 RESIDUI INDUSTRIALI**Materiale: Caratterizzazione Residui**

Rifer.	n. bolla	3976\12	Codice CER	010102
	Descrizione	CALCARINO PER	Prod.	PCA
		RECUPERO		

Analisi Chimica del tal quale

Parametro	U.M.	Risultato	Inc. 'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
pH	unità pH	9,18	± 0,66		CNR IRSA 1 Q64 Vol3: 1985
Cianuri CN-	mg/kg	1,00	± 0,14		M.U. 2251:08
Densità	kg/l	2,720			L4 033
Fenolo	mg/kg	< 0,50			EPA 8270D 2007
Sostanza secca	%	96,38	± 0,30		UNI EN 14346:2007 Met.A

Strumenti: -METTLER TOLEDO SEVEN MULTI (matr.1231285004) -O-I ANALYTICAL FS/IV (matr.A912893098)
-GC/MS AGILENT 6890N-5973INERT

Analisi Gas-Cromatografica

Parametro	U.M.	Risultato	Inc. 'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
Idrocarburi totali	mg/kg ss	116,16			UNIEN 14039:2005+EPA 5021:1996+EPA 8015D :2003
PCB(Poli-Cloro-Bifenili)	mg/kg	0,50	± 0,08		EPA 3545A + EPA 8270 D 2007

Strumenti: -GC AGILENT 6890N (matr.CN10615012) -GC AGILENT 6890N (matr.CN10524032)

Composti inorganici

Parametro	U.M.	Risultato	Inc. 'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
Antimonio Sb	mg/kg	< 1,4			EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Arsenico As	mg/kg	3,9	± 1,7		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Bario Ba	mg/kg	9,2	± 3,0		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Berillio Be	mg/kg	< 1,4			EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Cadmio Cd	mg/kg	< 1,4			EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Cromo Tot	mg/kg	11,1	± 1,9		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Cromo CrVI	mg/kg	0,160	± 0,008		EPA 3060A 1996

DATA ARRIVO CAMPIONE	DATA ESECUZIONE PROVA	DATA EMISSIONE RAPPORTO	RESPONSABILE PROVA	RESPONSABILE LABORATORIO
11/01/2012	11/01/2012-21/02/2012	21/02/2012		 505-TR




ILVA S.R.A.

74123 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 -
TEL. 099 / 4811 - FAX 099 / 4812271 - TELEX 860049
SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 027307001 - FAX 02/33400621
CAP. SOC. € 549.390.270,00 INT. VERS.
COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158
SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.P.A.

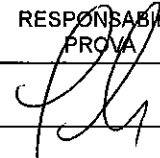
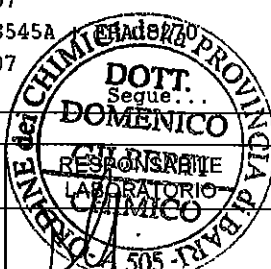
RICHIEDENTE
ILVA S.p.A.
Stabilimento di Taranto
Via APPIA Km 648
74123 TARANTO

Mercurio	Hg	mg/kg	<	0,140		EPA 7199 1996
Molibdeno	Mo	mg/kg	<	1,4		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Nichel	Ni	mg/kg		6,5 ± 1,1		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Piombo	Pb	mg/kg	<	1,4		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Rame	Cu	mg/kg	<	1,4		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Selenio	Se	mg/kg	<	1,4		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Tallio	Tl	mg/kg	<	1,4		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Tellurio	Te	mg/kg	<	1,4		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Vanadio	V	mg/kg		16,6 ± 1,8		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Zinco	Zn	mg/kg		25,5 ± 4,1		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007

Strumenti: -ELAN DRC-e 9000 PERKIN ELMER (matr.W0650402) -ICS 3000 DIONEX (MATR.08090303)

IPA sul tal quale

Parametro	U.M.	Risultato	Inc.'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
Benzo (a) Antracene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
Benzo (a) Pirene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
Benzo (b) Fluorantene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
Benzo (g,h,i) Perilene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
Benzo (k) Fluorantene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
Crisene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
DiBenzo (a,e) Pirene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
DiBenzo (a,h) Antracene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
DiBenzo (a,h) Pirene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007

DATA ARRIVO CAMPIONE	DATA ESECUZIONE PROVA	DATA EMISSIONE RAPPORTO	RESPONSABILE PROVA	LABORATORIO CHIMICO
11/01/2012	11/01/2012-21/02/2012	21/02/2012		

ILVA S.P.A.

74123 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 -
TEL. 099 / 4811 - FAX 099 / 4812271 - TELEX 860049
SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 02/307001 - FAX 02/33400621
CAP. SOC. € 549.390.270,00 INT. VERS.
COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158
SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.P.A.

RICHIEDENTE
ILVA S.p.A.
Stabilimento di Taranto
Via APPIA Km 648
74123 TARANTO

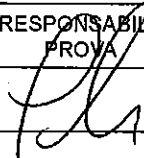
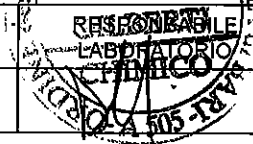

DiBenzo (a,i) Pirene	mg/kg	<	0,50		EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
DiBenzo (a,l) Pirene	mg/kg	<	0,50		EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
Indeno (1,2,3,c,d) Piren	mg/kg	<	0,50		EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
Pirene	mg/kg	<	0,50		EPA 3545A + EPA 8270 D 2007

Strumenti: -GC/MS AGILENT 6890N (matr.CN10520053)

Solventi Organici Aromatici

Parametro	U.M.	Risultato	Inc. 'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
cis-1,2-Dicloroetilene	mg/kg	< 0,010			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
m + p Xilene	mg/kg	< 0,020			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
o-Xilene	mg/kg	< 0,010			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
trans-1,2-Dicloroetilene	mg/kg	< 0,010			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Benzene	mg/kg	< 0,010			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Cloruro di vinile	mg/kg	< 0,010			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Etilbenzene	mg/kg	< 0,010			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Stirene	mg/kg	< 0,010			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Tetracloroetilene	mg/kg	< 0,010			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Toluene	mg/kg	< 0,010			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Tricloroetilene	mg/kg	< 0,010			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Triclorometano	mg/kg	< 0,010			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
1,1-Dicloroetilene	mg/kg	< 0,010			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
1,1,1-Tricloroetano	mg/kg	< 0,010			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
1,2-Dicloroetano	mg/kg	< 0,010			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
1,2-Dicloroetilene	mg/kg	< 0,020			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006



DATA ARRIVO CAMPIONE	DATA ESECUZIONE PROVA	DATA EMISSIONE RAPPORTO	RESPONSABILE PROVA	RESPONSABILE LABORATORIO
11/01/2012	11/01/2012-21/02/2012	21/02/2012		

**LABORATORIO
DI TARANTO**

Tel. +39 099 481 3095
Fax: +39 099 481 2817
E-mail: lab.taranto@rivagroup.com
Web: www.ilvalaranto.com

RAPPORTO DI PROVA

Nr.

12/1355

Pag.

4

di

6

**ILVA S.P.A.**

74123 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 -

TEL. 099 / 4811 - FAX 099 / 4812271 - TELEX 880049

SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 027307001 - FAX 02733400621

CAP. SOC. € 549.390.270,00 INT. VERS.

COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158

SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.P.A.

RICHIEDENTE**ILVA S.p.A.****Stabilimento di Taranto****Via APPIA Km 648****74123 TARANTO**

1,2-Dicloropropano mg/kg < 0,010 |

8260C 2006

EPA 5021A 2003 + EPA

8260C 2006

Strumenti: -GC/MS AGILENT 7890A (matr.CN10933129) -

Test di eluizione UNI EN 12457-2:2004

Parametro	U.M.	Risultato	Inc. 'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
pH	unità pH	8,27	± 0,60		ISO 10523:2008
Carbonio org. disciolto	mg/l	9,68	± 0,45		UNI EN 1484:1999
Cloruri	mg/l	9,34	± 0,57		UNI EN ISO 10304-1: 2009
Fluoruri	mg/l	0,140	± 0,017		UNI EN ISO 10304-1: 2009
Solfati	mg/l	16,60	± 1,11		UNI EN ISO 10304-1: 2009
Temperatura pH Campione	°C	17,2			
TDS	mg/l	152,10			UNI 10506:1996
Arsenico As	mg/l	< 0,0010			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Bario Ba	mg/l	0,0100	± 0,0013		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Cadmio Cd	mg/l	< 0,0010			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Cromo Tot	mg/l	< 0,0010			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Rame Cu	mg/l	< 0,0010			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Mercurio Hg	mg/l	< 0,0005			UNI EN 1483:2008
Molibdeno Mo	mg/l	0,0100	± 0,0014		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Nichel Ni	mg/l	< 0,0010			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Piombo Pb	mg/l	< 0,0010			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Antimonio Sb	mg/l	< 0,0010			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Selenio Se	mg/l	< 0,0010			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Zinco Zn	mg/l	0,0300	± 0,0018		UNI EN ISO 17294-2: 2005

Strumenti: -METTLER TOLEDO SEVEN MULTI (matr.1231285004)

-CROMATOGRAFO IONICO ICS 2000 (matr.4010695)

-ANALYTIKJENA MULTI NC3100 (matr.N31572)

-SEVEN MULTI METTLER TOLEDO

DATA ARRIVO CAMPIONE	DATA ESECUZIONE PROVA	DATA EMISSIONE RAPPORTO	RESPONSABILE PROVA	RESPONSABILE LABORATORIO
11/01/2012	11/01/2012-21/02/2012	21/02/2012		

**LABORATORIO
DI TARANTO**

Tel: +39 099 481 3095
Fax: +39 099 481 2817
E-mail: lab.taranto@rivagroup.com
Web: www.ilvataranto.com

RAPPORTO DI PROVA

Nr.	Pag.	di
12/1355	5	6

ILVA S.p.A.

74123 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 -
TEL. 099 / 4811 - FAX 099 / 4812271 - TELEX 860049
SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 027307001 - FAX 02733400621
CAP. SOC. € 549.390.270,00 INT. VERS.
COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158
SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE SPA

RICHIEDENTE

ILVA S.p.A.
Stabilimento di Taranto
Via APPIA Km 648
74123 TARANTO

-ELAN DRC-e 9000 PERKIN ELMER (matr.W0650402)**-AANALYST 600 PERKIN ELMER (matr.6134)****TEST DI ELUIZIONE DM 186 05/04/06**

Parametro	U.M.	Risultato	Inc.'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
pH	unità pH	8,27	± 0,60		ISO 10523:2008
Berillio Be	µg/l	< 1,00			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Cianuri	µg/l	< 10,00			UNI EN ISO 14403: 2005
Cloruri	mg/l	9,34	± 0,57		UNI EN ISO 10304-1: 2009
Cobalto Co	µg/l	< 1,00			UNI EN ISO 17294-2: 2005
COD	mg/l	25,00	± 0,69		UNI EN 12506:2004 + ISO 15705:2002
Fluoruri	mg/l	0,140	± 0,017		UNI EN ISO 10304-1: 2009
Mercurio Hg	µg/l	< 0,500			UNI EN 1483
Nichel Ni	µg/l	< 1,00			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Nitrati	mg/l	2,300	± 0,100		UNI EN ISO 10304-1: 2009
Rame Cu	mg/l	0,1000	± 0,0163		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Selenio Se	µg/l	< 1,00			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Solfati	mg/l	16,60	± 1,11		UNI EN ISO 10304-1: 2009
Temperatura pH Campione	°C	17,2			
Vanadio V	µg/l	< 1,00			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Zinco Zn	mg/l	0,0300	± 0,0018		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Arsenico As	µg/l	< 1,00			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Bario Ba	mg/l	0,0100	± 0,0013		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Cadmio Cd	µg/l	< 1,00			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Cromo Tot	µg/l	< 1,00			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Piombo Pb	µg/l	< 1,00			UNI EN ISO 17294-2: 2005

DATA ARRIVO
CAMPIONE

DATA ESECUZIONE PROVA

DATA EMISSIONE
RAPPORTORESPONSABILE
PROVA

11/01/2012

11/01/2012-21/02/2012

21/02/2012



**LABORATORIO
DI TARANTO**

Tel: +39 099 481 3095
Fax: +39 099 481 2817
E-mail: lab.taranto@rivagroup.com
Web: www.ilvataranto.com

RAPPORTO DI PROVA

Nr.

12/1355

Pag.

6

di

6

**ILVA S.R.A.**

74123 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 -

TEL. 099 / 4811 - FAX 099 / 4812271 - TELEX 860049

SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 02/307001 - FAX 02/33400621

CAP. SOC. € 549.390.270,00 INT. VERS.

COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158

SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.P.A.

RICHIEDENTE

ILVA S.p.A.

Stabilimento di Taranto

Via APPIA Km 648

74123 TARANTO

Strumenti: -METTLER TOLEDO SEVEN MULTI (matr.1231285004)

-FLOW SOLUTION IV/FS

-AGILENT TECHNOLOGIES 8453 (matr.22807057)

-ELAN DRC-e 9000 PERKIN ELMER (matr.W0650402)

-CROMATOGRAFO IONICO ICS 2000 (matr.4010695)

-AANALYST 600 PERKIN ELMER (matr.6134)

La riproduzione parziale del presente rapporto di prova deve essere autorizzata esplicitamente dal laboratorio.
I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente ai materiali oggetto di prova.

L'incertezza del valore certificato è espressa come incertezza estesa "U" ed ha come riferimento la norma UNI CEI ENV 13005:2000.

Le determinazioni sottolineate, ove applicabile, si riferiscono a prove con risultati fuori specifica.

Legenda: "U.M.": Unità di Misura; "Inc. 'U'": Incertezza estesa.

DATA ARRIVO CAMPIONE	DATA ESECUZIONE PROVA	DATA EMISSIONE RAPPORTO	RESPONSABILE PROVA
11/01/2012	11/01/2012-21/02/2012	21/02/2012	



R010004

R010007

**LABORATORIO
DI TARANTO**

Tel: +39 099 481 3095
Fax: +39 099 481 2817
E-mail: lab.taranto@rivagroup.com
Web: www.ilvataranto.com

RAPPORTO DI PROVA

Nr.

12/10053

Pag.	di
------	----

1

5



ILVA S.p.A.

74123 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 -

TEL. 099 / 4811 - FAX 099 / 4812271 - TELEX 860049

SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 02/7307001 - FAX 02/33400621

CAP. SOC. € 549.390.270.00 INT. VERS.

COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158

SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.P.A.

RICHIEDENTE

ILVA S.p.A.

Stabilimento di Taranto

Via APPIA Km 648

74123 TARANTO

Classe: RES01 RESIDUI INDUSTRIALI

Materiale: Caratterizzazione Residui

Rifer.	Codice CER	170202
--------	------------	--------

Descrizione

Vetro

Prod. SER

SER

Analisi chimica

Parametro	U.M.	Risultato	Inc.'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
Carbonio organico totale	mg/kg ss	< 5000			UNI EN 13137:2002 Met.A

Strumenti:-MULTI EA 4000 ANALYTIKJENA (matr.N4-028/J)

Analisi Chimica del tal quale

Parametro	U.M.	Risultato	Inc.'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
pH	unità pH	8,20	± 0,59		CNR IRSA 1 Q64 Vol3; 1985
Cianuri CN-	mg/kg	< 0,10			M.U. 2251:08
Densità	kg/l	2,460			L4 033
Fenolo	mg/kg	< 0,50			EPA 8270D 2007

Strumenti:-METTLER TOLEDO SEVEN MULTI (matr.1231285004)
-GC/MS AGILENT 6890N-5973INERT

-O-I ANALYTICAL FS/IV (matr.A912893098)

Analisi Gas-Cromatografica

Parametro	U.M.	Risultato	Inc. 'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
Idrocarburi totali	mg/kg ss	< 100,00			UNIEN 14039:2005+EPA 5021:1996+EPA 8015D :2003
PCB(Poli-Cloro-Bifenili)	mg/kg	< 0,10			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007

Strumenti:-GC AGILENT 6890N (matr.CN10615012)

-GC AGILENT 6890N (matr.CN10524032)

Composti inorganici

Parametro	U.M.	Risultato	Inc. 'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
Antimonio Sb	mg/kg	< 1,4			EPA 3051A 2007 + UNI EN ISO 11885:2009
Arsenico As	mg/kg	< 1,4			EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Bario Ba	mg/kg	< 1,4			EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Berillio Be	mg/kg	< 1,4			EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007

DATA ARRIVO CAMPIONE	DATA ESECUZIONE PROVA	DATA EMISSIONE RAPPORTO	RESPONSABILE PROVA	RESPONSABILE BANCHE
6/03/2012	6/03/2012-22/05/2012	22/05/2012		



**LABORATORIO
DI TARANTO**

Tel: +39 099 481 3095
Fax: +39 099 481 2817
E-mail: lab.taranto@rivagroup.com
Web: www.ilvataranto.com

RAPPORTO DI PROVA

Nr.

12/10053

Pag.

2

di

5

**ILVA S.P.A.**

74123 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 -

TEL. 099 / 4811 - FAX 099 / 4812271 - TELEX 860049

SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 027307001 - FAX 02/33400621

CAP. SOC. € 549.390.270,00 INT. VERS.

COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158

SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.P.A.

RICHIEDENTE

ILVA S.p.A.

Stabilimento di Taranto

Via APPIA Km 648

74123 TARANTO

Cadmio	Cd	mg/kg	<	1,4		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Cromo	Tot	mg/kg		15,6 ± 2,8		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Cromo	CrVI	mg/kg		0,600 ± 0,030		EPA 3060A 1996 + EPA 7199 1996
Mercurio	Hg	mg/kg	<	0,140		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Molibdeno	Mo	mg/kg	<	1,4		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Nichel	Ni	mg/kg		9,6 ± 1,6		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Piombo	Pb	mg/kg		22,1 ± 3,0		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Rame	Cu	mg/kg		2,9 ± 0,5		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Selenio	Se	mg/kg	<	1,4		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Tallio	Tl	mg/kg	<	1,4		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Tellurio	Te	mg/kg		1,5 ± 0,3		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Vanadio	V	mg/kg	<	1,4		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Zinco	Zn	mg/kg		21,3 ± 3,5		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007

Strumenti: -OPTIMA 2100 DV PERKIN ELMER (matr.080N61100401) -ELAN DRC-e 9000 PERKIN ELMER (matr.W0650402)
-ICS 3000 DIONEX (MATR.08090303) -

IPA sul tal quale

Parametro	U.M.	Risultato	Inc.'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
Benzo (a) Antracene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
Benzo (a) Pirene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
Benzo (b) Fluorantene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
Benzo (g,h,i) Perilene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
Benzo (k) Fluorantene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
Crisene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007

DATA ARRIVO CAMPIONE	DATA ESECUZIONE PROVA	DATA EMISSIONE RAPPORTO	RESPONSABILE PROVA	LABORATORIO
6/03/2012	6/03/2012-22/05/2012	22/05/2012		

**LABORATORIO
DI TARANTO**

Tel: +39 099 481 3095
Fax: +39 099 481 2817
E-mail: lab.taranto@rivagroup.com
Web: www.ilvataranto.com

RAPPORTO DI PROVA

Nr.	Pag.	di
12/10053	3	5

**ILVA S.p.A.**

74123 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 -

TEL. 099 / 4811 - FAX 099 / 4812271 - TELEX 860049

SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 027307001 - FAX 0273400621

CAP. SOC. € 549.390.270,00 INT. VERS.

COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158

SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.p.A.

RICHIEDENTE**ILVA S.p.A.****Stabilimento di Taranto****Via APPIA Km 648****74123 TARANTO**

DiBenzo (a,e) Pirene	mg/kg	<	0,50		EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
DiBenzo (a,h) Antracene	mg/kg	<	0,50		EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
DiBenzo (a,h) Pirene	mg/kg	<	0,50		EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
DiBenzo (a,i) Pirene	mg/kg	<	0,50		EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
DiBenzo (a,l) Pirene	mg/kg	<	0,50		EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
Indeno (1,2,3,c,d) Piren	mg/kg	<	0,50		EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
Pirene	mg/kg	<	0,50		EPA 3545A + EPA 8270 D 2007

Strumenti: -GC/MS AGILENT 6890N (matr.CN10520053)

Solventi Organici Aromatici

Parametro	U.M.	Risultato	Inc. 'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
m + p Xilene	mg/kg	< 0,020			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
o-Xilene	mg/kg	< 0,010			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Benzene	mg/kg	< 0,010			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Etilbenzene	mg/kg	< 0,010			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Stirene	mg/kg	< 0,010			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Toluene	mg/kg	< 0,010			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006

Strumenti: -GC/MS AGILENT 7890A (matr.CN10933129)

Test di eluizione UNI EN 12457-2:2004

Parametro	U.M.	Risultato	Inc. 'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
pH	unità pH	8,50	± 0,61		ISO 10523:2008
Carbonio org. disciolto	mg/l	6,50	± 0,31		UNI EN 1484:1999
Cloruri	mg/l	6,45	± 0,39		UNI EN ISO 10304-1: 2009
Fluoruri	mg/l	0,360	± 0,043		UNI EN ISO 10304-1: 2009
Solfati	mg/l	4,56	± 0,31		UNI EN ISO 10304-1: 2009



DATA ARRIVO CAMPIONE	DATA ESECUZIONE PROVA	DATA EMISSIONE RAPPORTO	RESPONSABILE PROVA	RESPONSABILE LABORATORIO
6/03/2012	6/03/2012-22/05/2012	22/05/2012		

**LABORATORIO
DI TARANTO**

Tel: +39 099 481 3095
Fax: +39 099 481 2817
E-mail: lab.taranto@rivagroup.com
Web: www.ilvataranto.com

RAPPORTO DI PROVA

Nr.

12/10053

Pag.

4

di

5

**ILVA S.P.A.**

74123 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 -

TEL. 099 / 4811 - FAX 099 / 4812271 - TELEX 860049

SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 027307001 - FAX 02/33400621

CAP. SOC. € 549.390.270,00 INT. VERS.

COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158

SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.P.A.

RICHIEDENTE**ILVA S.p.A.****Stabilimento di Taranto****Via APPIA Km 648****74123 TARANTO**

TDS	mg/l		51,60		UNI 10506:1996
Arsenico As	mg/l	<	0,0010		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Bario Ba	mg/l	<	0,0010		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Cadmio Cd	mg/l	<	0,0010		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Cromo Tot	mg/l	<	0,0010		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Rame Cu	mg/l		0,0040 ± 0,0006		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Mercurio Hg	mg/l	<	0,0005		UNI EN 1483:2008
Molibdeno Mo	mg/l	<	0,0010		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Nichel Ni	mg/l		0,0100 ± 0,0014		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Piombo Pb	mg/l		0,0150 ± 0,0024		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Antimonio Sb	mg/l	<	0,0010		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Selenio Se	mg/l	<	0,0010		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Zinco Zn	mg/l	<	0,0010		UNI EN ISO 17294-2: 2005

Strumenti: -METTLER TOLEDO SEVEN MULTI (matr.1231285004)
-CROMATOGRAFO IONICO ICS 2000 (matr.4010695)
-ELAN DRC-e 9000 PERKIN ELMER (matr.W0650402)

-ANALYTIKJENA MULTI NC3100 (matr.N3552L)
-SEVEN MULTI METTLER TOLEDO (matr.A47321)
-AANALYST 600 PERKIN ELMER (matr.6134)

TEST DI ELUIZIONE DM 186 05/04/06

Parametro	U.M.	Risultato	Inc. 'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
pH	unità pH	9,20	± 0,66		ISO 10523:2008
Cianuri	µg/l	< 10,00			UNI EN ISO 14403: 2005
Cloruri	mg/l	6,45	± 0,39		UNI EN ISO 10304-1: 2009
COD	mg/l	19,80	± 0,63		UNI EN 12506:2004 + ISO 15705:2002
Fluoruri	mg/l	0,620	± 0,075		UNI EN ISO 10304-1: 2009
Nitrati	mg/l	1,560	± 0,068		UNI EN ISO 10304-1: 2009
Solfati	mg/l	5,00	± 0,33		UNI EN ISO 10304-1: 2009

DATA ARRIVO CAMPIONE	DATA ESECUZIONE PROVA	DATA EMISSIONE RAPPORTO	RESPONSABILE PROVA
6/03/2012	6/03/2012-22/05/2012	22/05/2012	



**LABORATORIO
DI TARANTO**

Tel: +39 099 481 3095
Fax: +39 099 481 2817
E-mail: lab.taranto@rivagroup.com
Web: www.ilvataranto.com

RAPPORTO DI PROVA

Nr.

12/10053

Pag.

5

di

5

ILVA S.P.A.

74123 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 -

TEL. 099 / 4811 - FAX 099 / 4812271 - TELEX 860049

SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 02/307001 - FAX 02/33400621

CAP. SOC. €. 549.390.270,00 INT. VERS.

COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158

SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.P.A.

RICHIEDENTE**ILVA S.p.A.**

Stabilimento di Taranto

Via APPIA Km 648

74123 TARANTO



Arsenico	As	µg/l	<	1,00		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Bario	Ba	mg/l	<	0,0010		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Cadmio	Cd	µg/l	<	1,00		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Cromo	Tot	µg/l	<	1,00		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Piombo	Pb	µg/l		18,00 ± 2,84		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Rame	Cu	mg/l		0,0020 ± 0,0002		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Selenio	Se	µg/l	<	1,00		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Zinco	Zn	mg/l	<	0,0010		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Nichel	Ni	µg/l		8,20 ± 1,17		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Berillio	Be	µg/l	<	1,00		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Cobalto	Co	µg/l	<	1,00		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Vanadio	V	µg/l	<	1,00		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Mercurio	Hg	µg/l	<	0,500		UNI EN 1483

Strumenti: -METTLER TOLEDO SEVEN MULTI (matr.1231285004)

-CROMATOGRAFO IONICO ICS 2000 (matr.4010695)

-ELAN DRC-e 9000 PERKIN ELMER (matr.W0650402)

-FLOW SOLUTION IV/FS

-AGILENT TECHNOLOGIES 8453 (matr.22807057)

-AANALYST 600 PERKIN ELMER (matr.6134)

La riproduzione parziale del presente rapporto di prova deve essere autorizzata esplicitamente dal laboratorio.
I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente ai materiali oggetto di prova.

L'incertezza del valore certificato è espressa come incertezza estesa "U" ed ha come riferimento la norma UNI CEI ENV 13005:2000.

Le determinazioni sottolineate, ove applicabile, si riferiscono a prove con risultati fuori specifica.

Legenda: "U.M.":Unità di Misura; "Inc.'U'":Incertezza estesa.

DATA ARRIVO CAMPIONE	DATA ESECUZIONE PROVA	DATA EMISSIONE RAPPORTO	RESPONSABILE PROVA	RESPONSABILE LABORATORIO
6/03/2012	6/03/2012-22/05/2012	22/05/2012		



**LABORATORIO
DI TARANTO**

Tel: +39 099 481 3095
Fax: +39 099 481 2817
E-mail: lab.taranto@rivagroup.com
Web: www.ilvataranto.com

RAPPORTO DI PROVA

Nr.

12/27610

Pag.

1

di

4

ILVA S.P.A.

74123 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 -

TEL. 099 / 4811 - FAX 099 / 4812271 - TELEX 860049

SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 027307001 - FAX 02/33400621

CAP. SOC. € 549.390.270,00 INT. VERS.

COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158

SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.P.A.

RICHIEDENTE

ILVA S.p.A.

Stabilimento di Taranto

Via APPIA Km 648

74123 TARANTO

Classe: RES01 RESIDUI INDUSTRIALI**Materiale:** Caratterizzazione Residui**Rifer.** n. bolla 4716/12**Codice CER**

100202

Descrizione SCORIA DI
ACCIAIERIA
INERTE**Prod.**

ACC/2

Analisi Chimica del tal quale

Parametro	U.M.	Risultato	Inc.'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
pH	unità pH	10,40	± 0,74		CNR IRSA 1 Q64 Vol3: 1985
Cianuri CN-	mg/kg	1,20	± 0,17		M.U. 2251:08
Densità	kg/l	1,930			L4 033
Sostanza secca	%	> 99,00			UNI EN 14346:2007 Met.A

Strumenti: -METTLER TOLEDO SEVEN MULTI (matr.1231285004)

-O-I ANALYTICAL FS/IV (matr.A912893098)

Analisi Gas-Cromatografica

Parametro	U.M.	Risultato	Inc.'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
Oli minerali (C12-C40)	mg/kg ss	213,11	± 51,68		UNI EN 14039:2005

Strumenti: -GC AGILENT 6890N (matr.CN10615012)

-

Composti inorganici

Parametro	U.M.	Risultato	Inc.'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
Antimonio Sb	mg/kg	< 1,4			EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Arsenico As	mg/kg	< 1,4			EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Bario Ba	mg/kg	41,4	± 10,4		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Berillio Be	mg/kg	< 1,4			EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Cadmio Cd	mg/kg	< 1,4			EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Cromo Tot	mg/kg	582,6	± 108,2		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Cromo CrVI	mg/kg	3,920	± 0,199		EPA 3060A 1996 + EPA 7199 1996
Mercurio Hg	mg/kg	< 0,140			EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Molibdeno Mo	mg/kg	< 1,4			EPA 3051A 2007 EPA 6020A 2007

**DATA ARRIVO
CAMPIONE**

1/06/2012

DATA ESECUZIONE PROVA

1/06/2012-22/06/2012

**DATA EMISSIONE
RAPPORTO**

22/06/2012

**RESPONSABILE
PROVA**

**LABORATORIO
DI TARANTO**

Tel: +39 099 481 3095
Fax: +39 099 481 2817
E-mail: lab.taranto@rivagroup.com
Web: www.ilvataranto.com

RAPPORTO DI PROVA

Nr.

12/27610

Pag.

2

di

4

**ILVA S.P.A.**

74123 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 -

TEL. 099 / 4811 - FAX 099 / 4812271 - TELEX 860049

SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 027307001 - FAX 02/33400621

CAP. SOC. € 549.390.270,00 INT. VERS.

COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158

SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.P.A.

RICHIEDENTE

ILVA S.p.A.

Stabilimento di Taranto

Via APPIA Km 648

74123 TARANTO

Nichel	Ni	mg/kg	4,0	±	0,7	EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Piombo	Pb	mg/kg	<	1,4		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Rame	Cu	mg/kg	5,7	±	1,0	EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Selenio	Se	mg/kg	<	1,4		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Tallio	Tl	mg/kg	<	1,4		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Tellurio	Te	mg/kg	24,7	±	4,5	EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Vanadio	V	mg/kg	386,1	±	39,2	EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Zinco	Zn	mg/kg	11,4	±	2,1	EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007

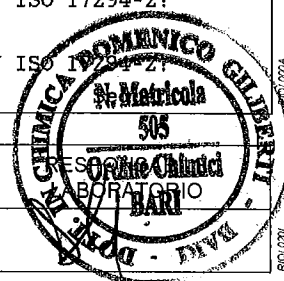
Strumenti: -ELAN DRC-e 9000 PERKIN ELMER (matr.W0650402)

-ICS 3000 DIONEX (MATR.08090303)

Test di eluizione UNI EN 12457-2:2004

Parametro	U.M.	Risultato	Inc.'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
pH	unità pH	10,60	± 0,76		ISO 10523:2008
Carbonio org. disciolto	mg/l	< 5,00			UNI EN 1484:1999
Cloruri	mg/l	27,50	± 1,67		UNI EN ISO 10304-1: 2009
Fluoruri	mg/l	1,060	± 0,128		UNI EN ISO 10304-1: 2009
Solfati	mg/l	5,00	± 0,33		UNI EN ISO 10304-1: 2009
TDS	mg/l	2290,00			UNI 10506:1996
Arsenico As	mg/l	< 0,0010			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Cadmio Cd	mg/l	< 0,0010			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Cromo Tot	mg/l	< 0,0010			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Rame Cu	mg/l	< 0,0010			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Mercurio Hg	mg/l	< 0,0005			UNI EN 1483:2008
Molibdeno Mo	mg/l	0,0020	± 0,0004		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Nichel Ni	mg/l	< 0,0010			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Piombo Pb	mg/l	< 0,0010			UNI EN ISO 17294-2: 2005

DATA ARRIVO CAMPIONE	DATA ESECUZIONE PROVA	DATA EMISSIONE RAPPORTO	RESPONSABILE PROVA
1/06/2012	1/06/2012-22/06/2012	22/06/2012	



**LABORATORIO
DI TARANTO**

Tel: +39 099 481 3095
Fax: +39 099 481 2817
E-mail: lab.taranto@rivagroup.com
Web: www.ilvataranto.com

RAPPORTO DI PROVA

Nr.	Pag.	di
12/27610	3	4

**ILVA S.P.A.**

74123 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 -
TEL. 099 / 4811 - FAX 099 / 4812271 - TELEX 860049
SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 027307001 - FAX 02/33400621
CAP. SOC. € 549.390.270,00 INT. VERS.
COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158
SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.P.A.

RICHIEDENTE

ILVA S.p.A.
Stabilimento di Taranto
Via APPIA Km 648
74123 TARANTO

Antimonio Sb	mg/l	<	0,0010		2005 UNI EN ISO 17294-2:
Selenio Se	mg/l	<	0,0010		2005 UNI EN ISO 17294-2:
Zinco Zn	mg/l		0,0550 ± 0,0028		2005 UNI EN ISO 17294-2:

Strumenti: -METTLER TOLEDO SEVEN MULTI (matr.1231285004) -ANALYTIKJENA MULTI NC3100 (matr.N3552L)
-CROMATOGRAFO IONICO ICS 2000 (matr.4010695) -SEVEN MULTI METTLER TOLEDO (matr.A47321)
-ELAN DRC-e 9000 PERKIN ELMER (matr.W0650402) -AANALYST 600 PERKIN ELMER (matr.6134)

TEST DI ELUIZIONE DM 186 05/04/06

Parametro	U.M.	Risultato	Inc. 'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
pH	unità pH	10,60	± 0,76		ISO 10523:2008
Cloruri	mg/l	27,50	± 1,67		UNI EN ISO 10304-1: 2009
COD	mg/l	< 10,00			UNI EN 12506:2004 + ISO 15705:2002
Fluoruri	mg/l	1,060	± 0,128		UNI EN ISO 10304-1: 2009
Nitrati	mg/l	0,600	± 0,026		UNI EN ISO 10304-1: 2009
Solfati	mg/l	5,00	± 0,33		UNI EN ISO 10304-1: 2009
Arsenico As	µg/l	< 1,00			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Bario Ba	mg/l	0,1700	± 0,0212		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Cadmio Cd	µg/l	< 1,00			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Cromo Tot	µg/l	< 1,00			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Piombo Pb	µg/l	< 1,00			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Rame Cu	mg/l	0,0100	± 0,0015		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Selenio Se	µg/l	< 1,00			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Zinco Zn	mg/l	0,0550	± 0,0028		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Nichel Ni	µg/l	< 1,00			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Berillio Be	µg/l	< 1,00			UNI EN ISO 17294-2: 2005

DATA ARRIVO
CAMPIONE

DATA ESECUZIONE PROVA

DATA EMISSIONE
RAPPORTORESPONSABILE
PROVA

1/06/2012

1/06/2012-22/06/2012

22/06/2012



**LABORATORIO
DI TARANTO**

Tel: +39 099 481 3095
Fax: +39 099 481 2817
E-mail: lab.taranto@rivagroup.com
Web: www.ilvataranto.com

RAPPORTO DI PROVA

Nr.

12/27610

Pag.

4

di

4

**ILVA S.p.A.**

74123 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 -

TEL. 099 / 4811 - FAX 099 / 4812271 - TELEX 860049

SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 02/307001 - FAX 02/33400621

CAP. SOC. € 549.390.270,00 INT. VERS.

COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158

SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.p.A.

RICHIEDENTE

ILVA S.p.A.

Stabilimento di Taranto

Via APPIA Km 648

74123 TARANTO

Cobalto Co µg/l < 1,00

Vanadio V µg/l < 1,00

Mercurio Hg µg/l < 0,500

2005

UNI EN ISO 17294-2:

2005

UNI EN ISO 17294-2:

2005

UNI EN 1483

Strumenti: -METTLER TOLEDO SEVEN MULTI (matr.1231285004)

-AGILENT TECHNOLOGIES 8453 (matr.22807057)

-AANALYST 600 PERKIN ELMER (matr.6134)

-CROMATOGRAFO IONICO ICS 2000 (matr.4010695)

-ELAN DRC-e 9000 PERKIN ELMER (matr.W0650402)

-

La riproduzione parziale del presente rapporto di prova deve essere autorizzata esplicitamente dal laboratorio.
I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente ai materiali oggetto di prova.

L'incertezza del valore certificato è espressa come incertezza estesa "U" ed ha come riferimento la norma
UNI CEI ENV 13005:2000.

Le determinazioni sottolineate, ove applicabile, si riferiscono a prove con risultati fuori specifica.

Legenda: "U.M.":Unità di Misura; "Inc.'U'":Incertezza estesa.

DATA ARRIVO CAMPIONE	DATA ESECUZIONE PROVA	DATA EMISSIONE RAPPORTO	RESPONSABILE PROVA	LABORATORIO
1/06/2012	1/06/2012-22/06/2012	22/06/2012		

**LABORATORIO
DI TARANTO**

Tel: +39 099 481 3095
Fax: +39 099 481 2817
E-mail: lab.taranto@rivagroup.com
Web: www.ilvataranto.com

RAPPORTO DI PROVA

Nr.	Pag.	di
12/48012	1	6

**ILVA S.p.A.**

74123 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 -
TEL. 099 / 4811 - FAX 099 / 4812271 - TELEX 860049
SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 027307001 - FAX 02733400621
CAP. SOC. € 549.390.270,00 INT. VERS.
COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158
SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.p.A.

RICHIEDENTE

ILVA S.p.A.
Stabilimento di Taranto
Via APPIA Km 648
74123 TARANTO

Classe: RES01 RESIDUI INDUSTRIALI**Materiale: Caratterizzazione Residui**

Rifer.	n. bolla	4955/12	Codice CER	170504
	Descrizione	TERRE E ROCCE DA SCAVO	Prod.	ENE

Analisi chimica

Parametro	U.M.	Risultato	Inc. 'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
Carbonio organico totale	mg/kg ss	8591	± 1283		UNI EN 13137:2002 Met.A

Strumenti: -MULTI EA 4000 ANALYTIKJENA (matr.N4-028/J) -

Analisi Chimica del tal quale

Parametro	U.M.	Risultato	Inc. 'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
pH	unità pH	9,22	± 0,66		CNR IRSA 1 Q64 Vol3: 1985
Cianuri CN-	mg/kg	1,70	± 0,24		M.U. 2251:08
Densità	kg/l	2,570			L4 033
Sostanza secca	%	96,57	± 0,30		UNI EN 14346:2007 Met.A

Strumenti: -METTLER TOLEDO SEVEN MULTI (matr.1231285004) -O-I ANALYTICAL FS/IV (matr.A912893098)

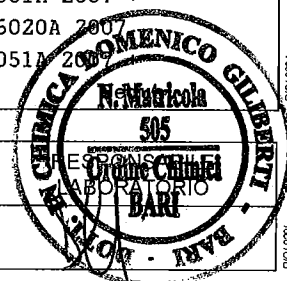
Analisi Gas-Cromatografica

Parametro	U.M.	Risultato	Inc. 'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
Oli minerali (C12-C40)	mg/kg ss	< 100,00			UNI EN 14039:2005
PCB(Poli-Cloro-Bifenili)	mg/kg	< 0,10			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007

Strumenti: -GC AGILENT 6890N (matr.CN10615012) -GC AGILENT 6890N (matr.CN10524032)

Composti inorganici

Parametro	U.M.	Risultato	Inc. 'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
Cobalto Co	mg/kg	< 1,4			EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Cromo CrVI	mg/kg	0,440	± 0,022		EPA 3060A 1996 + EPA 7199 1996
Cromo tot	mg/kg	12,5	± 2,2		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Mercurio Hg	mg/kg	< 0,1			EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007
Vanadio V	mg/kg	26,3	± 2,7		EPA 3051A 2007 + EPA 6020A 2007



DATAARRIVO CAMPIONE	DATA ESECUZIONE PROVA	DATA EMISSIONE RAPPORTO	RESPONSABILE PROVA
12/09/2012	12/09/2012-17/09/2012	17/09/2012	

**LABORATORIO
DI TARANTO**

Tel: +39 099 481 3095
Fax: +39 099 481 2817
E-mail: lab.taranto@rivagroup.com
Web: www.ilvataranto.com

RAPPORTO DI PROVA

Nr.

12/48012

Pag.

2

di

6

**ILVA S.p.A.**

74123 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 -

TEL. 099 / 4811 - FAX 099 / 4812271 - TELEX 860049

SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 02/307001 - FAX 02/33400621

CAP. SOC. €. 549.390.270,00 INT. VERS.

COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158

SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.p.A.

RICHIEDENTE

ILVA S.p.A.

Stabilimento di Taranto

Via APPIA Km 648

74123 TARANTO

Antimonio Sb	mg/kg	<	1,4		EPA 6020A 2007
					EPA 3051A 2007 +
Arsenico As	mg/kg	<	1,4		EPA 6020A 2007
					EPA 3051A 2007 +
Bario Ba	mg/kg		107,5 ± 25,7		EPA 6020A 2007
					EPA 3051A 2007 +
Berillio Be	mg/kg	<	1,4		EPA 6020A 2007
					EPA 3051A 2007 +
Cadmio Cd	mg/kg	<	1,4		EPA 6020A 2007
					EPA 3051A 2007 +
Molibdeno Mo	mg/kg		4,2 ± 0,7		EPA 6020A 2007
					EPA 3051A 2007 +
Nichel Ni	mg/kg		22,6 ± 3,7		EPA 6020A 2007
					EPA 3051A 2007 +
Piombo Pb	mg/kg	<	1,4		EPA 6020A 2007
					EPA 3051A 2007 +
Rame Cu	mg/kg	<	1,4		EPA 6020A 2007
					EPA 3051A 2007 +
Selenio Se	mg/kg	<	1,4		EPA 6020A 2007
					EPA 3051A 2007 +
Tallio Tl	mg/kg	<	1,4		EPA 6020A 2007
					EPA 3051A 2007 +
Tellurio Te	mg/kg	<	1,4		EPA 6020A 2007
					EPA 3051A 2007 +
Zinco Zn	mg/kg		7,7 ± 1,5		EPA 6020A 2007
					EPA 3051A 2007 +

Strumenti: -ELAN DRC-e 9000 PERKIN ELMER (matr.W0650402)

-ICS 3000 DIONEX (MATR.08090303)

Fenoli clorurati

Parametro	U.M.	Risultato	Inc.'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
pentaclorofenolo	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A 2007 + EPA 8270D 2007
2-clorofenolo	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A 2007 + EPA 8270D 2007
2,4-diclorofenolo	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A 2007 + EPA 8270D 2007
2,4,6-triclorofenolo	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A 2007 + EPA 8270D 2007

Strumenti: -GC/MS AGILENT 6890N (matr.CN10520053)

Fenoli non clorurati

DATA ARRIVO CAMPIONE	DATA ESECUZIONE PROVA	DATA EMISSIONE RAPPORTO	RESPONSABILE PROVA
12/09/2012	12/09/2012-17/09/2012	17/09/2012	




ILVA S.p.A.

74123 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 -
TEL. 099 / 4811 - FAX 099 / 4812271 - TELEX 860049
SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 027307001 - FAX 0233400621
CAP. SOC. € 549.390.270,00 INT. VERS.
COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158
SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.p.A.

RICHIEDENTE
ILVA S.p.A.
Stabilimento di Taranto
Via APPIA Km 648
74123 TARANTO

Parametro	U.M.	Risultato	Inc.'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
fenolo	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A 2007 + EPA 8270D 2007
metilfenolo(o,m,p-)	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A 2007 + EPA 8270D 2007

Strumenti: -GC/MS AGILENT 6890N (matr.CN10520053) -

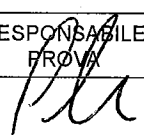
IPA sul tal quale

Parametro	U.M.	Risultato	Inc.'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
Benzo (a) Antracene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
Benzo (a) Pirene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
Benzo (b) Fluorantene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
Benzo (g,h,i) Perilene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
Benzo (k) Fluorantene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
Crisene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
DiBenzo (a,e) Pirene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
DiBenzo (a,h) Antracene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
DiBenzo (a,h) Pirene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
DiBenzo (a,i) Pirene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
DiBenzo (a,l) Pirene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
Indeno (1,2,3,c,d) Piren	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007
Pirene	mg/kg	< 0,50			EPA 3545A + EPA 8270 D 2007

Strumenti: -GC/MS AGILENT 6890N (matr.CN10520053) -

Solventi Organici Aromatici

Parametro	U.M.	Risultato	Inc.'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
cis-1,2-Dicloroetilene	mg/kg	< 0,010			EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
m + p Xilene	mg/kg	< 0,020			EPA 5021A 2003 + EPA

DATA ARRIVO CAMPIONE	DATA ESECUZIONE PROVA	DATA EMISSIONE RAPPORTO	RESPONSABILE PROVA
12/09/2012	12/09/2012-17/09/2012	17/09/2012	



R1010021

R1010021

**LABORATORIO
DI TARANTO**

Tel: +39 099 481 3095
Fax: +39 099 481 2817
E-mail: lab.taranto@rivagroup.com
Web: www.ilvataranto.com

RAPPORTO DI PROVA

Nr.	Pag.	di
12/48012	4	6

**ILVA S.P.A.**

74123 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 -

TEL. 099 / 4811 - FAX 099 / 4812271 - TELEX 860049

SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 02/307001 - FAX 02/33400621

CAP. SOC. € 549.390.270,00 INT. VERS.

COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158

SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.P.A.

RICHIEDENTE**ILVA S.p.A.**

Stabilimento di Taranto

Via APPIA Km 648

74123 TARANTO

o-Xilene	mg/kg	<	0,010		8260C 2006 EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
trans-1,2-Dicloroetilene	mg/kg	<	0,010		EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Benzene	mg/kg	<	0,010		EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Cloruro di vinile	mg/kg	<	0,010		EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Etilbenzene	mg/kg	<	0,010		EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Stirene	mg/kg	<	0,010		EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Tetracloroetilene	mg/kg	<	0,010		EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Toluene	mg/kg	<	0,010		EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Tricloroetilene	mg/kg	<	0,010		EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
Triclorometano	mg/kg	<	0,010		EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
1,1-Dicloroetilene	mg/kg	<	0,010		EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
1,1,1-Tricloroetano	mg/kg	<	0,010		EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
1,2-Dicloroetano	mg/kg	<	0,010		EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
1,2-Dicloroetilene	mg/kg	<	0,020		EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006
1,2-Dicloropropano	mg/kg	<	0,010		EPA 5021A 2003 + EPA 8260C 2006

Strumenti: -GC/MS AGILENT 7890A (matr.CN10933129) -

Test di eluizione UNI EN 12457-2:2004

Parametro	U.M.	Risultato	Inc.'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
pH	unità pH	9,45	± 0,68		ISO 10523:2008
Antimonio Sb	mg/l	< 0,0010			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Arsenico As	mg/l	< 0,0005			UNI EN ISO 17294-2: 2005
Bario Ba	mg/l	0,0290	± 0,0036		UNI EN ISO 17294-2: 2005
Cadmio Cd	mg/l	< 0,0010			UNI EN ISO 17294-2: 2005

DATA ARRIVO CAMPIONE	DATA ESECUZIONE PROVA	DATA EMISSIONE RAPPORTO	RESPONSABILE PROVA
12/09/2012	12/09/2012-17/09/2012	17/09/2012	



**LABORATORIO
DI TARANTO**

Tel: +39 099 481 3095
Fax: +39 099 481 2817
E-mail: lab.taranto@rivagroup.com
Web: www.ilvataranto.com

RAPPORTO DI PROVA

Nr.

12/48012

Pag.

5

di

6

**ILVA S.p.A.**

74123 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 -

TEL. 099 / 4811 - FAX 099 / 4812271 - TELEX 860049

SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 027307001 - FAX 02733400621

CAP. SOC. €. 549.390.270,00 INT. VERS.

COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158

SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.p.A.

RICHIEDENTE

ILVA S.p.A.

Stabilimento di Taranto

Via APPIA Km 648

74123 TARANTO

Carbonio org. disciolto	mg/l	<	5,00		2005
Cloruri	mg/l		18,82 ± 3,76		UNI EN 1484:1999
Cromo totale Cr	mg/l	<	0,0010		UNI EN ISO 10304-1:
Fluoruri	mg/l	<	0,100		2009
Mercurio Hg	mg/l	<	0,0005		UNI EN ISO 17294-2:
Molibdeno Mo	mg/l		0,0300 ± 0,0040		2005
Nichel Ni	mg/l	<	0,0010		UNI EN ISO 10304-1:
Piombo Pb	mg/l	<	0,0010		2009
Rame Cu	mg/l	<	0,0010		UNI EN 1483:2008
Solfati	mg/l		2,86 ± 0,19		UNI EN ISO 17294-2:
Temperatura pH Campione	°C		24,4		2005
TDS	mg/l		95,40		UNI EN ISO 17294-2:
Zinco Zn	mg/l	<	0,0010		2009
Selenio Se	mg/l	<	0,0010		UNI EN 10506:1996

Strumenti:-METTLER TOLEDO SEVEN MULTI (matr.1231285004)

-ANALYTIKJENA MULTI NC3100 (matr.N3552L)

-AANALYST 600 PERKIN ELMER (matr.6134)

-ELAN DRC-e 9000 PERKIN ELMER (matr.W0650402)

-CROMATOGRAFO IONICO ICS 2000 (matr.4010695)

-SEVEN MULTI METTLER TOLEDO (matr.A47321)

TEST DI ELUIZIONE DM 186 05/04/06

Parametro	U.M.	Risultato	Inc.'U'	Limiti di Specifica	Metodo di prova
pH	unità pH	9,45	± 0,68		ISO 10523:2008
Arsenico As	µg/l	< 1,00			UNI EN ISO 17294-2:
Bario Ba	mg/l	0,0290	± 0,0036		2005
Berillio Be	µg/l	< 1,00			UNI EN ISO 17294-2:
Cadmio Cd	µg/l	< 1,00			2005
Cloruri	mg/l	18,82	± 3,76		UNI EN ISO 17294-2:
Cobalto Co	µg/l	< 1,00			2005

DATA ARRIVO
CAMPIONE

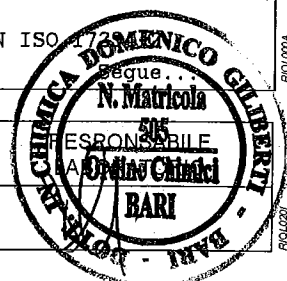
12/09/2012

DATA ESECUZIONE PROVA

12/09/2012-17/09/2012

DATA EMISSIONE
RAPPORTO

17/09/2012

RESPONSABILE
PROVA


ILVA S.p.A.

74123 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 -
TEL. 099 / 4811 - FAX 099 / 4812271 - TELEX 860049
SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 027307001 - FAX 02/33400621
CAP. SOC. € 549.390.270,00 INT. VERS.
COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158
SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.P.A.

RICHIEDENTE

ILVA S.p.A.
Stabilimento di Taranto
Via APPIA Km 648
74123 TARANTO

Cromo Tot. Cr	µg/l	<	1,00		2005
					UNI EN ISO 17294-2:
					2005
COD	mg/l	<	10,00		Max 30,00 UNI EN 12506:2004 +
					ISO 15705:2002
Fluoruri	mg/l	<	0,100		UNI EN ISO 10304-1:
					2009
Mercurio Hg	µg/l	<	0,500		UNI EN 1483
Nichel Ni	µg/l	<	1,00		UNI EN ISO 17294-2:
					2005
Nitrati	mg/l	<	0,500		UNI EN ISO 10304-1:
					2009
Piombo Pb	µg/l	<	1,00		UNI EN ISO 17294-2:
					2005
Rame Cu	mg/l	<	0,0010		UNI EN ISO 17294-2:
					2005
Selenio Se	µg/l	<	1,00		UNI EN ISO 17294-2:
					2005
Solfati	mg/l		2,86 ± 0,19		UNI EN ISO 10304-1:
					2009
Temperatura pH Campione	°C		24,4		
Vanadio V	µg/l	<	1,00		UNI EN ISO 17294-2:
					2005
Zinco Zn	mg/l	<	0,0010		UNI EN ISO 17294-2:
					2005

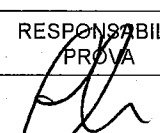
Strumenti:-METTLER TOLEDO SEVEN MULTI (matr.1231285004) -ELAN DRC-e 9000 PERKIN ELMER (matr.W0650402)
-CROMATOGRAFO IONICO ICS 2000 (matr.4010695) -AGILENT TECHNOLOGIES 8453 (matr.22807057)
-AANALYST 600 PERKIN ELMER (matr.6134) -

La riproduzione parziale del presente rapporto di prova deve essere autorizzata esplicitamente dal laboratorio.
I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente ai materiali oggetto di prova.

L'incertezza del valore certificato è espressa come incertezza estesa "U" ed ha come riferimento la norma UNI CEI ENV 13005:2000.

Le determinazioni sottolineate, ove applicabile, si riferiscono a prove con risultati fuori specifica.

Legenda: "U.M.":Unità di Misura, "Inc.'U'":Incertezza estesa.

DATA ARRIVO CAMPIONE	DATA ESECUZIONE PROVA	DATA EMISSIONE RAPPORTO	RESPONSABILE PROVA
12/09/2012	12/09/2012-17/09/2012	17/09/2012	

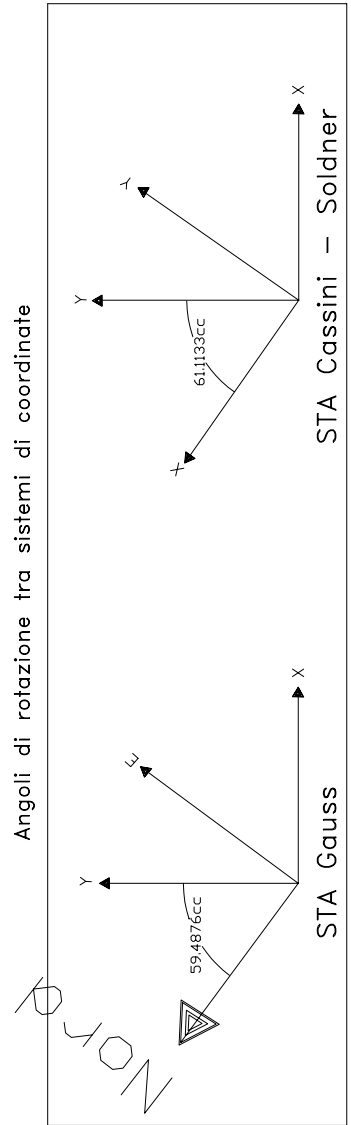


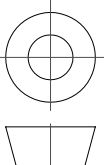
COMUNE DI STATTE
FOGLIO 24 (ex116)
PARTICELLE 399 e 49

Disegni di riferimento

UTP/GLT 1-002207rev.A PLANIMETRIA AREA

UTP/GLT 1-002235 STRALCIO CATASTALE



POSIZIONE	Q. I. A.	D E N O M I N A Z I O N E			MATERIALE	o	unit.	tot.	COD. PROJ.	NOTE
					N°	DISEGNO	PESO	Kg		
D										
C										
B										
A										
REV.	DATA	DIS.	VISTO	D E S C R I Z I O N E			M O D I F I C A			
 Stabilimento di TARANTO Sezione Progettazione e Disegno Coordinamento di RIVAGROUP S.p.A.				REPARTO	UTP/GLT		INCARICO EAN5174			
				CODICE LAVORO						
						COD. MACCHINA				
ZONA FRANTUMAZIONE MATERIALE DA DEMOLIZIONE STRALCIO CATASTALE										
NOME		DATA		FIRMA		FILE N°		1-002235		
DISEGNATO		G. PUGLIESE		16/04/2009		N° DISEGNO				
CONTROLLATO						CODICE PRODOTTO		SCALA		FORMATO A1
VISTO								1:2000		
LA PROPRIETÀ DI QUESTO DISEGNO È RISERVATA A TERNI DILEGGE E VIETATO QUINDI RIPRODURLO RENDERSI NOTO A TERZI SENZA NOSTRA AUTORIZZAZIONE										
				NUMERO TDM		REV.				
						2016 SERO-008099 00				





STABILIMENTO DI TARANTO

[Allegato 11](#)



Stabilimento di Taranto

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

PROCEDURA DI CONTROLLO OPERATIVO

GESTIONE ROTTAME “End of Waste”

Documento

Tipo	N°	Prima edizione	Consegnato a	Ente
PSA	09.28	Maggio 2012		

Revisione	Data	Preparato	Verificato	Approvato
		Responsabile Sistema Gestione Ambiente	Rappresentante della Direzione per la Qualità, la Sicurezza e l'Ecologia	Direzione di Stabilimento
1	15.05.2013	<i>Tommasini Scuro</i>	<i>Scuro</i>	<i>Impol</i>
		Responsabile Processo ECO/SGA/PIR		
		<i>Alessandro Lodi</i>		
		Responsabile Processo GRF		
		<i>Alfieri</i>		
		Responsabile Processo BIL		
		<i>Valerio Rotta</i>		
		Responsabile Processo SEA		
		<i>Valerio Rotta</i>		
		Esperto Qualificato EQ		
		<i>Paolo Stellacci</i>		



 Stabilimento di Taranto	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001 : 2004 / Regolamento (CE) 1221/2009	Codice: PSA 09.28
	PROCEDURA DI CONTROLLO OPERATIVO GESTIONE ROTTAME "END of WASTE"	Revisione: 1
		Data: 15.05.2013
		Pagina 2 di 16

0.0 INDICE DELLE SEZIONI	Pag. 2
0.1 Storia del documento	Pag. 3
1.0 GENERALITA'	Pag. 4
1.1 Scopo	Pag. 4
1.2 Campo di applicazione	Pag. 4
1.3 Obiettivi	Pag. 4
1.4 Riferimenti	Pag. 4
1.5 Responsabilità	Pag. 5
2.0 DEFINIZIONI	Pag. 6
3.0 PROCEDIMENTO OPERATIVO	Pag. 7
3.1 Criteri di accettazione e monitoraggio visivo delle tipologie di rottame da riqualificare	Pag. 7
3.2 Criteri di monitoraggio analitico	Pag. 8
3.2.1 <i>Categoria cilindri di laminazione e barrotti di griglia</i>	Pag. 8
3.2.2 <i>Categoria rottame zincato da demolizione</i>	Pag. 8
3.3 Criteri di monitoraggio radiometrico	Pag. 9
4.0 ANOMALIE ED EMERGENZE	Pag. 9
5.0 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE	Pag. 10
6.0 DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ	Pag. 10
7.0 MONITORAGGIO E MISURAZIONE DELLA SODDISFAZIONE DEL CLIENTE	Pag. 10
8.0 ARCHIVIAZIONE	Pag. 11
9.0 ELENCO ALLEGATI	Pag. 11

 Stabilimento di Taranto	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001 : 2004 / Regolamento (CE) 1221/2009	Codice: PSA 09.28
	PROCEDURA DI CONTROLLO OPERATIVO GESTIONE ROTTAME “END of WASTE”	Revisione: 1
		Data: 15.05.2013
		Pagina 3 di 16

0.1 STORIA DEL DOCUMENTO

Revisione N°	Data	Sezione modificata	Nota revisione
0	04/05/2012	-	Prima edizione
1	15/05/2013	1.5-2.0-3.0-3.1-3.3-4.0- 8.0-9.0	Chiarimenti modalità operative ed integrazione allegati

Nota: le modifiche delle eventuali successive revisioni saranno indicate con il simbolo “ | ” posto sul margine destro della pagina.

 Stabilimento di Taranto	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001 : 2004 / Regolamento (CE) 1221/2009	Codice: PSA 09.28
	PROCEDURA DI CONTROLLO OPERATIVO GESTIONE ROTTAME "END of WASTE"	Revisione: 1
		Data: 15.05.2013
		Pagina 4 di 16

1.0 GENERALITÀ

1.1 Scopo

Definire le modalità di gestione dei rottami di ferro e acciaio, mediante le quali gli stessi, sottoposti a specifiche procedure di recupero, cessano di essere considerati rifiuti e possono essere considerati materie prime in quanto privi di proprietà pericolose e sufficientemente esenti da composti non metallici.

1.2 Campo d'applicazione

La presente procedura si applica ad alcune tipologie di rottami presenti nello stabilimento ILVA di Taranto da conferire a terzi.

1.3 Obiettivi

Assicurare una corretta e funzionale gestione dei rottami di ferro e acciaio, secondo criteri che garantiscano che i suddetti rottami ottenuti mediante un'operazione di recupero soddisfino i requisiti tecnici dell'industria metallurgica, siano conformi alla legislazione e alle norme vigenti applicabili ai prodotti e non comportino ripercussioni generali negative sull'ambiente o sulla salute umana.

1.4 Riferimenti

Per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione del documento a cui si fa riferimento, per i riferimenti datati si applica esclusivamente l'edizione citata:

- Manuale Sistema di Gestione Ambientale dello Stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto
- UNI EN ISO 14001:2004
- Regolamento EMAS (CE) 1221/2009
- D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i.
- D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 e ss.mm.ii.
- Regolamento (UE) n.333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011
- UNI 10897 "Carichi di rottami metallici - Rilevazione di radionuclidi con misure X e gamma"
- Direttiva 2008/98/CE
- Decisione 2000/532/CE
- Regolamento (CE) n.850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo agli inquinanti organici persistenti
- Decreto DVA-DEC-2011-0000450 del 4.08.2011
- PSA 09.06 "Gestione dei rifiuti"
- PSA 09.16 "Campionamento manuale di rifiuti solidi- fangosi- liquidi"
- PSA 09.13 "Gestione delle sorgenti di radiazioni ionizzanti"

 Stabilimento di Taranto	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001 : 2004 / Regolamento (CE) 1221/2009	Codice: PSA 09.28
	PROCEDURA DI CONTROLLO OPERATIVO GESTIONE ROTTAME "END of WASTE"	Revisione: 1
		Data: 15.05.2013
		Pagina 5 di 16

1.5 Responsabilità

Attività: Controlli Operativi	DIR	RSGA	ECO	LAB/ECO	SIL	SEA	GRF	BIL	EQ
Controllo in accettazione dei documenti di accompagnamento dei rifiuti al conferimento presso l'area di messa in riserva							*		
Ritiro e archiviazione dei documenti di accompagnamento						*	+		
Controlli visivi del rottame								*	
Controlli analitici			+	*			+		
Controlli radiometrici del rottame		°	+					*	+
Verifiche delle buone condizioni di funzionamento della strumentazione			+					°	*
Gestione delle emergenze			+		+		*	*	+
Addestramento del personale		°	+		+		*	*	+
Compilazione Dichiarazione di conformità	°							*	
Analisi soddisfazione del cliente		°	*						

*: Responsabilità primaria; +: Collabora; °: Deve essere informato.

 Stabilimento di Taranto	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001 : 2004 / Regolamento (CE) 1221/2009	Codice: PSA 09.28
	PROCEDURA DI CONTROLLO OPERATIVO GESTIONE ROTTAME "END of WASTE"	Revisione: 1
		Data: 15.05.2013
		Pagina 6 di 16

2.0 DEFINIZIONI

Sono applicabili le definizioni sotto riportate:

Termine	Sigla	Definizione
Rottami di ferro e acciaio		I rottami metallici costituiti principalmente da ferro e acciaio.
Detentore		La persona fisica o giuridica che è in possesso dei rottami metallici.
Produttore		Il detentore che cede ad un altro detentore rottami metallici che per la prima volta hanno cessato di essere considerati rifiuti.
Classificatore rottami	CR	Personale qualificato che, per esperienza o formazione, ha le competenze per controllare e valutare le caratteristiche dei rottami metallici.
Controllo visivo		Il controllo dei rottami metallici che investe tutte le parti di una partita e impiega capacità sensoriali umane o qualsiasi apparecchiatura non specializzata.
Partita		Un lotto di rottami metallici destinato ad essere spedito da un produttore ad un altro detentore e che può essere contenuto in una o più unità di trasporto, ad esempio, contenitori.
Messa in riserva		Attività di recupero consistenti nelle operazioni di deposito di rifiuti identificato con il codice di attività R13 dell'allegato C del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Cessazione della qualifica di rifiuto		Condizione che si verifica quando un rifiuto, a seguito di operazione di recupero, soddisfa i criteri specifici di cui all'art.184-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Autorizzazione integrata ambientale	AIA	Provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni
Sistema di Gestione Ambientale	SGA	La parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali.
Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale	RSGA	Responsabile dell'attivo mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale in conformità alle normative applicabili.
Ecologia	ECO	Funzione aziendale specialistica nella gestione delle problematiche ambientali con il compito di erogare specifici servizi a supporto delle aree operative sia interne allo Stabilimento Ilva di Taranto sia agli ulteriori stabilimenti del Gruppo Riva sul territorio nazionale.
Laboratorio Ecologico	LAB/ECO	Reparto della funzione LAB responsabile delle analisi chimiche su matrici ambientali.
Servizio di prevenzione e protezione	SIL	Funzione aziendale responsabile del Servizio di prevenzione e protezione dello Stabilimento Ilva di Taranto.
Gestione rottame ferroso	GRF	Funzione aziendale responsabile del trattamento scorie, refrattari e rottame.
Servizi ecologici	SEA	Funzione di stabilimento che ha la responsabilità della gestione degli impianti di smaltimento finale, di alcuni impianti di stoccaggio provvisorio e di recupero, di alcuni depositi temporanei rifiuti
Bilici	BIL	Funzione di stabilimento che ha la responsabilità della gestione dei bilici
Esperto Qualificato	EQ	Persona che possiede le cognizioni e l'addestramento necessari sia per effettuare misurazioni, esami, verifiche o valutazioni di carattere fisico, tecnico o radiotossicologico, sia per assicurare il corretto funzionamento dei dispositivi di protezione, sia per fornire tutte le altre indicazioni e formulare provvedimenti atti a garantire la sorveglianza fisica della protezione dei lavoratori e della popolazione
Cliente		Colui che riceve il rottame metallico che ha cessato di essere considerato rifiuto

 Stabilimento di Taranto	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001 : 2004 / Regolamento (CE) 1221/2009	Codice: PSA 09.28
	PROCEDURA DI CONTROLLO OPERATIVO GESTIONE ROTTAME “END of WASTE”	Revisione: 1
		Data: 15.05.2013
		Pagina 7 di 16

3.0 PROCEDIMENTO OPERATIVO

Le categorie di rottame oggetto della presente procedura sono le seguenti:

1. cilindri di laminazione non più rettificabili, tagliati presso il GRF
2. rottame zincato derivante dalle attività di demolizione dei cantieri presenti in stabilimento
3. barrotti di griglia

Nr.	Categoria	Origine	Zona deposito materiale riqualificato	Codice CER materiale da riqualificare	Definizione
1	Cilindri di laminazione non più rettificabili	Interna: area laminazione	Zona A	17.04.05	Ferro e acciaio
2	Rottame zincato da demolizione	Interna	Zona B		
3	Barrotti di griglia	Interna: impianto di agglomerazione	Zona C		

Prima delle operazioni di riqualificazione End of Waste, le tipologie di rottame n.1 e n.2 sono eventualmente sottoposte ad adeguamento volumetrico tramite pressatura o taglio.

I barrotti di griglia, invece, non subiscono alcun trattamento meccanico prima delle operazioni di riqualificazione.

Le tipologie di rottame da riqualificare, dopo i trattamenti suddetti, sono inviati nell'area adibita alla riqualificazione EoW e scaricati nel settore di conferimento dedicato. A seguito di riqualificazione i materiali sono trasferiti in specifici box (zona A, zona B e zona C) in attesa di essere successivamente inviati ad utilizzatori terzi.

I rottami da riqualificare non presentano le caratteristiche di pericolo di cui all'Allegato III direttiva 2008/98/CE. I rottami inoltre rispettano i limiti di concentrazione fissati nella decisione 2000/532/CE e non superano i valori di cui all'Allegato 4 del Regolamento CE n. 850/2004.

3.1 Criteri di accettazione e monitoraggio visivo delle tipologie di rottame da riqualificare

Al momento del conferimento presso le aree specifiche di messa in riserva, il preposto GRF effettua il controllo in accettazione sulla bolla di trasporto interno accompagnata dalla veritas di pesatura e dal documento attestante l'avvenuto controllo radiometrico (par. 3.3).

A fine turno il preposto SEA ritira i documenti di accompagnamento per la registrazione dei dati sui registri di carico e scarico rifiuti.

Il preposto GRF, appurata la conformità ai requisiti sopra indicati, chiama il CR e congiuntamente verificano che:

- i carichi siano costituiti esclusivamente dai rottami provenienti dalle fonti sopra indicate, e, in particolare, siano privi di:

 Stabilimento di Taranto	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001 : 2004 / Regolamento (CE) 1221/2009	Codice: PSA 09.28
	PROCEDURA DI CONTROLLO OPERATIVO GESTIONE ROTTAME "END of WASTE"	Revisione: 1
		Data: 15.05.2013
		Pagina 8 di 16

- rottami di ferro con eventuali caratteristiche di pericolo, quali rifiuti esplosivi, tossici, infiammabili, cancerogeni, corrosivi, radioattivi o contaminati da inquinanti organici persistenti;
- contenitori sotto pressione, chiuso o insufficientemente aperti che possano causare un'esplosione in una fornace metallurgica;
- fusti e contenitori che contengono o hanno contenuto oli o vernici;
- i carichi siano stati mantenuti divisi;
- siano stati portati a termine (o ove necessario intervengono per completare), i trattamenti meccanici e di cernita necessari per l'utilizzo finale del rottame direttamente presso le acciaierie e le fonderie.

Inoltre verificano:

- l'assenza di materiali estranei (sterili), quali metalli non ferrosi, terra, polvere, isolanti, vetro, gomma, plastica, tessuto, legno, altre sostanze chimiche o organiche, pneumatici, tubi ripieni di cemento, calcestruzzo, residui di molatura, segatura, saldatura e ossitaglio, scorie, scaglie di laminazione, polveri raccolte nei filtri dell'aria, polveri da molatura e fanghi, o comunque presenza in quantità < 2% in peso;
- l'assenza di ossido di ferro, sotto alcuna forma, tranne le consuete quantità dovute allo stoccaggio all'aperto in condizioni atmosferiche normali;
- l'assenza di oli, emulsioni oleose, lubrificanti o grassi, tranne quantità trascurabili e che comunque non diano luogo a gocciolamento.

L'esito dei suddetti controlli è registrato nell'apposito campo presente sulla bolla di trasporto interno (*Allegato n. 1*).

Ove non sussista una delle suddette condizioni, la partita viene dichiarata non idonea, viene interrotto il processo di qualificazione e rinviata al produttore.

Qualora durante i controlli visivi sorga il dubbio che la partita contenga materiale con caratteristiche di pericolo, verranno attuate le relative procedure di emergenza (par. 4.0).

3.2 Criteri di monitoraggio analitico

3.2.1 Categoria cilindri di laminazione e barrotti di griglia

Per tali tipologie di rottame è del tutto improbabile che sia presente materiale estraneo e pertanto i controlli sui campioni rappresentativi del materiale saranno effettuati solo nel caso in cui si sia effettivamente riscontrata presenza di materiale estraneo.

3.2.2 Categoria rottame zincato da demolizione

Per tale tipologia di rottame con frequenza semestrale, o più elevata ove non si producano carichi di tale materiale nel semestre, vengono prelevati e analizzati i campioni di materiali estranei pesati, dopo aver separato le particelle di ferro, secondo quanto previsto dalla PSA 09.16 rev. corrente.

 Stabilimento di Taranto	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001 : 2004 / Regolamento (CE) 1221/2009	Codice: PSA 09.28
	PROCEDURA DI CONTROLLO OPERATIVO GESTIONE ROTTAME "END of WASTE"	Revisione: 1
		Data: 15.05.2013
		Pagina 9 di 16

3.3 Criteri di monitoraggio radiometrico

Prima di accedere all'area dedicata per i controlli visivi, il mezzo che trasporta una delle tipologie di materiali di cui al paragrafo 3.0, si reca presso il bilico della portineria "C" per effettuare le operazioni di pesa ed il controllo radiometrico sotto il sistema a portale secondo quanto previsto dalla PSA 09.13 rev.corrente.

Un ulteriore controllo radiometrico è effettuato presso il suddetto bilico sulla partita di End of Waste generata e pronta per la spedizione.

Tutti i risultati dei controlli radiometrici, sia quelli precedenti ai controlli visivi che quelli effettuati sul carico della partita da spedire, sono registrati su un apposito archivio digitale (AS400) in cui sono indicate le seguenti informazioni:

- identificativo del vettore che trasporta il materiale;
- descrizione delle caratteristiche del materiale sottoposto a controllo;
- data e ora del controllo radiometrico;
- esito del controllo, con l'indicazione del valore misurato.

L'addetto al bilico provvede a stampare il "*rapporto di prova radiometrica*" (**Allegato 2**) e lo consegna al trasportatore.

Con periodicità annuale verranno effettuate le verifiche delle buone condizioni di funzionamento della strumentazione da parte dell'EQ (art. 79 comma 1 lettera 3 del D.Lgs. 230/95 e ss.mm.ii.), ed in ogni caso a seguito di operazioni di manutenzione.

Qualora vengano rilevate delle condizioni tali da far sospettare un malfunzionamento del sistema fisso per il controllo radiometrico, il controllo dei carichi con portale verrà sospeso e proseguirà con strumentazione portatile (par. 4.0). L'utilizzo del portale verrà ripristinato dopo le verifiche delle buone condizioni di funzionamento dello stesso da parte dell'EQ.

Qualora a seguito dei controlli vengano rilevate delle anomalie radiometriche, verranno attuate le relative procedure di emergenza (par. 4.0).

4.0 ANOMALIE ED EMERGENZE

In caso di malfunzionamento del sistema fisso per il controllo radiometrico, il controllo sui carichi verrà effettuato da ECO con strumentazione manuale in attesa del ripristino del portale, in conformità alla norma UNI 10897 "Carichi di rottami metallici - Rilevazione di radionuclidi con misure X e gamma". In tal caso l'addetto ai controlli compilerà un resoconto di misura contenente tutte le informazioni già previste per la registrazione su archivio digitale (Allegato 3). Copie dei documenti dovranno essere archiviati in un apposito raccoglitore e tenuti a disposizione degli Enti di vigilanza.

Eventuali situazioni di emergenza possono determinarsi nei seguenti casi:

1. rinvenimento di oggetti contraddistinti da simboli o etichette che, a seguito di ulteriori accertamenti, facciano rilevare una situazione di pericolo;
2. rilevamento di un aumento della dose nelle vicinanze di carichi di rottami metallici trasportati su camion.

 Stabilimento di Taranto	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001 : 2004 / Regolamento (CE) 1221/2009	Codice: PSA 09.28
	PROCEDURA DI CONTROLLO OPERATIVO GESTIONE ROTTAME "END of WASTE"	Revisione: 1
		Data: 15.05.2013
		Pagina 10 di 16

In tal caso, le operazioni di movimentazione verranno immediatamente sospese, e il carico verrà opportunamente delimitato e segnalato per impedire l'accesso al personale non autorizzato. I preposti GRF e BIL ed i CR avviseranno quindi gli enti ECO e SIL per i dovuti accertamenti. ECO provvederà a contattare l'EQ in caso di misure radiometriche che facciano presupporre la presenza di sorgenti radioattive.

5.0 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il personale incaricato dell'effettuazione dei controlli visivi verrà preventivamente formato per il riconoscimento del materiale con eventuali caratteristiche di pericolo, quali rifiuti esplosivi, tossici, infiammabili, cancerogeni, corrosivi, radioattivi o contaminati da inquinanti organici persistenti attraverso simboli, etichette, colori o indicazioni di materiale pericoloso presenti su parti o oggetti contenuti nel materiale in fase di scarico.

Il personale incaricato dell'effettuazione dei controlli radiometrici verrà preventivamente formato e istruito in merito alle modalità esecutive di controllo ed all'impiego della strumentazione mediante divulgazione delle pratiche operative di reparto. Inoltre al suddetto personale verrà fornita l'informazione di radioprotezione in relazione ai potenziali rischi derivanti dalle attività loro affidate.

L'addestramento del personale verrà effettuato a tutti gli operatori già coinvolti e ai nuovi operatori, assunti o per cambio mansione, con il supporto dell'EQ. Dovranno effettuarsi corsi di aggiornamento in caso di modifiche alle pratiche operative. L'avvenuta informazione/formazione verrà opportunamente documentata.

Verranno inoltre effettuate delle simulazioni documentate degli scenari di emergenza previsti, al fine di mettere a punto il sistema di sicurezza interna, con periodicità almeno annuale.

6.0 DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

Per ciascuna partita di rottame ferroso il produttore stila una dichiarazione di conformità secondo il modello riportato in *Allegato 4*.

Tale dichiarazione è trasmessa al cliente insieme alla partita di rottame ferroso.

Una copia della dichiarazione di conformità per ciascuna partita e il documento attestante l'avvenuto controllo radiometrico è conservato da BIL per almeno 5 anni.

7.0 MONITORAGGIO E MISURAZIONE DELLA SODDISFAZIONE CLIENTI

Con frequenza annuale viene inviato ai clienti il questionario di soddisfazione di cui all'*Allegato 5*.

Le valutazioni effettuate da ECO con frequenze annuali devono fornire un quadro complessivo delle prestazioni fornite dall'Organizzazione ILVA.

Le suddette valutazioni devono permettere:

- di individuare le aree dell'organizzazione e/o le criticità del processo di riqualificazione del rottame che richiedono miglioramenti;
- di stabilire le priorità di intervento.

 Stabilimento di Taranto	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001 : 2004 / Regolamento (CE) 1221/2009	Codice: PSA 09.28
	PROCEDURA DI CONTROLLO OPERATIVO GESTIONE ROTTAME "END of WASTE"	Revisione: 1
		Data: 15.05.2013
		Pagina 11 di 16

8.0 ARCHIVIAZIONE

Allegato	Tipo di documento	Codice	Responsabilità	Tempi
1	Bolla di trasporto interno	Mod. PSA09.06/4	SEA	5 anni
2	Rapporto di prova radiometrica (strumentazione fissa)	Mod. PSA09.28/4	BIL	5 anni
3	Resoconto di prova radiometrica con strumentazione portatile	Mod. PSA09.28/1	SEA BIL	5 anni
4	Dichiarazione di conformità	Mod. PSA09.28/2	BIL	5 anni
5	Questionario di soddisfazione del cliente	Mod. PSA09.28/3	ECO	5 anni

9.0 ELENCO ALLEGATI

Allegato 1: Mod. PSA09.06/4 "Bolla di trasporto interno"

Allegato 2: Mod. PSA09.28/4 "Rapporto di prova radiometrica (strumentazione fissa)"

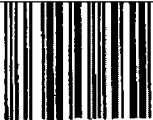
Allegato 3: Mod. PSA09.28/1 "Resoconto di prova radiometrica con strumentazione portatile"

Allegato 4: Mod. PSA09.28/2 "Dichiarazione di conformità"

Allegato 5: Mod. PSA09.28/3 "ILVA S.p.A. - Sistema per la Misurazione della Soddisfazione del Cliente"

 Stabilimento di Taranto	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001 : 2004 / Regolamento (CE) 1221/2009	Codice: PSA 09.28
	PROCEDURA DI CONTROLLO OPERATIVO GESTIONE ROTTAME "END of WASTE"	Revisione: 1
		Data: 15.05.2013
		Pagina 12 di 16

Allegato 1
BOLLA DI TRASPORTO INTERNO

	
===== ELVA BOLLA DI TRASPORTO RIFIUTI N. DATA = (AD USO INTERNO) =====	
PRODUTTORE = =====	
DIVISIONE CODICE RIFIUTO COD. CER: 170405 =	
AGL 6921285 BARROTTI DI GRIGLIA USATI =	
FASE 026 3.6 STABILIZZAZIONE E VAGLIATURA AGGLOMERATO AGL SOGGETTO A PESO: SI MC = 0,00 KG = =	
DESTINAZIONE: B1 DEPOSITO RIQUALIFICAZIONE EOW =	
PENDENTE: FIRMA: TEL.: MATRICOLA:	
===== TRASPORTATORE = =====	
BITTA: TARGA: MEZZO:	
CONDUCENTE: FIRMA MATRICOLA:	
===== NOTE VIG =====	
ENTE RICEVENTE = =====	
= ENTE ORA DI SCARICO FIRMA E MATR. PREPOSTO =	
===== VERIFICA PER END OF WASTE controllo radiometrico ☒ NC assenza di componenti pericolosi ☒ NC assenza di contenitori sotto pressione ☒ NC assenza di contenitori sporchi di oli e vernici ☒ NC carico omogeneo ☒ NC carico pronto forno ☒ NC materiali estranei (terra, scaglie, scorie, ecc) in -quantita < 2% in peso ☒ NC assenza di oli/emulsioni tali da creare gocciolamenti assenza di ox di ferro (ad eccezione delle quantitá dovute allo stocc. all'aperto) ☒ NC RISULTATO CONTROLLO: / PARTITA IDONEA PARTITA NON IDONEA =	

 Stabilimento di Taranto	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001 : 2004 / Regolamento (CE) 1221/2009	Codice: PSA 09.28
	PROCEDURA DI CONTROLLO OPERATIVO GESTIONE ROTTAME "END of WASTE"	Revisione: 1
		Data: 15.05.2013
		Pagina 13 di 16

Allegato 2

RAPPORTO DI PROVA RADIOMETRICA (STRUMENTAZIONE FISSA)

* RAPPORTO DI PROVA RADIOMETRICA *

Società: 20 ILVA S.P.A.
Stabilimento: 016 TARANTO (STA)
Indirizzo: VIA APPIA, KM 648 - 74100 TARANTO

=====

INFORMAZIONI DI PESATA

Data e ora pesata	Tipo:
Bilico:	Progress.:
Targa motrice/rimorchio:	Autista:
Codice merce:	
Peso di entrata: Kg	Peso di uscita: Kg
	Peso netto: Kg

=====

INFORMAZIONI DI RADIOATTIVITÀ

Apparecchiatura:	Nr. sensori: 3
Data verifica:	
Data e ora lettura:	Esito generale:

DETTAGLIO SENSORI

ID sensore	Risultato di prova (cps)	Soglia di allarme (cps)	Esito	Registrazione
01				
02				
03				

=====

NOTE

 Stabilimento di Taranto	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001 : 2004 / Regolamento (CE) 1221/2009	Codice: PSA 09.28
	PROCEDURA DI CONTROLLO OPERATIVO GESTIONE ROTTAME "END of WASTE"	Revisione: 1
		Data: 15.05.2013
		Pagina 14 di 16

Allegato 3

RESOCONTO DI PROVA RADIOMETRICA CON STRUMENTAZIONE PORTATILE

Resoconto di prova radiometrica N°

Località: Impianto: Data:

Responsabile della misura:

Vagone ferroviario N° Automezzo Targa: Descrizione carico:

Provenienza del carico: Massa volumica:

Metodo di misura manuale: ☐ puntuale ☐ continuo

Strumento utilizzato:

Fondo naturale valore espressi in ☐ cps ☐ µGy/h ☐ µSv/h ☐ cpm ☐ altro

N° misura	1	2	3	4	5	media (B)
Risultato						

Fondo di riferimento valori espressi in ☐ cps ☐ µGy/h ☐ µSv/h ☐ cpm ☐ altro

FC1	FC2	(B) - FC1	(B) - FC2	FC1 - FC2 /100	(FC1 + FC2):2

Risultato della misura

Valori espressi in ☐ cps ☐ µGy/h ☐ µSv/h ☐ cpm ☐ altro

Posizione	Massimo	Minimo	Medio	Note
fondo ambientale di prova				
punto FC1				
punto FC2				
soglia allarme				
lato destro				
lato sinistro				
lato posteriore				
lato anteriore				
lato superiore				
lato inferiore				

Anomalie rilevate ☐ SI ☐ NO

Firma Responsabile della Misura
.....

 Stabilimento di Taranto	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001 : 2004 / Regolamento (CE) 1221/2009	Codice: PSA 09.28
	PROCEDURA DI CONTROLLO OPERATIVO GESTIONE ROTTAME "END of WASTE"	Revisione: 1
		Data: 15.05.2013
		Pagina 15 di 16

Allegato 4

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Criteri che determinano quando un rifiuto cessa di essere tale, di cui all'art.5, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n.333/2011 del Consiglio del 31 Marzo 2011

1.	Produttore dei rottami metallici Nome Indirizzo Referente Telefono Fax E mail	 ILVA S.p.A Via Appia km 648, 74123 Taranto
2.	Denominazione o codice della categoria di rottami metallici, in conformità ad una specifica settoriale o ad una norma	
3.	La partita di rottami metallici è conforme alla specifica alla norma di cui al punto 2	
4.	Peso della partita in tonnellate	
5.	Certificato attestante la prova di radioattività in conformità alle norme nazionali o internazionali in materia di procedure di monitoraggio e intervento applicabili ai rottami metallici radioattivi	Certificato n. _____ disponibile presso la sede del produttore di cui al punto 1
6.	Il produttore di rottami metallici applica un Sistema di Gestione Ambientale conforme all'art.6 del Regolamento (UE) n.333/2011, controllato da un verificatore riconosciuto	Attestato n. _____ Rilasciato da _____
7.	La partita di rottami metallici soddisfa i criteri di cui alle lettere da a) a c) degli articoli 3 e 4 del Regolamento (UE) n.333/2011	
8.	Dichiarazione del produttore di rottami metallici: Dichiaro in fede che le informazioni fornite sono complete ed esatte.	
	Nome:	
	Data:	
	Firma:	

Questa dichiarazione di conformità si riferisce al carico di cui al ddt n. _____
del _____

 Stabilimento di Taranto	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001 : 2004 / Regolamento (CE) 1221/2009	Codice: PSA 09.28
	PROCEDURA DI CONTROLLO OPERATIVO GESTIONE ROTTAME "END of WASTE"	Revisione: 1
		Data: 15.05.2013
		Pagina 16 di 16

Allegato 5

ILVA S.p.A. - Sistema per la Misurazione della Soddisfazione del Cliente

PRODOTTO:

Partita/e oggetto della valutazione:

Unita' Produttiva ILVA:

CLIENTE:

Persona di riferimento:

Istruzioni per la compilazione del questionario

Per i requisiti indicati esprimere la valutazione di soddisfazione utilizzando una scala di valori da 1 a 4, dove:

- 1 ha valore di *poco soddisfatto*;
- 4 ha valore di *molto soddisfatto*.

	REQUISITI DEL PRODOTTO	SODDISFAZIONE PRODOTTO ILVA			
		1	2	3	4
A	CONDIZIONE SUPERFICIALE				
B	TOLLERANZE DIMENSIONALI				
C	PRESENZA DI MATERIALE INERTE				
D	TEMPI DI CONSEGNA				
E	ALTRO:				

PRIORITÀ' DI MIGLIORAMENTO SUGGERITE: _____

DATA: _____

Firma Rappresentante ILVA

Firma Cliente



STABILIMENTO DI TARANTO

Allegato 12

IIVA		PROCESSO	PZL	PRATICA OPERATIVA STANDARD:		DATA EMISSIONE		ULTIMO AGGIORNAMENTO	
IIVA		FASE N°	/	CONTROLLO ROTTAME, GHISA IN PANI E		15/06/2012			
		SOTTOFASE N°	/	PRERIDOTTO IN BRICCHETTE ACC1-ACC2		No. P.O.: PZ PA3 01 0		PAG. 1	DI 8

OBIETTIVO

Garantire il corretto controllo rottame allo scarico in termini di qualità e tipologia;
Garantire l'approvvigionamento e lo scarico della ghisa in pani e preridotto in bricchette provenienti da IMA/1.

PREREQUISITI

Binari ferroviari liberi da ingombri, strada di accesso al Parchetto transitabile, carriponte e motopala predisposti alla manovra;
Personale formato ed informato;
Utilizzo dei DPI secondo scheda di assegnazione di reparto.

CAMPO DI APPLICAZIONE

GRF – Parchetti rottame ACC/1-ACC/2 – Parco scorta (preridotto in bricchette, ghisa in pani).

OPERAZIONI DESCRITTE

- 1.0 CASO A: APPROVVIGIONAMENTO ROTTAME END OF WASTE CON MEZZI STRADALI TERZI O SOCIALI
1.1 *Benestare per l'espletamento della manovra*
1.2 *Controllo e sistemazione rottame*
2.0 CASO B: APPROVVIGIONAMENTO ROTTAME EoW CON CONVOGLIO FERROVIARIO TRENITALIA.
3.0 CASO C: APPROVVIGIONAMENTO ROTTAME RIFIUTO DA ATTIVITA' DI DEMOLIZIONE/MANUTENZIONE DI STABILIMENTO
3.1 *Controllo e sistemazione*
4.0 CASO D: APPROVVIGIONAMENTO CADUTE DI LAVORAZIONE
5.0 CASO E: RIQUALIFICAZIONE ROTTAME RIFIUTO IN EoW
5.1 *Controllo e riqualifica*
6.0 CASO F: APPROVVIGIONAMENTO E STOCCAGGIO DI GHISA IN PANI E PRERIDOTTO IN BRICCHETTE.
6.1 *Trasporto via camion (ditta)*
6.2 *Trasporto su vagoni ferroviari sociali*
7.0 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
8.0 RESPONSABILITA'
9.0 DIVIETI ED OBBLIGHI

P.O. RICHIAMATE: PSA 09.28 - P1 PA3 010 revisione applicabile.

ALLEGATI N° 1

NATURA DELL'ULTIMA MODIFICA: Nuova emissione.

FIRMA RESPONSABILE	FUNZIONE	SOSTITUISCE	APPROVAZIONE							
			ACC	GRF	IMA	MOF	SEA	ECO	SIL	GDO
	PZL									
			FUNZIONE	FIRMA						

DIPINO

PRATICA OPERATIVA STANDARD:			DATA EMISSIONE		ULTIMO AGGIORNAMENTO	
CONTROLLO ROTTAME, GHISA IN PANI E PRERIDOTTO IN BRICCHETTE ACC1-ACC2			15/06/2012			
			No. P.O.: PZ PA3 01 0		PAG. 2 DI 8	
N°	SEQUENZA DI OPERAZIONI E CONTROLLI	ELEMENTO DI RISCHIO	POSSIBILE ANOMALIA	PROVVEDIMENTI POSSIBILI		
1.0	CASO A: APPROVIGIONAMENTO ROTTAME EoW CON MEZZI STRADALI TERZI Il Classificatore Rottame accetta e classifica il rottame EoW trasportato da mezzi terzi; Inoltre il Classificatore Rottame con l'ausilio di motopala e/o carro ponte stocca il materiale sistemando i parchetti rottame.	Meccanico: Caduta, inciampo. Meccanico: Attrezzature mobili (interferenze con carro ponte); Chimico/salute: Polveri.				
1.1	<i>Benestare per l'espletamento delle manovre</i> L'Autista, giunto in prossimità dell'ingresso principale ACC/2 si ferma, attendendo il benestare del Classificatore Rottame per accedere in ACC. I mezzi attraverseranno il corridoio centrale dopo l'autorizzazione del Classificatore Rottame e uno per volta entreranno nei parchetti rottame (Nord e Sud) attendendo nella zona antistante i parchetti. L'Autista per raggiungere la testata nord parcheggio nord e la testata sud parcheggio sud, si atterrà scrupolosamente alla segnaletica stradale. Il transito dei mezzi nel corridoio centrale fra parcheggio rottame nord e parcheggio rottame sud, è regolamentato da apposite barriere per la presenza di numerose linee ferroviarie.	Meccanico: caduta materiali. Meccanico: Attrezzature mobili (interferenze con altri mezzi).	Scarico non possibile per la presenza di altri mezzi in zona.	Far completare lo scarico in corso, far allontanare i mezzi in zona, procedere allo scarico successivo.		
1.2	<i>Controllo e sistemazione rottame</i> Il Classificatore Rottame prima di far accedere il mezzo nel parcheggio rottame per le operazioni di scarico, controlla la documentazione che accompagna il carico: > Documento di trasporto; > Veritas di pesatura su cui è stampato il peso d'ingresso.	Meccanico: caduta materiali. Meccanico: Proiezione di materiale (materiale o pezzi di rottame).				

APPROVAZIONE						
FUNZIONE	ACC	GRF	IMA	MOF	SEA	ECO
FIRMA	<i>[Firma]</i>	<i>[Firma]</i>	<i>[Firma]</i>	<i>[Firma]</i>	<i>[Firma]</i>	<i>[Firma]</i>

FIRMA RESPONSABILE	FUNZIONE	SOSTITUISCE	SIL	GDQ
<i>[Firma]</i>	PZL		<i>[Firma]</i>	<i>[Firma]</i>

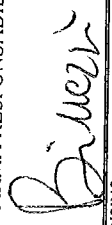
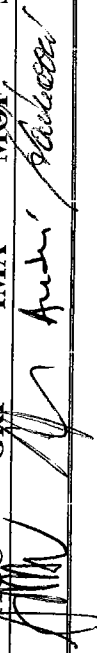
DIPINO

ILVA						PRATICA OPERATIVA STANDARD:		DATA EMISSIONE		ULTIMO AGGIORNAMENTO	
PROCESSO		PZL		CONTROLLO ROTTAME, GHISA IN PANI E PRERIDOTTO IN BRICCHETTE ACC1-ACC2				15/06/2012			
FASE N°		/									
SOTTOFASE N°		/						No. P.O.: PZ PA3 01 0		PAG. 4	DI 8
N°	SEQUENZA DI OPERAZIONI E CONTROLLI			ELEMENTO DI RISCHIO	POSSIBILE ANOMALIA	PROVVEDIMENTI POSSIBILI					
3.0	Al di fuori dell'orario lavorativo del Classificatore Rottame, il C.T. MOF dopo la fase di pesatura dei vagoni deve impostare il convoglio al di fuori dei parchetti rottame, affinché il Classificatore Rottame può effettuare la prima valutazione del materiale. Lo scarico del materiale avviene con l'utilizzo dei carriponti e la parte del materiale non magnetizzabile se presente, rimarrà depositata sul fondo dei vagoni e verrà a sua volta evacuata secondo le procedure di stabilimento. In fase di scarico il Classificatore Rottame verificherà la conformità del materiale rispettando quanto previsto dal Reg. 333/2011 secondo le modalità indicate nella PSA 09.28.			movimentato da carriponte). Meccanico: Proiezione di materiale (materiale o pezzi di rottame). Chimico/salute: polveri.	Carico non conforme.	Contattare l'Ufficio Acquisti di Milano e ricaricare il materiale per riconsegnare al fornitore.					
3.1	Dopo lo scarico del materiale, il Classificatore Rottame contatta il capo area e capo reparto BIL per metterli a conoscenza che il convoglio ferroviario è vuoto il quale contatterà il MOF per il ritiro dei vagoni dall'acciaieria. I vagoni ferroviari vuoti vengono successivamente pesati dal MOF per completare le operazioni di pesatura rilasciando i tagliandi completi di lordo, tara e netto. Il Classificatore Rottame richiederà i veritas di pesatura al MOF per apporre la classifica del materiale verificando il rispetto di quanto previsto dal Reg. 333/2011.			Meccanico: Caduta, inciampo. Meccanico: Attrezzature mobili (interferenze con altri mezzi). Chimico/salute: polveri. Meccanico: caduta materiali.	Carico non conforme.	Carico respinto al produttore.					
CASO C: APPROVVIGIONAMENTO ROTTAME RIFIUTO DA ATTIVITA' DI DEMOLIZIONE/MANUTENZIONE INTERNA ALLO STABILIMENTO <i>Controllo e sistemazione</i> Il Classificatore Rottame prima di autorizzare le operazioni di scarico nel box presso ACC/1, del rottame/rifiuto proveniente o direttamente dai cantieri o dall'area di stoccaggio (ex strippaggio 2) gestita dal GRF, si assicura che il carico sia accompagnato dalla velina di pesa e bolla interna trasporto rifiuto. Tale documentazione a fine turno sarà consegnata all'ente SEA per le relative registrazioni di carico e scarico. Il Classificatore Rottame inizialmente eseguirà una valutazione del materiale perimetralmente al carico e successivamente con l'ausilio della motopala o carroponete aprirà il carico per la verifica di conformità del materiale.							APPROVAZIONE				
FIRMA RESPONSABILE	FUNZIONE	SOSTITUISCE	FUNZIONE	ACC	GRF	IMA	MOF	SEA	ECO	SIL	GDO
B. Melloni	PZL			[firma]		Audi'	[firma]	[firma]	Tavassoli	[firma]	[firma]
			FUNZIONE								
			FIRMA								

PRATICA OPERATIVA STANDARD: CONTROLLO ROTTAME, GHISA IN PANI E PRERIDOTTO IN BRICCHETTE ACCI-ACC2		DATA EMISSIONE 15/06/2012		ULTIMO AGGIORNAMENTO	
PROCESSO PZL		No. P.O.: PZ PA3 01 0		PAG. 3 DI 8	
FASE N° /		POSSIBILE ANOMALIA		PROVVEDIMENTI POSSIBILI	
SOTTOFASE N° /		ELEMENTO DI RISCHIO			
SEQUENZA DI OPERAZIONI E CONTROLLI		Meccanico: Protezione di materiale (materiale o pezzi di rottame).			
Dopo aver effettuato il controllo della documentazione, il Classificatore Rottame ispeziona il carico realizzando una prima classifica al livello visivo per verificare la congruenza con quanto dichiarato sul documento di trasporto del fornitore. Se la classifica visiva dà esito negativo il carico viene rispedito al fornitore, in caso contrario avrà l'accesso nel parchetto rottame. Il Classificatore Rottame contatta il carroponentista per consentire al mezzo il transito all'interno del parchetto rottame, provvedendo all'apertura della barriera. Se non vi sono interferenze con i carriponi il mezzo può espletare le operazioni di scarico. Dopo aver terminato le operazioni di scarico, l'autista posizionerà il mezzo al di fuori del parchetto rottame e attenderà la consegna della documentazione comprensiva della classifica firmata sul veritas di pesatura. Il Classificatore Rottame , inizialmente eseguirà una valutazione del materiale posto perimetralmente al carico e, successivamente, con l'ausilio di motopala o di carroponente aprirà il carico per poter classificare il materiale, verificando il rispetto di quanto previsto dal Reg. 333/2011 secondo le modalità indicate nella PSA 09.28.		Meccanico: Caduta, inciampo. Meccanico: Attrezza- ture mobili (interfe- renze tra vagoni e carroponente). Chimico/salute: polveri. Meccanico: materiali in movimento (rottame)			
2.0		CASO B: APPROVVIGIONAMENTO ROTTAME EoW CON CONVOGLIO FERROVIARIO TRENITALIA			
Il C.T. MOF, avuta la disponibilità in stabilimento di vagoni carichi di rottame EoW, contatta a mezzo telefono il Classificatore Rottame che effettuerà una prima valutazione del materiale e controllerà che i vagoni siano quelli riportati sul DDT del fornitore. Se la prima valutazione dà esito positivo il Classificatore Rottame chiede l'impostazione del convoglio sull'apposito binario previsto per la fase di scarico in ACC/2, altrimenti contatterà l'ufficio acquisti di Milano per la procedura da adottare. Il Classificatore Rottame fa posizionare i vagoni in modo congruo per campagna (Nord e Sud) e avvisa l' Addetto Calcolo Carica della disponibilità del convoglio.		ACC GRF IMA MOF SEA ECO SIL GDO			
FIRMA RESPONSABILE <i>Bucchi</i>		FUNZIONE PZL		SOSTITUISCE	
FUNZIONE PZL		ACC GRF IMA MOF SEA ECO SIL GDO		FIRMA <i>Sebastiano</i>	
DIPNO					

ILVA		PROCESSO		PZL	PRATICA OPERATIVA STANDARD:		DATA EMISSIONE		ULTIMO AGGIORNAMENTO		
		FASE N°		/	CONTROLLO ROTTAME, GHISA IN PANI E PRERIDOTTO IN BRICCHETTE ACC1-ACC2		15/06/2012				
		SOTTOFASE N°		/			No. P.O.: PZ PA3 01 0		PAG. 5 DI 8		
N°	SEQUENZA DI OPERAZIONI E CONTROLLI				ELEMENTO DI RISCHIO		POSSIBILE ANOMALIA		PROVVEDIMENTI POSSIBILI		
4.0	CASO D: APPROVVIGIONAMENTO CADUTE DI LAVORAZIONE CON MEZZI STRADALI SOCIALI E VAGONI FERROVIARI Il classificatore prima di far accedere il mezzo nel parcheggio rottame per le operazioni di scarico, ispeziona visivamente il carico controllando la conformità del materiale. Ad esito positivo il classificatore contatta il carropontista per accedere al parcheggio rottame affinché possa espletare le operazioni di scarico. Trattasi di vagoni ferroviari il Classificatore Rottame ogni giorno contatta il C.T. MOF per conoscere la disponibilità dei vagoni carichi di rottame presso i vari enti. Il Classificatore Rottame gestirà in base alle esigenze delle acciaierie 1-2 l'impostazione dei vagoni.						Materiale non conforme.		Carico respinto al produttore.		
5.0 5.1	CASO E: RIQUALIFICAZIONE ROTTAME RIFIUTO IN EoW <i>Controllo e riqualifica</i> Al momento del conferimento presso l'area di messa in riserva (ex strippaggio 2), il preposto del GRF congiuntamente al Classificatore Rottame provvedono alla verifica e alla riqualificazione dei rifiuti in EoW secondo i criteri stabiliti nella PSA09.28 e nella POS nr. P1 PA3 01 .						Rilevamento di oggetti contraddistinti da simboli o etichette che facciano rilevare situazioni di pericolo.		Contattare ECO e SIL.		
6.0	CASO F: APPROVVIGIONAMENTO E STOCCAGGIO DI GHISA IN PANI E PRERIDOTTO IN BRICCHETTE Il Classificatore Rottame contatta i responsabili delle acciaierie per l'approvvigionamento dei materiali (ghisa in pani - preridotto in bricchette). Il Classificatore Rottame contatta il capo turno di IMAI per informarsi degli arrivi delle navi che trasportano ghisa in pani e preridotto in bricchette. Dopo l'attracco della nave comunicherà tramite e-mail all'Ufficio Acquisti di Milano l'apertura delle stive e la conformità del materiale.				Meccanico: Caduta materiali. Meccanico: Attrezze mobili (interferenze tra vagoni e carriponte).						
FIRMA RESPONSABILE					FUNZIONE		APPROVAZIONE				
Bucchi					PZL		ACC				
SOSTITUISCE					FUNZIONE		IMA				
					FIRMA		GRF				
							MOF				
							SEA				
							ECO				
							SIL				
							GDO				

PRATICA OPERATIVA STANDARD:				DATA EMISSIONE		ULTIMO AGGIORNAMENTO	
CONTROLLO ROTTAME, GHISA IN PANI E PRERIDOTTO IN BRICCHETTE ACC1-ACC2				15/06/2012			
SEQUENZA DI OPERAZIONI E CONTROLLI				POSSIBILE ANOMALIA		PROVVEDIMENTI POSSIBILI	
ELEMENTO DI RISCHIO							
Il Classificatore Rottame durante la fase di scarico che avverrà in più giorni, valuterà il materiale facendo foto e classifiche provvisorie fino alla classifica finale, la quale verrà inoltrata all'ufficio acquisti di Milano. Il materiale (ghisa in pani - preridotto in bricchette) viene trasportato da IMAI nelle Acciaierie o al Parco interno, via camion (ditta esterna) o vagoni ferroviari sociali. Trasporto via camion (ditta) Il Classificatore Rottame ogni inizio turno contatta il c.s. della ditta appaltatrice per comunicargli il numero dei viaggi da effettuare nelle Acciaierie di ghisa in pani e/o preridotto in bricchette, tenendo conto delle giacenze presenti nei box in acciaieria fino al raggiungimento delle quantità stabilite dai responsabili di Acciaieria. Trasporto su vagoni ferroviari sociali Il trasporto viene concordato tra Classificatore Rottame, IMA/1 e C.T. MOF.				Chimico/salute: polveri Meccanico: Caduta, inciampo; Meccanico: Attrezzature mobili (interferenze con altri mezzi). Chimico/salute: polveri Meccanico: materiali in movimento (rottame movimentato da carriponte). Meccanico: Proiezione di materiale (materiale o pezzi di rottame).			
6.1							
6.2							
7.0							
8.0							
RESPONSABILITA' La responsabilità per la gestione ed il controllo dell'applicazione della presente pratica operativa è stata individuata nelle seguenti figure professionali: > Capo Area PZL; > C.R. PZL/BIL;							
FIRMA RESPONSABILE <i>Bilmen</i>				FUNZIONE PZL		SOSTITUISCE	
FUNZIONE ACC				GRF <i>Ch</i>		IMA <i>Andri</i>	
FIRMA <i>Andri</i>				MOF <i>Andri</i>		SEA <i>Andri</i>	
ECO <i>Andri</i>				SIL <i>Andri</i>		GDO <i>Andri</i>	

		PRATICA OPERATIVA STANDARD: CONTROLLO ROTTAME, GHISA IN PANI E PRERIDOTTO IN BRICCHETTE ACC1-ACC2		DATA EMISSIONE 15/06/2012	ULTIMO AGGIORNAMENTO
PROCESSO FASE N°	PZL /			No. P.O.: PZ PA3 01 0	PAG. 7 DI 8
SOTTOFASE N°	/			POSSIBILE ANOMALIA	PROVVEDIMENTI POSSIBILI
SEQUENZA DI OPERAZIONI E CONTROLLI		ELEMENTO DI RISCHIO			
N°					
➤ Addetto classificatore PZL; ➤ Altri preposti. Ai preposti è demandato il compito di formare ed informare il personale coinvolto nelle attività della presente P.O.S.					
9.0 DIVIETI ED OBBLIGHI					
➤ Osservare le disposizioni ed istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale; ➤ Utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze ed i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro nonché i dispositivi di sicurezza; ➤ Valutare visivamente lo stato delle attrezzature prima di iniziare il lavoro; ➤ Segnalare immediatamente ai diretti superiori le deficienze dei mezzi, dei dispositivi di sicurezza, dei macchinari, apparecchiature, utensili, sostanze nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza; ➤ Utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione; ➤ Non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo; ➤ Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di propria competenza ovvero che possono compromettere la propria sicurezza o quella degli altri; ➤ E' obbligatorio utilizzare i D.P.I. specifici assegnati per le diverse attività.					
FIRMA RESPONSABILE 		FUNZIONE PZL	SOSTITUISCE	APPROVAZIONE ACC GRF IMA MOF SEA ECO GDO  	
DIPINO					

ILVA	PROCESSO	PZL	PRATICA OPERATIVA STANDARD:		DATA EMISSIONE	ULTIMO AGGIORNAMENTO
	FASE N°	/	CONTROLLO ROTTAME, GHISA IN PANI E		15/06/2012	
	SOTTOFASE N°	/	PRERIDOTTO IN BRICCHETTE ACC1-ACC2		No. P.O.: PZ PA3 01 0	PAG. 8 DI 8

Allegato nr. 1 –

LAY-OUT PARCHETTI ROTTAME ACC/1”

PARCHETTO ROTTAME SUD			PARCHETTO ROTTAME NORD		
ROTTAME n° 1	ROTTAME n° 2	GHISA	FERROSO	SPAZIO	PRERIDOTTO
				ROTTAME	ROTTAME RIFIUTO DA DEMOLIZIONE DI MANUTENZIONE DI STABILIMENTO

“LAY-OUT PARCHETTI ROTTAME ACC/2”

PARCHETTO ROTTAME SUD			PARCHETTO ROTTAME NORD		
ROTTAME BOX n° 1	ZONA TUNNEL BILICO ROTTAME n° 1	BOX n° 2 GHISA PANI E PRERIDOTTO IN BRICCHETTE BILICO ROTTAME n° 2	BOX n° 3 ROTTAME	ZONA PULPITI COV	BOX n° 4 ROTTAME
					BILICO ROTTAME n° 3
					BOX n° 5 GHISA PANI E PRERIDOTTO IN BRICCHETTE
					BILICO ROTTAME n° 4 ZONA TUNNEL BOX n° 5 ROTTAME

FIRMA RESPONSABILE <i>Bianchi</i>	FUNZIONE PZL	SOSTITUISCE	APPROVAZIONE						
			FUNZIONE FIRMA	ACC	GRF	IMA	MOF	SEA	ECO
			<i>[Signature]</i> <i>[Signature]</i> <i>[Signature]</i> <i>[Signature]</i> <i>[Signature]</i> <i>[Signature]</i> <i>[Signature]</i>						

DIPING



STABILIMENTO DI TARANTO

GARANZIA DELLA QUALITA'

Quality Assurance

SPECIFICA TECNICA

ACQUISTO ROTTAME DI ACCIAIO

			GDQ	Sebast ho	
			PZL	Bimera	
			SIL	SLA	RDQ
		ACC1	ECO	Tolgassini dr	
0	07/11/2011	ACC2	MAG	Alonso	DIR
REV.	DATA Date	EMESSO Issued	VERIFICATO Verified	APPROVATO Approved	

ST	170	1 ^a 07/11/2011		
TIPO Type	No.	Edizione / Data Date Edition & No.	COPIA No. Copy No.	CONSEGNATA A Consigned to
DOCUMENTO				

0.0 INDICE	Rev. No. 0 del 07/11/2011	Pag. 2
1.0 SCOPO	Rev. No. 0 del 07/11/2011	Pag. 3
2.0 RIFERIMENTI NORMATIVI	Rev. No. 0 del 07/11/2011	Pag. 3
3.0 RESPONSABILITA' DEL FORNITORE	Rev. No. 0 del 07/11/2011	Pag. 3
4.0 CARATTERISTICHE TECNICHE	Rev. No. 0 del 07/11/2011	Pag. 3
5.0 CONSEGNA DEL PRODOTTO	Rev. No. 0 del 07/11/2011	Pag. 7
6.0 DOCUMENTAZIONE TECNICA DI ACCOMPAGNAMENTO DELLE FORNITURE	Rev. No. 0 del 07/11/2011	Pag. 7
7.0 CONTROLLO DELLA FORNITURA	Rev. No. 0 del 07/11/2011	Pag. 7
8.0 GESTIONE DELLE NON CONFORMITA'	Rev. No. 0 del 07/11/2011	Pag. 7

1.0 SCOPO

La presente Specifica Tecnica prescrive le caratteristiche chimiche e dimensionali del ROTTAME di ACCIAIO in uso nello Stabilimento ILVA di Taranto, definendo i criteri di accettazione, collaudo e consegna del prodotto nel rispetto delle caratteristiche qualitative richieste.

2.0 RIFERIMENTI NORMATIVI

- UNI EN ISO 9001:2008
- UNI EN ISO 9000:2005
- Documenti del Sistema di Gestione per la Qualità dello Stabilimento ILVA di Taranto.

3.0 RESPONSABILITA' DEL FORNITORE

Il fornitore è responsabile della qualità del prodotto in ottemperanza alle leggi italiane vigenti e alle normative tecniche di riferimento, per quanto attiene le responsabilità giuridiche per la sicurezza generale dei prodotti e danni da eventuali forniture difettose.

E' altresì responsabilità del fornitore garantire il trasporto con mezzi idonei e puliti, in modo da non alterare la qualità del prodotto fornito.

4.0 CARATTERISTICHE TECNICHE

I rottami di acciaio acquistati dallo Stabilimento ILVA di Taranto sono definiti secondo le categorie "EUROFER" (*Tabella n°1*) o CECA (*Tabella n°2*).

I rottami devono essere esenti:

- da metalli non ferrosi, da qualsiasi elemento nocivo apparente, da materiali esplosivi e infiammabili, da corpi estranei non metallici, soprattutto rivestimenti di materie plastiche;
- da elementi di lega, come cromo, cobalto, manganese, molibdeno, nichel, silicio, vanadio, wolframio, ecc, in proporzioni da determinarsi di comune accordo tra fornitori ed ILVA.

Non possono essere mescolati rottami appartenenti a codici diversi.

Tabella n°1

Rif. EUROFER	Descrizione	Dimensioni	Densità	Tenori limite in %		
				Cu	Sn	Cr+Ni+Mb
E3	Rottami vecchi di grosso spessore, tubi e sezioni cave di spessore accettabile	Spessore ≥ 6 mm $\leq 1,5 \times 0,5 \times 0,5$ m	$\geq 0,6$	$\leq 0,250$	$\leq 0,010$	Totale $\leq 0,250$
E1		Spessore < 6 mm $\leq 1,5 \times 0,5 \times 0,5$ m	$\geq 0,5$	$\leq 0,400$	$\leq 0,020$	Totale $\leq 0,300$
E2	Scarti nuovi di grosso spessore. Non sono ammessi tondi per calcestruzzo armato né ferri mercantili anche se nuovi né pezzi meccanici anche se nuovi	Spessore ≥ 3 mm $\leq 1,5 \times 0,5 \times 0,5$ m	$\geq 0,6$	Totale $\leq 0,300$		
E8	Scarti nuovi sottili alla rinfusa, non devono contenere nastri mal legati	Spessore 3 mm $\leq 1,5 \times 0,5 \times 0,5$ m	$\geq 0,5$	Totale $\leq 0,300$		
E6	Scarti nuovi sottili in pacchi compressi o in bobine ben legate	Spessore d'origine < 3 mm	≥ 1	Totale $\leq 0,300$		
E40	Frantumato. Rottami vecchi non riconosciuti. Non è ammessa la presenza di prodotti inceneriti	Pezzi con dimensione massima non superiore a 200 mm	$> 0,9$	$\leq 0,250$	$\leq 0,020$	/
E46	Inceneriti frantumati. Rottame da incenerimento frantumato costituito in parte da latte e fusti in acciaio stagnato. Non sono ammesse umidità o ossidazione eccessive.	Pezzi con dimensione massima non superiore a 200 mm	$> 0,8$	$< 0,500$	$< 0,070$	/
EHRB	Rottami vecchi e cadute nuove, sciolti o in pacchi, comprendenti anche tondini, laminati mercantili, comportanti il rischio di forti tenori di rame	Tutti gli spessori $\leq 1,5 \times 0,5 \times 0,5$	$\geq 0,5$	$\leq 0,450$	$\leq 0,030$	Totale $\leq 0,350$
EHRM	Scarti nuovi sottili alla rinfusa, non devono contenere nastri mal legati	Tutti gli spessori $\leq 1,5 \times 0,5 \times 0,5$	$\geq 0,6$	$\leq 0,400$	$\leq 0,450$	Totale $\leq 1,000$

Rif. EUROFER	Descrizione	Dimensioni	Densità	Tenori limite in %			
				Cu	Sn	Cr+Ni+Mb	S
E5H	Lotti omogenei di trucioli in acciaio al C d'origine nota di fresca produzione	/	/	≤ 0,60	≤ 0,1	≤ 2	/
E5M	Lotti misti di trucioli in acciaio al C di fresca produzione. Non sono ammessi trucioli di acciai automatici	/	/	≤ 0,400	≤ 0,030	Totale ≤ 1	≤ 0,100
E5G	Torniture di ghisa per acciaieria	/	/	Esenti da contaminanti (metalli non ferrosi, ceneri, prodotti chimici, olio). Non sono ammessi agglomerati né ossidazioni			
E5A	Torniture di acciaio provenienti da macchine automatiche						

Categorie supplementari: **E3C** (corti) come E3 eccetto per le lunghezze massime ≤ 0,6 metri
E8C (corti) come E8 eccetto lunghezza massima ≤ 0,400 metri

Tabella n°2

Rif. CECA	Descrizione
01	Partite omogenee di elementi di demolizione di lavori metallici (profilati e lamiera) di 9 mm. e più di spessore (le palandole in quanto profilati sono tuttavia ammesse al disotto di tale spessore, come pure la demolizione dei vagoni), lisci e dritti, aventi dimensioni massime di: - lunghezza 150 cm - larghezza 50 cm senza attacchi trasversali superiori a 15 cm., non o poco ossidati, non comprendenti pezzi di acciaio legato, pezzi di demolizione di automobili, né elementi rivestiti
02	Partite omogenee di cadute nuove d'officina di 5 mm. e più di spessore, lisce e dritte, aventi dimensioni massime di: - lunghezza 150 cm - larghezza 50 cm senza attacchi trasversali superiori a 15 cm., non o poco ossidati, non comprendenti pezzi di acciaio legato, pezzi di demolizione di automobili, né elementi rivestiti
03	Rottami di raccolta selezionati di 6 mm e più di spessore, dritti, aventi dimensioni massime di: - lunghezza 150 cm - larghezza 50 cm - altezza 50 cm Senza ossidazione anormale, esenti da rottami da demolizione di automobili e da pezzi di acciaio legato
04	Rottami di raccolta di 3 mm e più di spessore, dritti, aventi dimensioni massime di: - lunghezza 150 cm - larghezza 50 cm - altezza 50 cm senza ossidazione anormale, che possono comprendere rottami da demolizione di automobili, con esclusione di pezzi in acciaio legato
05	Stessa definizione di "01", lunghezza massima 60 cm., con possibilità per alcuni stabilimenti di chiedere una lunghezza massima di 50 cm.
09	Rottami leggeri nuovi, non rivestiti, con esclusione di ritagli di lamiera magnetiche, di una lunghezza massima di 40 cm.
14	Rotaie da 20 Kg. Minimo al metro, assi, respingenti, molle a bovolo, ruote e cerchioni tagliati, dimensioni massime m. 1,50x0,50x0,50; ruote e cerchioni non tagliati fino a m. 1,10 di diametro, rottame d'armamento quale caviglie, stecche, placche, ecc.
15	Rottami provenienti dalla demolizione di naviglio marittimo galleggiante e da relitti di naviglio d'alto mare (con esclusione quindi di naviglio della navigazione fluviale), non incrostati né eccessivamente ossidati, esclusi rottami di ghisa e metalli non ferrosi, con le seguenti specificazioni: - peso massimo, per ogni pezzo 500 Kg.
40	Torniture d'acciaio di fresca produzione, frantumate o naturalmente corte, palabili, esenti da leghe e da materiali non ferrosi, come pure da scaglie, scorie di riscaldamento, torniture ossidate e altri materiali provenienti da industrie chimiche, con facoltà di rifiutare le torniture aventi un tenore di zolfo superiore a 0,06%
50	Ritagli leggeri nuovi, non rivestiti, con esclusione di ritagli di lamiera magnetiche, di una lunghezza superiore a 40 cm.

4.0 CONSEGNA DEL PRODOTTO

Il prodotto deve essere accompagnato dal Documento di trasporto (DDT) ove vanno indicate tra le altre cose:

- la sigla o il nome commerciale del prodotto
- il tipo di prodotto
- il numero d'ordine

5.0 DOCUMENTAZIONE TECNICA DI ACCOMPAGNAMENTO DELLE FORNITURE

Il carico di rottame deve essere accompagnato, oltre che dal Documento di trasporto (DDT), da una dichiarazione di conformità in base al modello dell'allegato III del Regolamento (UE) n°333/2011 del Consiglio dell'Unione Europea nella quale il Fornitore dichiara che la partita di rottame soddisfa i criteri di cui alle lettere a) e c) dell'art. 3 del Regolamento.

Qualora non vengono rispettati tutti i requisiti imposti dal Regolamento n° 333/2011, il rottame dovrà considerarsi rifiuto e pertanto soggetto alle disposizioni del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. In tal caso la partita di rottame dovrà essere accompagnata dal formulario di identificazione rifiuto e l'accettazione potrà avvenire solo previa acquisizione di idonea documentazione analitica riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti e a seguito di verifica di conformità.

Inoltre, la partita dovrà essere accompagnata da una certificazione di non radioattività come previsto dal D.Lgs. 230/95 ss.mm.ii.

7.0 CONTROLLO DELLA FORNITURA

Il carico di rottame è sottoposto a controlli in ingresso presso lo Stabilimento ILVA di Taranto prima del suo utilizzo e/o durante il processo produttivo, per accertare la conformità alle prescrizioni della presente Specifica.

I controlli a cui si deve fare riferimento sono:

- controllo radiometrico
- controllo della documentazione di accompagnamento
- controllo peso
- controllo visivo

8.0 GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ'

Al rilevamento di una o più non conformità (documentale e/o tecnica), ILVA si riserva la facoltà di sospendere e segregare immediatamente la fornitura in attesa di accertamenti e definizione da parte degli enti preposti; il fornitore, cui la sospensione del prodotto è notificata dall'Ufficio Acquisti, è tenuto a garantire la continuità della lavorazione dei processi produttivi dello Stabilimento mediante tempestiva consegna di prodotto idoneo.

La non conformità rilevata è segnalata entro 24 ore all'Ufficio Acquisti competente e da questi al fornitore.

In caso di mancato riscontro, anche parziale, delle caratteristiche previste dalla scheda tecnica, la partita sarà considerata non conforme.

In caso di non conformità ripetitiva (più di una) ILVA S.p.A. si riserverà la facoltà di interrompere eventuali impegni contrattuali per inadempienza del fornitore.



STABILIMENTO DI TARANTO

Allegato 13

ILVA SPA
VIALE CERTOSA 249
20151, MILANO
Italy

Helsinki, 29/12/2010

Submission date: **23/11/2010**
Submission number: **QH947575-19**
Decision number: **SUB-D-2114186765-34-01/F**

DECISION ON YOUR REGISTRATION UNDER REGULATION (EC) NO 1907/2006

Dear Sir/Madam,

In accordance with Article 20(2) of Regulation (EC) No 1907/2006 ("the REACH Regulation"), the European Chemicals Agency (ECHA) has concluded the completeness check of your registration dossier for **_ JS ILVA Tar, coal, high-temp.** This registration by **ILVA SPA** includes:

- a transported isolated intermediate, according to Article 18 of the REACH Regulation, in quantities **over 1000 tonnes/year**

The registration was considered complete.

The registration number for this registration: **01-2119511615-46-0051**

The registration date for this registration: **23/11/2010**

This registration entitles you to manufacture/import this substance (or, if relevant, use in the production of articles). If, however, you have been informed by ECHA that a previous registrant has requested a 4-month extension of your waiting period, you may only start to manufacture/import (or use) the substance 4 months from the date of this decision.

Please note that ECHA always informs registrants that:

- In accordance with Article 20(2) of the REACH Regulation, the completeness check ascertains that all the elements required and the fee payment has been provided. However, this completeness check does not include an assessment of the quality or the adequacy of any data or justifications submitted. Such an assessment may occur during a later stage in a compliance check.
- In accordance with Article 22(1) of the REACH Regulation, registrants are on their own initiative required to update their registrations without undue delay with relevant new information and submit them to ECHA in the cases described in this Article (for instance, change in status, substance composition or quantities).

Note that, if your IUCLID dossier did not include an EC number in section 1.1, REACH-IT will have automatically generated one because substances in dossier updates always have to be identified with the relevant EC number. In this case, before proceeding with an update dossier you have to export from REACH-IT the EC entry that has been created and import it into your IUCLID installation inventory. Failure to do so will result in your dossier being automatically rejected by the system. For detailed instructions on how to do this please consult 'Data Submission Manual 4' available at http://echa.europa.eu/help/help_docs_en.asp.

Please also be aware that, in accordance with Article 119 of the REACH Regulation, certain information from this registration dossier will be published in the Dissemination Portal on the ECHA website without further notice. For further information on the practical arrangements for inclusion of information from registration dossiers in the Dissemination Portal, please consult the related news alert at http://echa.europa.eu/news/na/201010/na_10_59_dissemination_20101018_en.asp.

If you have a specific concern about the content of this message you can contact the ECHA Helpdesk using the webform at http://apps.echa.europa.eu/forms/helpdesk_form.aspx.

Yours faithfully,

Kevin Pollard
Head of Unit C3
Directorate of Registration & IT Tools



Catrame di Carbone, alta temperatura



Edizione 1 del 11.01.2011

In accordo all'articolo 31 (sostanze pericolose) Regolamento CE N. 1907/2006 (REACH)

Nome Società: ILVA SPA

Indirizzo: Via Appia SS Km 648, 74123 Taranto

Telefono 0994811

E-mail tecnico competente: silambiente.taranto@rivagroup.com

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETÀ

1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

Identificazione: CATRAME DI CARBONE, ALTA TEMPERATURA

Numero CAS: 65996-89-6

Numero EINECS: 266-024-0

REACH Reg No.: 01-2119511615-46-0051

Descrizione: Prodotto di condensazione ottenuto mediante raffreddamento, all'incirca a temperatura ambiente, del gas sviluppato nella distillazione distruttiva ad alta temperatura (superiore a 700°C) del carbone. E' un liquido nero vischioso, più denso dell'acqua.

E' costituito principalmente da una miscela complessa di idrocarburi aromatici a nuclei condensati. Può contenere piccole quantità di composti fenolici e di basi azotate aromatiche.

Sostanza UVCB: Sostanze dalla composizione sconosciuta o variabile, prodotti di reazioni complesse o materiali biologici.

1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA E USI SCONSIGLIATI

Usi identificati: SU 3,8,14; PC 19, 21; PROC 2,3,8a,8b, 15; ERC 6a

Gli usi identificati sono specificati nel documento allegato.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Nome Società: ILVA SPA

Indirizzo: Via Appia SS Km 648, 74123 Taranto

Telefono: 0994811

E-mail tecnico competente: silambiente.taranto@rivagroup.com

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Informazioni di primo soccorso: Centro Antiveleni Ospedale Ca Granda - Niguarda (MI) tel. 0039 0266101029



Catrame di Carbone, alta temperatura

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA

La sostanza è classificata pericolosa secondo la Direttiva 67/548/CEE. e in accordo al Regolamento CE n.1272/08.

Il catrame è classificato pericoloso

per i seguenti pericoli per la salute:

sensibilizzante della pelle (categoria 1)
cancerogeno categoria 1A
mutageno delle cellule germinali categoria 1B
tossico per la riproduzione categoria 1B

e per i seguenti pericoli per l'ambiente:

tossicità cronica categoria 2

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Carc. 1A, H350; Muta. 1B, H340; Repr. 1B, H360; Skin Sens. 1, H317; Aquatic Chronic 2, H411

Direttiva CE (67/548/EEC)

T R45-46-60-61 ; Xi, R43; N, R51/53

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

REGOLAMENTO CE N. 1272/2008 (CLP)

GHS07



GHS08



GHS09



DIRETTIVA CE (67/548/EEC)

T



N



Xi





Catrame di Carbone, alta temperatura

Teso delle indicazioni di pericolo H

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H340 Può provocare alterazioni genetiche
 H350 Può provocare il cancro
 H360 Può nuocere alla fertilità o al feto
 H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo dei consigli di prudenza P

P260 Non respirare i Fumi, la nebbia e i vapori
 P273 Non disperdere nell'ambiente.
 P281 Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.
 P363 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
 P308+P313 In caso di esposizione o di temuta esposizione, consultare un medico.
 P333+P313 If In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico.
 P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
 P391 Raccogliere la fuoriuscita..
 P405 Conservare sotto chiave.
 P501 Smaltire il prodotto/recipiente
 In accordo con le disposizioni vigenti

Testo delle frasi rischio R

R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
 R45 Può provocare il cancro.
 R46 Può provocare alterazioni genetiche ereditarie.
 R 51/53: Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
 R60 Può ridurre la fertilità.
 R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati.

Safety phrases S

S 26: In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare uno specialista
 S 27: Togliere immediatamente qualsiasi indumento insudiciato o spruzzato.
 S 28: Dopo contatto con la pelle, lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua e sapone.
 S36/37/39 Usare indumenti protettivi, guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia
 S45 In caso d'infortunio o di malore, consultare immediatamente un medico (recare possibilmente con sé l'etichetta).
 S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

2.3 ALTRI PERICOLI

Risultati della valutazione PBT e vPvB

-PBT: 120-12-7 Antracene
 -vPvB: non applicabile



Catrame di Carbone, alta temperatura

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

È costituito principalmente da una miscela complessa di idrocarburi aromatici a nuclei condensati. Può contenere minore quantità di composti fenolici e basi azotate aromatiche. È considerata sostanza UVCB, di tipo organico e di seguito viene elencata la lista dei costituenti principali:

Sostanza	Range (%) in peso	Direttiva CE (67/548/EEC)	Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)
Naphtalene	< 20	Carc. Cat. 3; R40 Xn; R22 N; R50-53	Carc. 2, H351 Acute Tox. 4, H302 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410
Benzo(a)pirene	< 2	Carc. Cat. 2; R45 Muta. Cat. 2; R46 Repr. Cat. 2; R60-61 R43 N; R50-53	Carc. 1B, H350 Muta. 1B, H340 Repr. 1B, H360 Skin Sens. 1, H317 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410
Anthracene	< 2.5	PBT Xi; R38 N; R50-53	Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410 Skin Irrit. 2, H315
Benzene	< 1	F; R11 Carc. Cat. 1; R45 Muta. Cat. 2; R46 T; R48/23/ 24/25 Xn; R65 Xi; R36/38	Flam. Liq. 2, H225 Carc. 1A, H350 Muta. 1B; H340 STOT RE 1, H372 Asp. Tox. 1, H304 Eye Irrit. 2, H319 Skin Irrit. 2, H315

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle: lavare abbondantemente l'area colpita con acqua e sapone. Dopo il contatto con il prodotto fuso raffreddare rapidamente con acqua fredda. Sottoporsi a cure mediche.

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente gli occhi con acqua per diversi minuti.
Se i sintomi persistono Sottoporsi a cure mediche.

Inalazione: somministrare aria fresca oppure ossigeno. Chiamare il medico. In casi di incoscienza mettere il paziente in posizione stabile su un fianco per il trasporto.

Ingestione: Sottoporsi a cure mediche.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Informazioni generali:

Allontanare immediatamente gli abiti contaminati dal prodotto.



Catrame di Carbone, alta temperatura

4.3 IDENTIFICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO OPPURE DI TRATTAMENTI SPECIALI

Misure terapeutiche: informazioni di base, decontaminazione, trattamenti sintomatici.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Anidride carbonica, polveri estinguenti o getti d'acqua. In caso di incendi di grosse dimensioni utilizzare la schiuma. Per ragioni di sicurezza evitare di utilizzare getti di acqua ad alta pressione

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA

In caso di incendio può rilasciare monossido di carbonio, ossidi di azoto ossidi di zolfo e sotto alcune condizioni tracce di gas tossici (es.IPA).

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Indossare un autorespiratore.
Non inalare i gas di esplosione nonché di combustione.
Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata.
Smaltire i residui dell'incendio e l'eventuale acqua contaminata in conformità con le disposizioni vigenti.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Ricorrere a respiratori contro gli effetti di vapori, polveri e aerosol.
Indossare indumenti protettivi (v. "Sezione controlli dell'esposizione/protezione individuale").

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Non permettere al prodotto di raggiungere la rete fognaria e corpi d'acqua.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Assorbire il liquido con materiale assorbente (sabbia, diatomiti, leganti universali).
Smaltire il materiale contaminato secondo le disposizioni vigenti.
Garantire un'adeguata ventilazione.

6.4 RIFERIMENTI ED ALTRE SEZIONI

Vedere "Sezione controlli dell'esposizione/protezione individuale".



Catrame di Carbone, alta temperatura

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Assicurare una buona ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.
Aprire e manipolare i recipienti con cautela.
Prevenire la formazione di aerosol.
Precauzioni contro le cariche elettrostatiche.
Tenere disponibili dispositivi di respirazione in caso di incendio o esplosione.

7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITA'

Immagazzinare in ambienti ben ventilati.
Non immagazzinare vicino a materiali ossidanti.

8. CONTROLLI SULL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

Benzene (71-43-2) D.Lgs n. 81/08	TLV-TWA 1 ppm
Catrame e pece di carbone ACGIH	TLV-TWA 0.2 mg/mc

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

8.2.1 CONTROLLI TECNICI IDONEI

Norme generali protettive e di igiene del lavoro.
Tenere lontano da cibo, bevande.
Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavarsi le mani durante le pause e al termine dei lavori.
Conservare separatamente gli indumenti protettivi.
Disporre di camere speciali per il lavaggio, la doccia e il cambio tuta.
Non inalare gas, fumi e aerosol.



Catrame di Carbone, alta temperatura

8.2.2 MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, QUALI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezione per occhi/volto

Occhiali di protezione a tenuta o visiera facciale.

Protezione della pelle

Indumenti di protezione adatti alla mansione.

Protezione delle mani

Guanti adatti alla mansione (es. antiacido) in conformità alla norma EN 374.

Protezione respiratoria

In caso di brevi esposizioni utilizzare dispositivo di protezione delle vie respiratorie con filtro ABEK.

In caso di esposizioni più intense e durature utilizzare gli autorespiratori.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

Stato fisico a 20°C/ 1013 hPa	liquido viscoso
Colore, Odore e tipo	nero bruno, aromatico e organico
Range punto di fusione a 101325 Pa 264 K	(-9-0) °C
Range punto di ebollizione	< 40% fino a 350) °C
Densità relativa a 20°C	1,1-1.3 g/cm ³
Pressione di vapore a 20°C	ca. 1.091 kPa at 20°C
Tension e Superficiale	Non applicabile perchè il catrame è scarsamente solubile in acqua
Solubilità in acqua a 20°C	1 3.5 mg /L su 1 g /L
Flash point	> 61°C
Temperatura di Infiammabilità	> 560 °C
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non applicabile
Granulometria	Non applicabile
Stabilità in solventi organici	Stabile
Costante di dissociazione	Non applicabile
Viscosità cinematica	133 mm ² /sec
Punto di scorrimento	<30°C
Temperatura di decomposizione	400°C
Autoinfiammabilità	non è autoinfiammabile
Pericolo di esplosione	I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria



Catrame di Carbone, alta temperatura

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

La sostanza è stabile nelle normali condizioni.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Stabile.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Non sono note reazioni pericolose.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Evitare la decomposizione termica.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Nessuna.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

I prodotti di decomposizione non sono pericolosi.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Il catrame presenta una bassa tossicità acuta e una bassa tossicità a dose ripetuta, è mutageno delle cellule germinali, genera tumori locali e sistemici negli animali sottoposti a sperimentazione.

A causa del contenuto di benzene e benzo(a)pirene il catrame è classificato cancerogeno e tossico per il ciclo riproduttivo. L'irritazione cutanea delle membrane mucose, particolarmente in presenza di raggi UV (fototossicità) porta ad una potenziale sensibilizzazione della pelle che ne richiede la classificazione.

Irritazione/Corrosione cutanea	Irritante per la pelle, in particolare produce dermatiti in presenza di raggi UV.
Irritazione degli occhi	Foto-tossico e irritante in presenza di raggi UV. I vapori emessi dal catrame caldo sono irritanti a contatto con gli occhi.
Sensibilizzazione cutanea	Sensibilizzante per la pelle. Può provocare una reazione allergica cutanea dopo ripetuto contatto con la pelle. LLNA positivo (mouse) OECD 429
Mutagenicità	Può causare difetti genetici. Positivo lo studio in vitro sulla mutazione genetica dei batteri (Ames-Salmonella). OECD 471
Tossicità acuta per via orale	LD50 > 2000 mg/kg (ratti) OECD 423 NOAEL (6 mon) appross. 350 mg/Kg.d (mouse) OECD 408. Non è richiesta classificazione.
Cancerogenicità	Può essere cancerogeno per i seguenti organi bersaglio: respiratorio: polmone digestivo: fegato, intestino cancerogenicità orale LOAEL (Carc) 120 mg/Kg.d (mouse) OECD 451 NOAEL (Carc) 36 mg/Kg.d (mouse) OECD 451
Pericolo in caso di aspirazione	Viscosità cinematica 133 mm ² /sec. Non richiede classificazione.



Catrame di Carbone, alta temperatura

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

La classificazione di pericolosità ambientale è basata sui dati di tossicità acquatica riferiti principalmente alla Daphnia Magna.

Il catrame di cokeria è causa di intossicazione, da bassa ad acuta, negli organismi acquatici: condizioni di prova isolate intese a minimizzare l'evaporazione hanno dato come conseguenza una tossicità acuta più elevata mentre sistemi di prova aperti che consentono quindi uno scambio immediato con l'atmosfera circostante hanno mostrato un basso impatto tossico.

12.1 TOSSICITÀ

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

TOSSICITÀ ACQUATICA

Pesci

-Danio Rerio 96h
-Zebra fish (freshwater), semi-static, WAF
LC50 >250 mg/L (mortality) OECD 203

Invertebrati

-Daphnia Magna, 48h
-Sperimentazione della tossicità a breve termine
-Daphnia, 48 h, closed system:
EC50 = 2.8 mg/L OECD 202

Algae

-Desmodesmus subspicatus, 72h
-Inibizione della crescita su piante acquatiche
EL50 = 36 mg/L OECD 201
NOELR 5 mg/l OECD 202

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Degradazione

Biotica

Pronta Biodegradabilità

Il catrame di cokeria è una sostanza UVCB, scarsamente solubile in acqua consistente di idrocarburi aromatici noti per essere resistenti alla pronta biodegradabilità.

Non biodegradabile

Informazioni ecologiche aggiuntive

Note generali

Non permettere che il prodotto raggiunga acque freatiche, corpi d'acqua o fognature, anche in piccole quantità.

Pericolo per le acque potabili anche in quantità estremamente piccole provenienti da perdite nel sottosuolo.

Risultati della valutazione PBT a vPvB

PBT

120-12-7 antracene

vPvB

non applicabile



Catrame di Carbone, alta temperatura

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Raccomandazione:

Rimuovere in accordo alle disposizioni delle autorità locali, (es. destinarlo ad un inceneritore adeguato).

Il codice di classificazione del rifiuto deve essere stabilito in base al Catalogo Europeo dei Rifiuti in correlazione al settore industriale ed al tipo di processo.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

TRASPORTO STRADALE (ADR/RID)

Numero ONU	3082
Denominazione tecnica esatta	3082 Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, liquida, N.A.S. (Catrame di carbone)
Numero di identificazione pericolo	90
Classe ADR/RID	9 Materie ed oggetti pericolosi diversi
Codice di classificazione	M6
Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Marcatura speciale	Simbolo (pesce e albero)
Quantità esenti (EQ)	E1
Quantità limitate (LQ)	LQ7
Codice di restrizione in galleria	E

TRASPORTO PER NAVIGAZIONE INTERNA ADN/ADNR

Classe	9
Numero indice sostanza	9003
Nome chimico	-
Designazione delle merci	sostanze con $61 < F_p < 100$, n.a.s.
Operazioni di trasporto marittimo (IMO-IBC)	elencato nella Relazione del Comitato di Tutela dell'ambiente marittimo, Cap.17
Nome di trasporto	catrame di carbone

TRASPORTO MARITTIMO (IMDG)

Numero ONU	3082
Denominazione tecnica esatta	Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, liquida, N.A.S. (Catrame di carbone)
Classe IMDG	9
Gruppo di imballaggio	III
Numero EmS	F-A,S-F
Etichetta	9
Marine pollutant	Simbolo (pesce e albero)



Catrame di Carbone, alta temperatura

TRASPORTO AEREO ICAO-TI E IATA-DGR

Numero ONU/ID	3082
Denominazione tecnica esatta	Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, liquida, N.A.S. (Catrame di carbone)
Classe	9
Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Marcatura speciali	Simbolo (pesce e albero)

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Il catrame è incluso nell'Allegato I della Direttiva del Consiglio 96/82/CE.

Non sono previste Autorizzazioni o Restrizioni per il catrame secondo il Regolamento REACH.

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

La valutazione della sicurezza chimica e la relazione sulla sicurezza chimica non sono state effettuate perchè il catrame è gestito come intermedio isolato trasportato.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

-Direttiva 67/548/CE concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose.

- "Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE" (G.U.U.E. L 396 del 30 dicembre 2006) e s.m.i.

- "Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al Regolamento (CE) n. 1907/2006.

- "Regolamento (UE) n. 453/2010 della Commissione del 20 maggio 2010 recante modifica del Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH),



Catrame di Carbone, alta temperatura

16. ALTRE INFORMAZIONI

La scheda di sicurezza è stata prodotta in accordo all'allegato II del Regolamento REACH n. 1907/2006.

Versione precedente: Maggio 2009

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

UVCB Sostanze dalla composizione sconosciuta o variabile, prodotti di reazioni complesse o materiali biologici.

Testo di frasi menzionate:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H302 Nocivo se ingerito.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H315 Provoca irritazione cutanea..

H319 Provoca grave irritazione oculare..

H351 Sospettato di provocare il cancro.

H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici..

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

R11 Facilmente infiammabile.

R22 Nocivo per ingestione

R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.

R38 Irritante per la pelle

R40 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.

R48/23/24/25 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R65 Nocivo: Può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

IATA-DGR: Dangerous Goods Regulations by the "International Air Transport Association" (IATA)

ICAO: International Civil Aviation Organization

ICAO-TI: Technical Instructions by the "International Civil Aviation Organization" (ICAO)

GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

LD50 Dose letale mediana, causa di mortalità 50% della popolazione di cavia

LC50 Concentrazione letale mediana, causa di mortalità 50% della popolazione di cavia

IMO: International Maritime Organisation

FONTI BIBLIOGRAFICHE

GESTIS Stoffdatenbank (<http://www.hvbg.de/d/bia/fac/zesp/sept.htm>)

REACH Dossier (European Regulation Dossier)

USI IDENTIFICATI

Tutti gli usi identificati sotto riportati sono svolti in un sistema chiuso



Catrame di Carbone, alta temperatura

TAVOLA 1. USI DEI LAVORATORI IN AMBIENTI INDUSTRIALI

Numero IU	Nome Uso Identificato (IU)	Sostanza fornita per quell'uso sotto forma di	Descrittori d'uso
1	Produzione di catrame come sottoprodotto della produzione di coke in cokeria	sostanza	Categoria di Processo (PROC): PROC 2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC 3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) Settore di mercato per tipo di prodotto chimico (PC): PC 19: Sostanze intermedie Categoria di rilascio ambientale (ERC): ERC 6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di intermedi) Settore d'uso finale (SU): SU 8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) La durata d'uso successiva è pertinente per quell'uso?: si Categoria dell'articolo correlata alla successiva durata d'uso (AC): AC 0: Altri: n.a.
2	Utilizzo di catrame di carbone come materia prima nella produzione (per distillazione) di diversi idrocarburi aromatici	sostanza	Categoria di Processo (PROC): PROC 2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC 3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) Settore di mercato per tipo di prodotto (PC): PC 19: Sostanze intermedie Categoria di rilascio ambientale (ERC): ERC 6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di intermedi) Settore d'uso finale (SU): SU 8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) La durata d'uso successiva è pertinente per quell'uso?:no Categoria dell'articolo correlata alla successiva durata d'uso (AC): AC 0: Altri: n.a.
3	Utilizzo di catrame di carbone(iniezione in altoforno) come agente riducente per la produzione di ghisa	sostanza	Categoria di Processo (PROC): PROC 2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC 3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) Settore di mercato per tipo di prodotto (PC): PC 19: Sostanze intermedie Categoria di rilascio ambientale (ERC): ERC 6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di intermedi) Settore d'uso finale (SU): SU 14: Attività metallurgiche, comprese le leghe La durata d'uso successiva è pertinente per quell'uso?: no Categoria dell'articolo correlata alla successiva durata d'uso (AC): AC 0: Altri: n.a.



Catrame di Carbone, alta temperatura

Numero IU	Nome Uso Identificato (IU)	Sostanza fornita per quell'uso sotto forma di	Descrittori d'uso
4	Utilizzo di catrame di carbone come agente riducente per la produzione di metalli	sostanza	Categoria di Processo (PROC): PROC 2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC 3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) Settore di mercato per tipo di prodotto chimico (PC): PC 19: Sostanze intermedie Categoria di rilascio ambientale (ERC): ERC 6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di intermedi) Settore d'uso finale (SU): SU 14: Attività metallurgiche, comprese le leghe La durata d'uso successiva è pertinente per quell'uso?: no Categoria dell'articolo correlata alla successiva durata d'uso (AC): AC 0: Altri: n.a.
5	Utilizzo di catrame di carbone (iniezione in un forno per nero di carbone) come materia prima nella produzione di nero di carbone	sostanza	Categoria di Processo PROC 2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC 3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) Settore di mercato per tipo di prodotto chimico (PC): PC 19: Sostanze intermedie Categoria di rilascio ambientale (ERC): ERC 6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di intermedi) Settore d'uso finale (SU): SU 8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) La durata d'uso successiva è pertinente per quell'uso?: no Categoria dell'articolo correlata alla successiva durata d'uso (AC): Categoria di Processo PROC 2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC 3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) Settore di mercato per tipo di prodotto chimico (PC): PC 19: Sostanze intermedie Categoria di rilascio ambientale (ERC): ERC 6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di intermedi) Settore d'uso finale (SU): SU 8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) La durata d'uso successiva è pertinente per quell'uso?: no Categoria dell'articolo correlata alla successiva durata d'uso (AC): AC 0: Altri: n.a.



Catrame di Carbone, alta temperatura

Numero IU	Nome Uso Identificato (IU)	Sostanza fornita per quell'uso sotto forma di	Descrittori d'uso
6	Utilizzo di catrame di carbone per la produzione di energia industriale	sostanza	Categoria di Processo (PROC): PROC 2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata Settore di mercato per tipo di prodotto chimico (PC): PC 19: Sostanze intermedie Categoria di rilascio ambientale (ERC): ERC 6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di intermedi) Settore d'uso finale (SU): SU 0: Altri: SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati* presso siti industriali La durata d'uso successiva è pertinente per quell'uso?:no Categoria dell'articolo correlata alla successiva durata d'uso (AC): AC 0: Altri: n.a.
7	Utilizzo di catrame di carbone per agglomerare particelle di carbone in un sistema chiuso ed effettuare la cokefazione delle particelle di coke agglomerate	sostanza	Categoria di Processo (PROC): PROC 3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) Settore di mercato per tipo di prodotto chimico (PC): PC 19: Sostanze intermedie Categoria di rilascio ambientale (ERC): ERC 6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di intermedi) Settore d'uso finale (SU): SU 8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) La durata d'uso successiva è pertinente per quell'uso?:no Categoria dell'articolo correlata alla successiva durata d'uso (AC): AC 0: Altri: n.a.
9	Campionamento, carico e scarico di catrame di carbone (per tutti gli usi)	sostanza	Categoria di Processo (PROC): PROC 8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture non dedicate PROC 8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate Settore di mercato per tipo di prodotto chimico (PC): PC 19: Sostanze intermedie Categoria di rilascio ambientale (ERC): ERC 6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di intermedi) Settore d'uso finale (SU): SU 8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) SU 14: Attività metallurgiche, comprese le leghe SU 0: Altri: SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati* presso siti industriali La durata d'uso successiva è pertinente per quell'uso?:no Categoria dell'articolo correlata alla successiva durata d'uso (AC): AC 0: Altri: n.a.



Catrame di Carbone, alta temperatura

Numero IU	Nome Uso Identificato (IU)	Sostanza fornita per quell'uso sotto forma di	Descrittori d'uso
10	analisi di laboratorio del catrame di carbone (per tutti gli usi)	sostanza	Categoria di Processo (PROC): PROC 15: Uso come reagenti per laboratorio Settore di mercato per tipo di prodotto chimico (PC): PC 19: Sostanze intermedie PC 21: Sostanze chimiche da laboratorio Categoria di rilascio ambientale (ERC): ERC 6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di intermedi) Settore d'uso finale (SU): SU 8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) SU 14: Attività metallurgiche, comprese le leghe SU 0: Altri: SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati* presso siti industriali La durata d'uso successiva è pertinente per quell'uso?:no Categoria dell'articolo correlata alla successiva durata d'uso (AC): AC 0: Altri: n.a.
8	Utilizzo di catrame di carbone per rivestire le particelle di carbone in un sistema chiuso ed effettuare la cokefazione delle particelle di carbone agglomerate	sostanza	Categoria di Processo (PROC): PROC 3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) Settore di mercato per tipo di prodotto chimico (PC): PC 19: Sostanze intermedie Categoria di rilascio ambientale (ERC): ERC 6a: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di intermedi) Settore d'uso finale (SU): SU 8: Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi) La durata d'uso successiva è pertinente per quell'uso?:no Categoria dell'articolo correlata alla successiva durata d'uso (AC): AC 0: Altri: n.a.

MAGGIORE FUNZIONE TECNICA DELLA SOSTANZA

Intermedio

NOTE

La sostanza viene gestita in condizioni strettamente controllate ai sensi dell'articolo 18 (4) del Regolamento REACH per le sostanze intermedie isolate trasportate. Presso il sito produttivo è disponibile la documentazione a supporto delle misure adottate per la gestione sicura, compresa la selezione di misure di controllo di tipo ingegneristico, amministrativo e relative ai dispositivi di protezione individuale, conformemente ai sistemi di gestione del rischio. La conferma scritta dell'applicazione delle condizioni strettamente controllate è stata ricevuta da parte di ogni distributore o utilizzatore a valle, destinatario della sostanza intermedia del Dichiarante.



STABILIMENTO DI TARANTO

[Allegato 14](#)

ILVA SPA
VIALE CERTOSA 249
20151, MILANO
Italy

Helsinki, 30/12/2010

Submission date: **26/11/2010**
Submission number: **VJ955598-02**
Decision number: **SUB-D-2114187194-44-01/F**

DECISION ON YOUR REGISTRATION UNDER REGULATION (EC) NO 1907/2006

Dear Sir/Madam,

In accordance with Article 20(2) of Regulation (EC) No 1907/2006 ("the REACH Regulation"), the European Chemicals Agency (ECHA) has concluded the completeness check of your registration dossier for **Ammonium sulphate**. This registration by **ILVA SPA** includes:

- a substance in quantities **over 1000 tonnes/year**

The registration was considered complete.

The registration number for this registration: **01-2119455044-46-0118**

The registration date for this registration: **26/11/2010**

This registration entitles you to manufacture/import this substance (or, if relevant, use in the production of articles). If, however, you have been informed by ECHA that a previous registrant has requested a 4-month extension of your waiting period, you may only start to manufacture/import (or use) the substance 4 months from the date of this decision.

Please note that ECHA always informs registrants that:

- In accordance with Article 20(2) of the REACH Regulation, the completeness check ascertains that all the elements required and the fee payment has been provided. However, this completeness check does not include an assessment of the quality or the adequacy of any data or justifications submitted. Such an assessment may occur during a later stage in a compliance check.
- In accordance with Article 22(1) of the REACH Regulation, registrants are on their own initiative required to update their registrations without undue delay with relevant new information and submit them to ECHA in the cases described in this Article (for instance, change in status, substance composition or quantities).

Note that, if your IUCLID dossier did not include an EC number in section 1.1, REACH-IT will have automatically generated one because substances in dossier updates always have to be identified with the relevant EC number. In this case, before proceeding with an update dossier you have to export from REACH-IT the EC entry that has been created and import it into your IUCLID installation inventory. Failure to do so will result in your dossier being automatically rejected by the system. For detailed instructions on how to do this please consult 'Data Submission Manual 4' available at http://echa.europa.eu/help/help_docs_en.asp.

Please also be aware that, in accordance with Article 119 of the REACH Regulation, certain information from this registration dossier will be published in the Dissemination Portal on the ECHA website without further notice. For further information on the practical arrangements for inclusion of information from registration dossiers in the Dissemination Portal, please consult the related news alert at http://echa.europa.eu/news/na/201010/na_10_59_dissemination_20101018_en.asp.

If you have a specific concern about the content of this message you can contact the ECHA Helpdesk using the webform at http://apps.echa.europa.eu/forms/helpdesk_form.aspx.

Yours faithfully,

Kevin Pollard
Head of Unit C3
Directorate of Registration & IT Tools



STABILIMENTO DI TARANTO

[Allegato 15](#)

ILVA SPA
VIALE CERTOSA 249
20151, MILANO
Italy

Helsinki, 02/12/2010

Submission date: **15/11/2010**
Submission number: **BP928661-28**
Decision number: **SUB-D-2114176772-41-01/F**

DECISION ON YOUR REGISTRATION UNDER REGULATION (EC) NO 1907/2006

Dear Sir/Madam,

In accordance with Article 20(2) of Regulation (EC) No 1907/2006 ("the REACH Regulation"), the European Chemicals Agency (ECHA) has concluded the completeness check of your registration dossier for **Diiron trioxide**. This registration by **ILVA SPA** includes:

- a substance in quantities **over 1000 tonnes/year**

The registration was considered complete.

The registration number for this registration: **01-2119457614-35-0049**

The registration date for this registration: **15/11/2010**

This registration entitles you to manufacture/import this substance (or, if relevant, use in the production of articles). If, however, you have been informed by ECHA that a previous registrant has requested a 4-month extension of your waiting period, you may only start to manufacture/import (or use) the substance 4 months from the date of this decision.

Please note that ECHA always informs registrants that:

- In accordance with Article 20(2) of the REACH Regulation, the completeness check ascertains that all the elements required and the fee payment has been provided. However, this completeness check does not include an assessment of the quality or the adequacy of any data or justifications submitted. Such an assessment may occur during a later stage in a compliance check.
- In accordance with Article 22(1) of the REACH Regulation, registrants are on their own initiative required to update their registrations without undue delay with relevant new information and submit them to ECHA in the cases described in this Article (for instance, change in status, substance composition or quantities).

Note that, if your IUCLID dossier did not include an EC number in section 1.1, REACH-IT will have automatically generated one because substances in dossier updates always have to be identified with the relevant EC number. In this case, before proceeding with an update dossier you have to export from REACH-IT the EC entry that has been created and import it into your IUCLID installation inventory. Failure to do so will result in your dossier being automatically rejected by the system. For detailed instructions on how to do this please consult 'Data Submission Manual 4' available at http://echa.europa.eu/help/help_docs_en.asp.

Please also be aware that, in accordance with Article 119 of the REACH Regulation, certain information from this registration dossier will be published in the Dissemination Portal on the ECHA website without further notice. For further information on the practical arrangements for inclusion of information from registration dossiers in the Dissemination Portal, please consult the related news alert at http://echa.europa.eu/news/na/201010/na_10_59_dissemination_20101018_en.asp.

If you have a specific concern about the content of this message you can contact ECHA using the webform at http://echa.europa.eu/about/contact-form_en.asp and then selecting the menu item 'Enquiry on specific submission to ECHA'.

Yours faithfully,

Kevin Pollard
Head of Unit C3
Directorate of Registration & IT Tools



STABILIMENTO DI TARANTO

[Allegato 16](#)

ILVA SPA
VIALE CERTOSA 249
20151, MILANO
Italy

Helsinki, 29/11/2010

Submission date: **26/10/2010**
Submission number: **UU913651-07**
Decision number: **SUB-D-2114172742-48-01/F**

DECISION ON YOUR REGISTRATION UNDER REGULATION (EC) NO 1907/2006

Dear Sir/Madam,

In accordance with Article 20(2) of Regulation (EC) No 1907/2006 ("the REACH Regulation"), the European Chemicals Agency (ECHA) has concluded the completeness check of your registration dossier for **Slags, ferrous metal, blast furnace**. This registration by **ILVA SPA** includes:

- a substance in quantities **over 1000 tonnes/year**

The registration was considered complete.

The registration number for this registration: **01-2119487456-25-0026**

The registration date for this registration: **26/10/2010**

This registration entitles you to manufacture/import this substance (or, if relevant, use in the production of articles). If, however, you have been informed by ECHA that a previous registrant has requested a 4-month extension of your waiting period, you may only start to manufacture/import (or use) the substance 4 months from the date of this decision.

Please note that ECHA always informs registrants that:

- In accordance with Article 20(2) of the REACH Regulation, the completeness check ascertains that all the elements required and the fee payment has been provided. However, this completeness check does not include an assessment of the quality or the adequacy of any data or justifications submitted. Such an assessment may occur during a later stage in a compliance check.
- In accordance with Article 22(1) of the REACH Regulation, registrants are on their own initiative required to update their registrations without undue delay with relevant new information and submit them to ECHA in the cases described in this Article (for instance, change in status, substance composition or quantities).

Note that, if your IUCLID dossier did not include an EC number in section 1.1, REACH-IT will have automatically generated one because substances in dossier updates always have to be identified with the relevant EC number. In this case, before proceeding with an update dossier you have to export from REACH-IT the EC entry that has been created and import it into your IUCLID installation inventory. Failure to do so will result in your dossier being automatically rejected by the system. For detailed instructions on how to do this please consult 'Data Submission Manual 4' available at http://echa.europa.eu/help/help_docs_en.asp.

Please also be aware that, in accordance with Article 119 of the REACH Regulation, certain information from this registration dossier will be published in the Dissemination Portal on the ECHA website without further notice. For further information on the practical arrangements for inclusion of information from registration dossiers in the Dissemination Portal, please consult the related news alert at http://echa.europa.eu/news/na/201010/na_10_59_dissemination_20101018_en.asp.

If you have a specific concern about the content of this message you can contact ECHA using the webform at http://echa.europa.eu/about/contact-form_en.asp and then selecting the menu item 'Enquiry on specific submission to ECHA'.

Yours faithfully,

Kevin Pollard
Head of Unit C3
Directorate of Registration & IT Tools



STABILIMENTO DI TARANTO

[Allegato 17](#)

Scheda Matte di zinco

Art. 184-bis, comma 1, let. a):

“La sostanza o l’oggetto è originato da un processo di produzione di cui costituisce parte integrante, e il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto”.

Al fine di ottenere prodotti con particolari caratteristiche di resistenza alla corrosione, i laminati a freddo prodotti sono avviati al trattamento di zincatura a caldo continua o di elettrozincatura.

In particolare, le matte di zinco si originano nel processo di zincatura a caldo, ove si realizza il rivestimento dei nastri d’acciaio (su entrambe le facce e con spessori variabili) con zinco mediante immersione in una vasca contenente zinco allo stato fuso.

I nastri in ingresso all’impianto sono quelli laminati a freddo crudi e non trattati termicamente, in quanto nel processo di zincatura il nastro è sottoposto a ricottura in un apposito forno.

Prima di essere avviato alla fase di zincatura a caldo, il nastro viene pulito, al fine di eliminare le eventuali impurità che potrebbero essere presenti superficialmente. Il nastro dopo la fase di pre-trattamento, viene inviato al trattamento termico di ricottura continua in apposito forno con atmosfera controllata, alimentato con gas metano, per eliminare l’incrudimento che il materiale ha subito durante la fase di laminazione a freddo. Per tale motivo, il nastro, attraversando il forno che è provvisto di tubi radianti, viene riscaldato fino a raggiungere la temperatura di ricottura (max 850°).

Successivamente il nastro entra nella zona di raffreddamento controllata per consentire allo stesso di arrivare alla zona di deposizione dello zinco con temperatura idonea al ricoprimento (ca. 450°).

Il nastro, attraversando una vasca contenente zinco fuso, si ricopre di una patina di zinco. Lo spessore dello zinco sul nastro viene regolato da un passaggio successivo all’interno di “lame d’aria” che soffiano adeguatamente aria fredda sul nastro regolando lo spessore finale dello zinco sul nastro.

La vasca di zinco ha una capacità di 300 Ton ed è alimentata da due induttori da circa 500KW raffreddati ad aria. La vasca contiene zinco al 99.9 % e piccolissime percentuali di Alluminio e Ferro.

La vasca esternamente è realizzata in acciaio, mentre, all’interno, è rivestita con due successivi strati di materiale refrattario adatto al bagno di zinco.

Un sistema automatizzato di caricamento dei pani di zinco, provvede ad alimentare la vasca di prefusione (Pre-melt), che a sua volta, alimenta la vasca di processo.

Durante la produzione, le scorie di zinco-ferro, alluminio ed ossidi che si formano in superficie, vengono raccolte e sistemate sino a farle solidificare in appositi contenitori (siviere). Queste scorie solide, dette “mattes” di zinco, vengono vendute a terzi.

La quantità di scorie solide che si producono varia da 1 a 2 kg per tonnellata di acciaio zincato prodotto.

In sintesi le matte di zinco si originano durante il processo di produzione di acciaio zincato inserito nel ciclo siderurgico. Naturalmente gli scopi primari dei suddetti processi sono la produzione di acciaio zincato.

Fig. 1 – Matte di Zinco



Art. 184-bis, comma 1, let. b):

“È certo che la sostanza o l’oggetto sarà utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi”.

Il riutilizzo di tale materiale è certo e di questo se ne ha evidenza in quanto l’intero quantitativo prodotto è completamente riutilizzato da terzi.

Il riutilizzo delle stesse è indicato come migliore tecnica disponibile nel D.M. 31 GENNAIO 2005 indicante le “Linee guida recante i criteri per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili” . In particolare nel documento specifico redatto per gli impianti:

- *Destinati a ricavare metalli grezzi non ferrosi da minerali, nonché concentrati o materie prime secondarie attraverso procedimenti metallurgici, chimici o elettrolitici;*
- *Di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia) con una capacità di fusione superiore a 4 tonn al giorno per il piombo e per il cadmio o a 20 tonn al giorno per tutti gli altri metalli.*

è chiaramente specificato che lo zinco, per diffusione nell’utilizzo, è impiegato in diverse applicazioni fra cui la produzione di leghe, fra i quali la Zama e l’ottone, la galvanizzazione , la produzione di anodi sacrificali e l’applicazione nel settore farmaceutico, dell’alimentazione , delle costruzioni, delle produzioni di pile. Altre produzioni a base di Zn sono quelle delle polveri di zinco a vari gradi di purezza e di composti chimici e di ossidi di zinco.

Lo stesso documento evidenzia come a seguito della crisi del settore minerario , hanno acquisito importanza sempre maggiore, sia per motivi legati al mercato che per tematiche ambientali, le materie prime secondarie derivanti da alcuni settori industriali (es. residui di galvanizzazione , le schiumature e i fanghi a base di zinco).

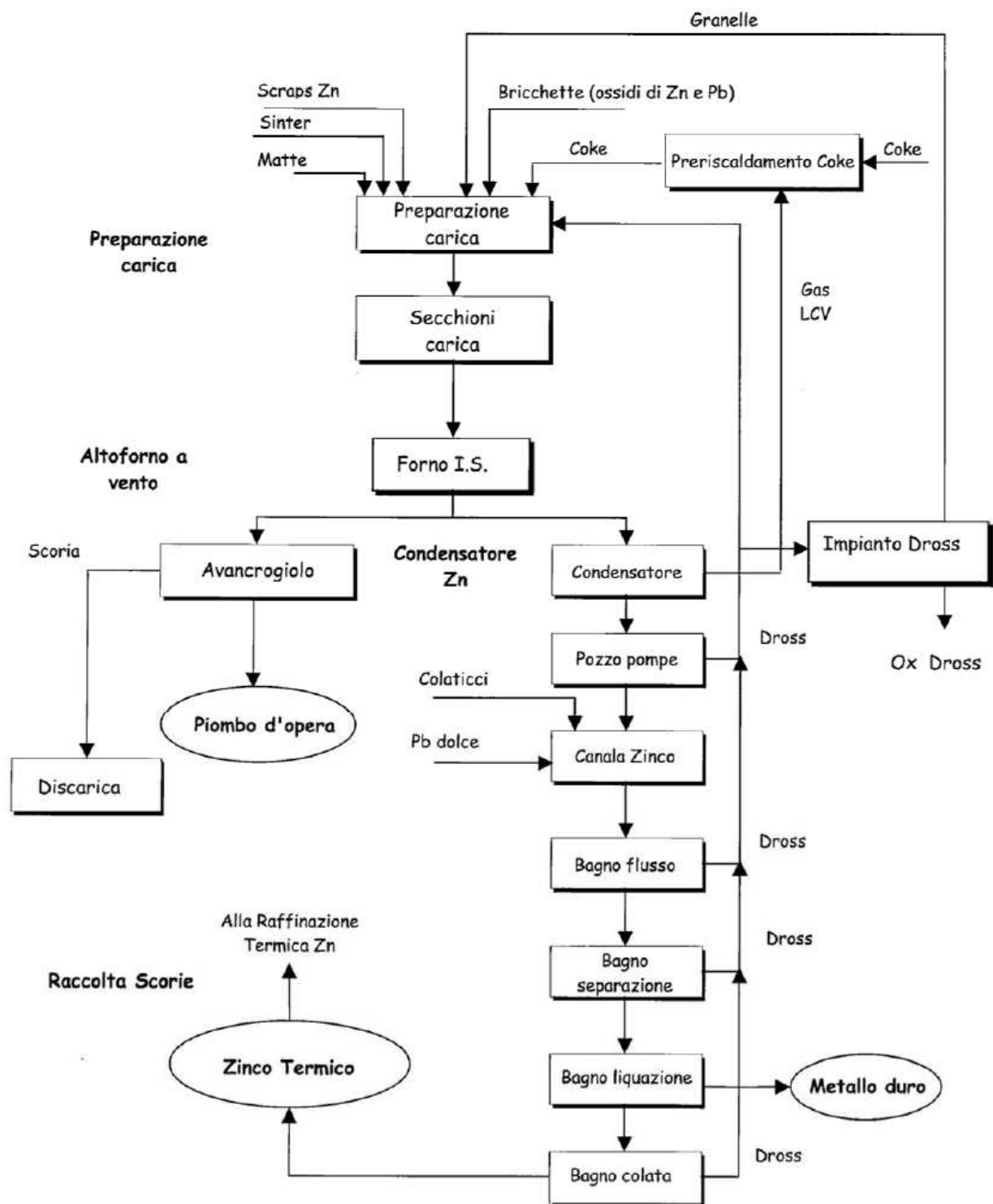
I cicli produttivi principali sono costituiti da:

- Ciclo Imperial Smelting (ISF);
- Zinco elettrolitico (ZnE);
- Kivcet (KSS).

A tal proposito e solo a titolo di esempio si può citare l’impianto Imperial Smelting che ha la funzione di produrre piombo e zinco allo stato metallico, da inviare successivamente ai rispettivi processi di raffinazione . L’impianto è costituito da quattro sezioni:

1. *Preparazione carica*: avviene la selezione e il dosaggio dei materiali da inviare alla carica dell'altoforno e precisamente granelle e scarti di Zn, bricchette e Sinter.
2. *Forno a vento*: in tale sezione, a seguito dell'insufflaggio di aria calda avviene la riduzione degli ossidi zinco a zinco metallico.
3. *Condensatore Zn*: i prodotti di combustione passano attraverso un condensatore dove avviene la separazione dello zinco.
4. *Impianto Dross*: all'uscita del condensatore è posto un impianto di raccolta e di vagliatura delle scorie dei bagni metallici che vengono riciclate in testa all'impianto

Di seguito lo schema di flusso dell'impianto Imperial Smelting.



Art. 184-bis, comma 1, let. c):

“La sostanza o l’oggetto può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale”.

Il suddetto materiale è utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale intendendo con tale terminologia “i trattamenti in grado di far perdere al sottoprodotto la sua identità ovvero siano necessari per un successivo impiego in un processo produttivo o per il suo consumo” (Cass. Pen. Sez. III sent. 04/12/2007, n. 14323).

Le matte di zinco, prima dell’utilizzo, potrebbero subire trattamenti preliminari, comprendenti l’insieme delle operazioni necessarie ad ottenere un materiale di alimentazione controllato ed affidabile per il processo principale.

Tali trattamenti sono da considerarsi sicuramente di “normale pratica industriale, in quanto contemplati nel D.M. 31 GENNAIO 2005. Fra questi si cita la Frammentazione e riduzione di dimensioni oltre che alle Tecniche di separazione magnetica per l’eliminazione del ferro (rif. “Descrizione processi comuni per i quali sono analizzate le migliori tecniche disponibili anche con riferimento alle analisi comunitarie definite nel BREF”).

Art. 184-bis, comma 1, let. d):

“L’ulteriore utilizzo è legale, ossia la sostanza o l’oggetto soddisfa, per l’utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell’ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull’ambiente o sulla salute umana”.

L’utilizzo delle matte di zinco è certamente legale in quanto lo stesso è riconosciuto dal Decreto BAT (D.M. 31 GENNAIO 2005) indicante le “Linee guida recante i criteri per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili” e argomentate alla lettera b.

L’utilizzo di tale prodotto è tra l’altro annoverata nella norma UNI EN 14290 che specifica i requisiti per le proprietà e le condizioni di uno specifico campo commerciale relativo alle materie prime secondarie con un contenuto predominante di zinco, così come in altre specifiche nazionali ed internazionali (EURO VI\7-8 Classificazione Europea dei Rottami di Metalli Non Ferrosi, Scrap Specifications Circular 2005 – Guidelines for Nonferrous Scrap”).

Di seguito gli stralci:

EURO VI\7 Matte di Zinco

Deve consistere di matte di zinco da galvanizzazione. Le placche dovrebbero essere di dimensioni normali, sonanti, con un peso max di 40 kg cad.

Esenti da scorie, ceneri e polveri; non devono essere bruciate e devono essere esenti da matte provenienti dal processo Sandzimir. Contenuto zinco minimo 92%.

Tolleranza massima 10% pezzi rotti.

SCRAP SPECIFICATIONS CIRCULAR 2005

- **Scrub – Hot dip Galvanizers slab zinc dross (Batch Process)**

Shall consist only galvanizers unsweated zinc dross in slab form from hot dip galvanizing (Batch Process) with a minimum zinc content of 92% and shall be free of skimmings and tramp iron. Broken pieces under 2" in diameter shall not exceed 10 % of the weight of each shipment. Slabs shall not weigh over 100 pounds each. Heavier pieces acceptable upon mutual agreement between buyer and seller. Material from continuous galvanizing operation is not acceptable. Blocks are acceptable upon mutual agreement.

- **Seal – Continuous line Galvanizing slab zinc top dross**

Shall consist of unsweated zinc dross removed from the top of a continuous line galvanizing bath, in slab form not weighing in excess of 100 pounds each with a minimum zinc content of 90%. Heavier pieces acceptable upon mutual agreement between buyer and seller. Shall be free of skimmings. Broken pieces under 2" in diameter shall not exceed 10 % of the weight of each shipment.

- **Seam – Continuous line Galvanizing slab zinc bottom dross**

Shall consist of unsweated zinc dross removed from the bottom in slab form not weighing in excess of 100 pounds each with a minimum zinc content of 92%. Heavier pieces acceptable upon mutual agreement between buyer and seller. Shall be free of skimmings. Broken pieces under 2" in diameter shall not exceed 10 % of the weight of each shipment.

In ultimo, ecco quanto riportato in allegato alla norma UNI EN 14290.

Annex B (normative)

Drosses and skimmings

B.1 Drosses

B.1.1 Top dross (Type S-ZnB.1.1)

B.1.1.1 Characteristics

Material consisting of unsweated zinc dross removed from the top of a continuous line galvanizing bath.

B.1.1.2 Condition

The material shall not contain skimmings, powder and moisture. The shape and size of the material shall be reported. The material may contain iron hooks, the mass of which shall be reported.

B.1.1.3 Composition

The zinc content of the material shall be min. 92 %, the aluminium and iron content shall not exceed 4 % each. A lower zinc content and/or a higher aluminium content and/or iron content shall be reported.

B.1.2 Bottom dross (hardspolter, hardzinc) (Type S-ZnB.1.2)

B.1.2.1 Characteristics

Material consisting of unsweated zinc dross, removed from the bottom of a galvanizing bath (continuous line or batch galvanizing) or of a bath of other zinc melting operations.

B.1.2.2 Condition

The material shall not contain skimmings, powder, free iron and moisture. The shape and size of the material shall be announced. The material may contain iron hooks, the mass of which shall be reported. The amount of broken pieces shall not exceed 5 %.

B.1.2.3 Composition

The zinc content of the material shall be min. 92 %, the iron content shall not exceed 5 %, the lead content shall not exceed 3 %. A lower zinc content and/or a higher iron content and/or lead content shall be reported.

B.1.3 Zinc alloy dross (Type S-ZnB.1.3)

B.1.3.1 Characteristics

Material consisting of unsweated zinc alloy dross removed from the top of a zinc alloy casting bath.

B.1.3.2 Condition

The material shall be unfluxed, smooth with bright appearance, not corroded. It shall not contain skimmings, powder and moisture. The shape and size of the material shall be reported.

B.1.3.3 Composition

The composition of the material shall generally correspond to the composition requirements of a given grade of EN 12644 or any other commercial alloy, but the content of aluminium, iron and magnesium may differ due to enrichment respectively burn out effects.

B.2 Skimmings

B.2.1 Zinc skimmings from galvanizing (Type S-ZnB.2.1)

B.2.1.1 Characteristics

Material consisting of a mixture of zinc oxide, metallic zinc, and possibly some zinc chloride, originally removed from the top of a zinc bath for hot dip galvanizing.

B.2.1.2 Condition

The material is in a loose form. It shall not contain foreign materials. The moisture shall not exceed 1 %.

B.2.1.3 Composition

The composition shall consist of min. 65 % zinc, max. 3 % lead, max. 1 % iron and max. 9 % chloride. A lower zinc content and/or a higher content of lead, iron or chloride shall be reported.

B.2.2 Zinc skimmings from other zinc processes (Type S-ZnB.2.2)

B.2.2.1 Characteristics

Material consisting of a mixture of metallic zinc and zinc oxide, originally removed from the top of a zinc bath for zinc production or remelting processes.

B.2.2.2 Condition

The material is in a loose form. It shall not contain foreign materials. The moisture shall not exceed 1 %.

B.2.2.3 Composition

The material shall consist of min. 50 % zinc, max. 10 % lead, max. 5 % aluminium, max. 2 % iron, max. 2 % tin. A lower zinc content and/or a higher content of lead, aluminium, iron and/or tin shall be reported.

B.2.3 Zinc alloy skimmings (Type S-ZnB.2.3)

B.2.3.1 Characteristics

Material consisting of a mixture of metallic zinc alloy and zinc oxide, originally removed from the top of a zinc alloy bath.

B.2.3.2 Condition

The material is in a loose form. It shall not contain foreign materials. The moisture shall not exceed 1 %.

B.2.3.3 Composition

The composition of this material varies according to the composition of the zinc bath and the production process itself; an approximate analysis shall be reported.

Per quanto sopra, il riutilizzo delle matte di zinco, prodotte dallo stabilimento ILVA S.P.A. di Taranto, conformi alle specifiche nazionali ed internazionali, è consentito.

Di seguito si allega analisi merceologica.

In conclusione, le matte di zinco, possono essere annoverate nella categoria dei sottoprodotti in quanto soddisfano in punto di fatto tutte le condizioni fissate dall'art. 184-bis del D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i..

**LABORATORIO
DI TARANTO**

Tel: +39 099 481 3095
Fax: +39 099 481 2817
E-mail: lab.taranto@rivagroup.com
Web: www.ilvataranto.com

RAPPORTO DI PROVA

Nr.	Pag.	di
13/24815	1	1

**ILVA S.P.A.**

74123 TARANTO - VIA APPIA SS KM 648 -

TEL. 099 / 4811 - FAX 099 / 4812271 - TELEX 880049

SEDE LEGALE: VIALE CERTOSA, 249 - 20151 MILANO - TEL. 02/307001 - FAX 02/33400621

CAP. SOC. €. 549.390.270,00 INT. VERS.

COD. FISC. PART. IVA E NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE MILANO N. 11435690158

SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI RIVA FIRE S.P.A.

RICHIEDENTE

ILVA S.P.A.

Stabilimento di TARANTO

Dott.sa Archinà - ECO

Classe: RIVA-TA MATERIALE DI STABILIMENTO

Materiale: MATTE DI ZINCO

Rifer. n° Richiesta 6647
Provenienza LAMINAZIONE A
FREDDO (LAF)

ANALISI CHIMICHE

Parametro	U.M.	Risultato
Zn Zinco	% (m/m)	98,6
Al Alluminio	% (m/m)	0,45
Fe Ferro	% (m/m)	0,74
Ca Calcio	% (m/m)	0,077
Mg Magnesio	% (m/m)	0,061
Mn Manganese	% (m/m)	0,006
Pb Piombo	% (m/m)	0,003
C Carbonio	% (m/m)	0,047
S Zolfo	% (m/m)	0,001
K Potassio	% (m/m) <	0,001
Na Sodio	% (m/m) <	0,001

Strumenti: -ICP JOBIN YVON ULTIMA2 (Matr.OTOV/1314)

-DETERMINATORE LECO CS/600 (Matr. 3529)

La riproduzione parziale del presente rapporto di prova deve essere autorizzata esplicitamente dal laboratorio.
I risultati contenuti nel presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente ai materiali oggetto di prova.

Le determinazioni sottolineate, ove applicabile, si riferiscono a prove con risultati fuori specifica.

Le prove sono state effettuate sul campione secco.

Legenda: "U.M.":Unità di Misura;



DATA ARRIVO CAMPIONE	DATA ESECUZIONE PROVA	DATA EMISSIONE RAPPORTO	RESPONSABILE PROVA	RESPONSABILE LABORATORIO
19/04/2013	17/05/2013-17/05/2013	17/05/2013		



STABILIMENTO DI TARANTO

Allegato 18

03 April 2013

ILVA SPA
VIALE CERTOSA 249
20151, MILANO
Italy

Submission date: **06 March 2013**
Submission number: **UD377903-26**
Decision number: **SUB-D-2114241919-39-01/F**

DECISION ON YOUR REGISTRATION UNDER REGULATION (EC) NO 1907/2006

Dear Sir/Madam,

In accordance with Article 20(2) of Regulation (EC) No 1907/2006 ("the REACH Regulation"), the European Chemicals Agency (ECHA) has examined the completeness of your registration dossier for **Slags, steelmaking**. This registration by **ILVA SPA** covers:

- the tonnage band **over 1000 tonnes/year**

The registration was considered complete.

The registration number is: **01-2119487457-23-0064**

The registration date is: **06 March 2013**

This registration entitles you to manufacture/import the above-mentioned substance or, if relevant, to produce/import an article containing it, within the tonnage band(s) specified above.

If, however, you have been informed by ECHA that a previous registrant has requested an extension of your registration waiting period (in accordance with Article 27(8) of the REACH Regulation), you may start to manufacture/import the substance, or if relevant, to produce/import the article containing it, only after the expiry of 4 months from the date of notification of the present decision.

Please note that ECHA always informs registrants that:

- In accordance with Article 20(2) of the REACH Regulation, the completeness check ascertains that all the elements required have been provided and the fee payment has been made. However, this completeness check does not include an assessment of the quality or the adequacy of any data or justifications submitted. Such an assessment may occur later in a compliance check.
- In accordance with Article 22(1) of the REACH Regulation, registrants are on their own initiative required to update their registrations without undue delay with relevant new information and submit them to ECHA in the cases described in this provision (for instance, change in status, substance composition or quantities).
- Articles 11(1) and 19(1) of the REACH Regulation oblige registrants of the same substance to submit certain information jointly. This obligation applies to you and any other existing or future registrant of the same substance.

Note that, if your IUCLID dossier did not include an EC number in section 1.1, REACH-IT has automatically generated one because substances in dossier updates always have to be identified with the relevant EC number. In this case, before proceeding with an

03 April 2013

update dossier you have to export from REACH-IT the EC entry that has been created and import it into your IUCLID installation inventory. Failure to do so will result in your dossier being automatically rejected by the system. For detailed instructions on how to do this, please consult Data Submission Manual 4 available at <http://echa.europa.eu/web/guest/support/dossier-submission-tools>.

Also, please be aware that, in accordance with Article 119 of the REACH Regulation, certain information from this registration dossier will be published on the 'Registered substances' page on the ECHA website without further notice. For further information on the practical arrangements for inclusion of information from registration dossiers on the 'Registered substances' page, please consult the information published at <http://echa.europa.eu/web/guest/regulations/reach/substance-registration/publishing-information-from-dossiers>.

If you have a specific concern about the content of this letter you can contact the ECHA Helpdesk using the contact form at <http://echa.europa.eu/web/guest/contact>.

Yours faithfully,

Kevin Pollard
Head of Unit C1 – Dossier Submission and Dissemination
Directorate of Registration
+358 9 68618439
kevin.pollard@echa.europa.eu

03 April 2013

ILVA SPA
VIALE CERTOSA 249
20151, MILANO
Italy

Submission date: **06 March 2013**
Submission number: **XF377901-23**
Decision number: **SUB-D-2114241918-41-01/F**

DECISION ON YOUR REGISTRATION UNDER REGULATION (EC) NO 1907/2006

Dear Sir/Madam,

In accordance with Article 20(2) of Regulation (EC) No 1907/2006 ("the REACH Regulation"), the European Chemicals Agency (ECHA) has examined the completeness of your registration dossier for **Slags, steelmaking, converter**. This registration by **ILVA SPA** covers:

- the tonnage band **over 1000 tonnes/year**

The registration was considered complete.

The registration number is: **01-2119487458-21-0030**

The registration date is: **06 March 2013**

This registration entitles you to manufacture/import the above-mentioned substance or, if relevant, to produce/import an article containing it, within the tonnage band(s) specified above.

If, however, you have been informed by ECHA that a previous registrant has requested an extension of your registration waiting period (in accordance with Article 27(8) of the REACH Regulation), you may start to manufacture/import the substance, or if relevant, to produce/import the article containing it, only after the expiry of 4 months from the date of notification of the present decision.

Please note that ECHA always informs registrants that:

- In accordance with Article 20(2) of the REACH Regulation, the completeness check ascertains that all the elements required have been provided and the fee payment has been made. However, this completeness check does not include an assessment of the quality or the adequacy of any data or justifications submitted. Such an assessment may occur later in a compliance check.
- In accordance with Article 22(1) of the REACH Regulation, registrants are on their own initiative required to update their registrations without undue delay with relevant new information and submit them to ECHA in the cases described in this provision (for instance, change in status, substance composition or quantities).
- Articles 11(1) and 19(1) of the REACH Regulation oblige registrants of the same substance to submit certain information jointly. This obligation applies to you and any other existing or future registrant of the same substance.

Note that, if your IUCLID dossier did not include an EC number in section 1.1, REACH-IT has automatically generated one because substances in dossier updates always have to

03 April 2013

be identified with the relevant EC number. In this case, before proceeding with an update dossier you have to export from REACH-IT the EC entry that has been created and import it into your IUCLID installation inventory. Failure to do so will result in your dossier being automatically rejected by the system. For detailed instructions on how to do this, please consult Data Submission Manual 4 available at <http://echa.europa.eu/web/guest/support/dossier-submission-tools>.

Also, please be aware that, in accordance with Article 119 of the REACH Regulation, certain information from this registration dossier will be published on the 'Registered substances' page on the ECHA website without further notice. For further information on the practical arrangements for inclusion of information from registration dossiers on the 'Registered substances' page, please consult the information published at <http://echa.europa.eu/web/guest/regulations/reach/substance-registration/publishing-information-from-dossiers>.

If you have a specific concern about the content of this letter you can contact the ECHA Helpdesk using the contact form at <http://echa.europa.eu/web/guest/contact>.

Yours faithfully,

Kevin Pollard
Head of Unit C1 – Dossier Submission and Dissemination
Directorate of Registration
+358 9 68618439
kevin.pollard@echa.europa.eu